l'Unità

Prezzi d'abbonamento: Anno — Sem. — Trim.
UNITÀ (con l'edizione del lunedì) 7.500 — 3.900 — 1.950
RINASCITA 1.500 — 800 — —
VIE NUOVE 3.500 — 1.800 —
(Conta corrente postale 1/29795)

notizie

giornalisti anglo-americani

ertice può precedere

a distensione e lotta anticolonialista a Koslov al ricevimento per Seku Turé

Conclusa la visita in URSS del premier della Guinea

a *Pravda* che dà due pagine rezza alla cronaca del co- inizio nel Cremlino e pre- enta i testi integrali dei iscorsi di Koslov e di Seku ure. Questa particolare at- enzione ovviamente non è tata determinata solo dal ispetto del protocollo che ra per Seku Turé quello iservato ai Capi di Stato. discorso di Koslov di ieri l Cremlino ha chiarito il ignificato politico degli in- ontri sovietico-guineani, ri- ti come un momento del ù ampio colloquio tra i paesi ocialisti e i paesi africani. i è trattato di un ampio cambio di politica estera el quale il vice presidente del Consiglio sovietico ha tto il punto su una serie i questioni. Ne è uscita una definizione ampia del tema el colonialismo nel momen- o attuale, del ruolo che petta nella competizione pa- ifica ai paesi coloniali o ex oloniali, della funzione poli- iva e del tutto nuova rep- esentata dai rapporti che i paesi coloniali stabiliscono on l'URSS, delle prospettive enerali del movimento de- mocratico africano. Va nota- o anche che tutti i temi che gli saltino riflettono il punto di vista sovietico sul pro- blema coloniale, con parti- colare riguardo ai paesi del Medio Oriente e asiatici, nel discorso di Koslov sono di- rettamente legati soprattutto al- l'Africa. E' stata questa la prima volta che questo tema è stato trattato con ampiez- za: e non poteva essere altri- menti nella prospettiva nuova da- ta dalla svolta internazionale in corso nel mondo.

Koslov ha ricordato che il colonialismo è in contra- detto col tempo e che cade il sogno imperialista di poter mantenere — perdute le po- sizioni in Asia — il dominio in Africa, «dove già esistono nei dieci Stati sovrani e dove un terzo della popolazione si è liberata dalla servitù coloniale »; e dove non è lon- tano il giorno in cui potremo salutare la apparizione di nuovi Stati indipendenti afri- cani, poiché la lotta per la liberazione si è sparsa in ha alcuna intenzione di «al-

Il vice-premier Koslov

tutte» il suo assai marcato atteggiamento negativo verso il colonialismo.

La distensione pacifica, specificava Koslov, si fonda proprio sul rispetto dei di- ritti dei popoli, sul princi- pio di autodeterminazione e sul diritto di ogni popolo a scegliere la via del proprio sviluppo. Questo è un fatto di enorme si- gnificato che va ben oltre i confini africani ».

Koslov ha poi ricordato che l'atteggiamento negati- vo di molti paesi africani nei confronti del problema della di- stensione «non è casuale» e «non accidentale» ma legata alla situazione attuale dei mo- vimenti di liberazione e al loro più marcato interesse alla lotta contro i governi di governi di paesi ex coloniali che contribuiscono valida- mente alla politica aggressiva delle Nazioni Unite ha infatti approvato ogni all'unanimità una risoluzione in tal senso chiedendo l'abolizione del colonialismo, una risoluzione ottenuta l'indipendenza. enti subito a far parte del- l'ONU».

Koslov ha poi ricordato il contenuto del colloquio con il premier della Guinea, specificava Koslov, si fonda proprio sul rispetto dei di- ritti dei popoli, sul princi- pio di autodeterminazione e sul diritto di ogni popolo a scegliere la via del proprio sviluppo. Questo è un fatto di enorme significato che va ben oltre i confini africani ».

Koslov ha poi ricordato che l'atteggiamento negativo dei paesi coloniali nei confronti del problema della di- stensione «non è casuale» e «non accidentale» ma legata alla situazione attuale dei mo- vimenti di liberazione e al loro più marcato interesse alla lotta contro i governi di governi di paesi ex coloniali che contribuiscono valida- mente alla politica aggressiva delle Nazioni Unite ha infatti approvato ogni all'unanimità una risoluzione in tal senso chiedendo l'abolizione del colonialismo, una risoluzione ottenuta l'indipendenza. enti subito a far parte del- l'ONU».

Anticipata l'indipendenza della Somalia

NEW YORK, 27. — Il man- dato fiduciario italiano in So- malia terminerà il 1. luglio 1960. In tal modo la ex colo- nia acquisterà l'indipendenza con sei mesi d'anticipo sulla data fissata dieci anni or sono le Nazioni Unite. La commis- sione politica delle Nazioni Unite ha infatti approvato ogni all'unanimità una risoluzione in tal senso chiedendo all'amministrazione fiduciaria di affrettare la propria partenza dalla Somalia, una richiesta ottenuta l'indipendenza. enti subito a far parte del- l'ONU».

Oggi il congresso del Labour Party

LONDRA, 27. — Domani avrà inizio a Blackpool il con- gresso del Partito laburista, destinato a principalmente a analisi della sconfitta del par- tito nelle ultime elezioni.

A Gaitskell, leader del par- tito, si attribuisce l'intento di lanciare la formula di un so- cialismo libertario », in con- trapposizione con i pericolo- mi socialisti patrocinanti dalla sinistra: qualcosa di analogo a quanto hanno fatto, nel con- gresso di Bad Godesberg, i so- cialdemocratici tedeschi.

Sulle colonne del settimana- le « Tribune » Gaitskel viene invece invitato a pronunciarsi chiaramente domani su tre aspetti della futura politica del partito: nazionalizzazione, bando dell'arma nucleare, af- fari coloniali.

Pericolo per la pace

zione pacifista nel cuore di Tokio

no davanti alla Dieta e basi degli Stati Uniti

Il più ripresa ha sferrato violenti e brutali attacchi contro i manifestanti. Ma la marea della folla era incon- tenibile... anche se molti ca- devano feriti sotto i colpi dei poliziotti. Quando i dimo- stranti sono giunti presso la Dieta si è avuta un momen- to altamente drammatico. Nonostante i poliziotti la folla è riuscita a spingersi sin dentro il recinto esterno del Parlamento. In quel mo- mento bandiere rosse e cor- tei sono apparsi sull'edifi- cio della Dieta. A sera di- verse migliaia di studenti e operai si trovavano an- cora entro il recinto, risoluti a rimanervi per continuare la protesta.

Una delegazione dopo aver superato l'opposizione della polizia è riuscita ad entrare nell'edificio della Dieta, ove è stata ricevuta dal presidente della Camera. la ha presentato una peti-

Il vice-premier Koslov

zione in cui si chiede che il nuovo trattato nippo-americano sia sottoposto a referenda.

Ieri nella capitale nippo- nica si era svolta una con- ferenza a cui avevano par- tecipato personalità del mo- vimento democratico, del mondo della cultura e delle organizzazioni religiose. Nel corso di questa autorevole riunione è stato messo in lu- ce come il governo Kishi praticamente ponga il Giap- pone sotto la subordinanza mi- litare degli Stati Uniti e so- prattutto leghi il paese agli obiettivi strategici e politici militari di uno stato straniero.

Voto di fiducia del Parlamento a Nehru

NUOVA DELHI, 27. — La camera indiana ha concesso oggi a stragrande maggio- ranza la fiducia al primo mi- nistro, per il modo come ha condotto la po- litica indiana nella contro- versia con la Cina a propo- sito delle frontiere » e per la « sua politica di non allia- mento ». Prima del voto il primo ministro aveva pro- nunciato un discorso nel quale aveva sottolineato che per l'India « non esiste al- ternativa possibile se non quella del non-allineamento ad alcun specifico blocco ». Nehru ha anche polemizza- to seccamente con alcuni deputati comunisti i quali chiedevano « misure » contro la Cina e avevano criticato la politica di neutralità del governo. « Il premier in- diano ha difeso la vecchia posizione indiana a propo- sito delle frontiere, attac- cando l'opposizione per il governo cinese e dichiarando che l'India respingerebbe ogni « attacco » contro il Buthan o il Nepal », sebbe- ne nessuna minaccia di que- sto tipo si sia sinora profi- lata contro i due stati sud- detti. Nehru ha d'altra parte ribadito di essere pronto a negoziare per risolvere la controversia.

ALFREDO REICHLIN, direttore
Enea Barbieri, direttore resp.
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

« L'UNITÀ » autorizzazione a giornale murale n. 4555

Stabilimento Tipografico G.A.T.E.
Via dei Taurini, n. 19 - Roma

Le Regioni

(Continuazione dalla 1. pagina)

cita dal relatore democristiano on. Cossiga (doroteo) il quale ha dichiarato che le regioni so- no "pure ipotesi costituziona- li" ed ha ritenuto la richiesta di attuazione della Costituzione una "moda" effimera, da re- spingere.

« Abbiamo questa mattina ri- cordato che per noi è valido il termine del 30 dicembre fis- sato dall'on. Leone per l'isti- tuzione all'ordine del giorno dell'assemblea delle proposte co- munista e repubblicana sulle elezioni dei consigli regionali. I comunisti sono del parere che si possa iniziare un'intesa con i presentatori repubblicani al- lo scopo di elaborare una pro- posta comune sul sistema elet- torale ».

Dichiarazioni analoghe sono state poi rese da Lucifredi (Pci), Reale (pri), e Corona (psi).

La raffronto alleanza fra DC e destre sulla pelle della Costi- tuzione repubblicana era stata celebrata non più tardi di quattro sere fa dal presidente del Consiglio in persona, Questi aveva infatti riunito a Montecito- rio i deputati dc. della com- missione costituzionale e aveva loro impartito la direttiva di so- stenere il gioco delle destre. La riunione assumeva il tono di a- stra del gruppo dc. non aveva altro obiettivo che accogliere la richiesta dell'on. Segni. E ciò è lo comprensibile. Meno comprensi- bile è che il presidente della Camera, on. Leone, abbia pon- tificato — se stesso — il regi- lamento a peso più d'un anno da una esplicita presa di posi- zione in merito a una questione apparentemente tecnica, ma che non può non assumere oggi un chiaro significato politico. Del tutto incomprensibile è, infine, l'atteggiamento dei deputati fan- faniani, i quali hanno già pub- lluto la prima occasione per di- chiarare apertamente il loro pra- tico da quella parte della DC che, senza resistenza alcu- na, le pone riconfermare la sua politica di alleanza con la destra anticostituzionale.

Non è casuale che proprio a Mon- tecitorio ha naturalmente suscita- to i commenti più diversi. Il deputato socialista on. Luigi Bi- berale Bozzi e gli esponenti mo- nazzo-fascisti hanno tutti espres- so il proprio compiacimento per il rinvio della proposta di leg- ge. I liberal - monarco-fascisti hanno poi colto l'occasione per riaffermare la propria avversio- ne all'istituto regionale. Larghi elogi sono stati rivolti anche al ministro Gonella, il quale si è impegnato a non far passare la legge elettorale regionale finan- ché non sarà approvata anche la relativa legge finanziaria, che — come ha voluto precisare il ministro — richiede un lavoro lungo e complicato.

ALFREDO REICHLIN, direttore
Enea Barbieri, direttore resp.
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

« L'UNITÀ » autorizzazione a giornale murale n. 4555

Stabilimento Tipografico G.A.T.E.
Via dei Taurini, n. 19 - Roma

Morte presunta

Si invita chi abbia notizie di Bonazza Vito, nato a New York il 1 gennaio 1925, scomparsa nel luglio 1949 a darne pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Salerno entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

SUPERAUTEX grande negozio di confezioni - Abbigliamento uomo-donna-bambini - Impianti moderni - Ampio parcheggio - Buoni CRAL ATAG-IPI - Via Prenestina 472.

6) AUTO CICLI SPORT L. 30

A. AUTOMOTOSTRENISTI!!! Con- cessionario Fiat vende usata ot- tima, visitata, garantita, ultimo modello, ultimi chilometri, ultimo prezzo. Per appuntamento telefo- nare 776.555 - Via Appia Nuova 1016, 10 - Viale Regina, 150 - Ema- nuele Filiberto, 60 - Via Turati, 184.

9) VARII L. 30

AUTORICHIAMANZA «SCIATA- CA», recatevi subito alle Terme Termolamone Montecatini, pren- ti fanghi naturali grotte sudo- rifere reparto inferno e cura, massaggi piscina pensione com- pleta. Rivolgersi Direzione Ter- me Continental Montegrotto Ter- me (Padova).

10) MEDICINA IGIENE L. 30

ULTRATE REUMATISMI SCIATI- CA, recatevi subito alle Terme Termolamone Montecatini, pren- ti fanghi naturali grotte sudo- rifere reparto inferno e cura, massaggi piscina pensione com- pleta. Rivolgersi Direzione Ter- me Continental Montegrotto Ter- me (Padova).

12) ARTIGIANATO L. 30

ALT PREZZI concorrenza - Re- strutturo posti parrucchiera/i lavorando direttamente qualsiasi materiale per costruzione, legni cucine ecc. Preventivi gratuiti - Visitate esposizione materiale presso posti magazzini SIMPA, Via Cimarra, 42-B fabbrica Ar- maditure, restauriamo mobili antichi, operai specializzati, Te- lefono 482.137.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Medicinale a base di ormoni
ESQUILINO
Via Merulana 255 - Roma
SESSUALI
Impotenza - Debolezza sessuale di origine nervosa, psi- chica, endocrina. (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Vinite prestazionali Dott. G. MONACO, Roma, Via Salaria 72 int. 4 (P.zza Fiume) Orario 10-12, 16-18 e per appuntamento - Te- lefono 862.909 - 5.445.131). (Aut. Com. Roma 16019 del 28 ott. 1954)
BANCA D'ITALIA
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCO DI ROMA
BANCO DI SICILIA
BANCO DI NAPOLI
di garanzia

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

IN TERZA PAGINA

La corona mancata

La storia di un fallito tentativo della monarchia di opporsi al responso del referendum istituzionale

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrato il doppio

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 331

DOMENICA 29 NOVEMBRE 1959

Abbonati subito: 10.000 premi a sorte fra gli abbonati

Oggi e non domani

La situazione politica in- terna ed internazionale si svi- luppa a ritmo accelerato. I fatti sono tanti — dalla cri- si politico - economica del MEC alla situazione nuova, nuova anche rispetto a poche ci mesi fa, che si va deli- neando nelle nostre campa- gne — e difficile elen- carli. In sintesi si può af- fermare:

1) Va avanti — e molto in fretta — quel processo di differenziazione all'inter- no dei gruppi dominanti che è uno dei punti chiave del- l'analisi contenuta nelle tesi per il IX Congresso. Si guar- di alla DC, dove i contrasti interni non si sono affatto attenuati; anzi, hanno rag- giunto perfino il governo dove, a giudicare dai più recenti avvenimenti, sem- minidra a ogni gruppo di minidra la sua posizione e- spressa in maniera sempre più apparentemente tecnica, ma che non può non assumere oggi un chiaro significato politico. Del tutto incomprensibile è, infine, l'atteggiamento dei deputati fan- faniani, i quali hanno già pub- lluto la prima occasione per di- chiarare apertamente il loro pra- tico da quella parte della DC che, senza resistenza alcu- na, le pone riconfermare la sua politica di alleanza con la destra anticostituzionale.

Non è casuale che proprio a Mon- tecitorio ha naturalmente suscita- to i commenti più diversi. Il deputato socialista on. Luigi Bi- berale Bozzi e gli esponenti mo- nazzo-fascisti hanno tutti espres- so il proprio compiacimento per il rinvio della proposta di leg- ge. I liberal - monarco-fascisti hanno poi colto l'occasione per riaffermare la propria avversio- ne all'istituto regionale. Larghi elogi sono stati rivolti anche al ministro Gonella, il quale si è impegnato a non far passare la legge elettorale regionale finan- ché non sarà approvata anche la relativa legge finanziaria, che — come ha voluto precisare il ministro — richiede un lavoro lungo e complicato.

ALFREDO REICHLIN, direttore
Enea Barbieri, direttore resp.
Iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

« L'UNITÀ » autorizzazione a giornale murale n. 4555

Stabilimento Tipografico G.A.T.E.
Via dei Taurini, n. 19 - Roma

Morte presunta

Si invita chi abbia notizie di Bonazza Vito, nato a New York il 1 gennaio 1925, scomparsa nel luglio 1949 a darne pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Salerno entro sei mesi dalla presente pubblicazione.

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30

SUPERAUTEX grande negozio di confezioni - Abbigliamento uomo-donna-bambini - Impianti moderni - Ampio parcheggio - Buoni CRAL ATAG-IPI - Via Prenestina 472.

6) AUTO CICLI SPORT L. 30

A. AUTOMOTOSTRENISTI!!! Con- cessionario Fiat vende usata ot- tima, visitata, garantita, ultimo modello, ultimi chilometri, ultimo prezzo. Per appuntamento telefo- nare 776.555 - Via Appia Nuova 1016, 10 - Viale Regina, 150 - Ema- nuele Filiberto, 60 - Via Turati, 184.

9) VARII L. 30

AUTORICHIAMANZA «SCIATA- CA», recatevi subito alle Terme Termolamone Montecatini, pren- ti fanghi naturali grotte sudo- rifere reparto inferno e cura, massaggi piscina pensione com- pleta. Rivolgersi Direzione Ter- me Continental Montegrotto Ter- me (Padova).

12) ARTIGIANATO L. 30

ALT PREZZI concorrenza - Re- strutturo posti parrucchiera/i lavorando direttamente qualsiasi materiale per costruzione, legni cucine ecc. Preventivi gratuiti - Visitate esposizione materiale presso posti magazzini SIMPA, Via Cimarra, 42-B fabbrica Ar- maditure, restauriamo mobili antichi, operai specializzati, Te- lefono 482.137.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Medicinale a base di ormoni
ESQUILINO
Via Merulana 255 - Roma
SESSUALI
Impotenza - Debolezza sessuale di origine nervosa, psi- chica, endocrina. (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Vinite prestazionali Dott. G. MONACO, Roma, Via Salaria 72 int. 4 (P.zza Fiume) Orario 10-12, 16-18 e per appuntamento - Te- lefono 862.909 - 5.445.131). (Aut. Com. Roma 16019 del 28 ott. 1954)
BANCA D'ITALIA
BANCA COMMERCIALE ITALIANA
BANCO DI ROMA
BANCO DI SICILIA
BANCO DI NAPOLI
di garanzia

COSA SI ASPETTA A PRENDERE PROVVEDIMENTI?

I nomi degli ottanta sofisticatori d'olio

La denuncia risale al 14 luglio 1958 ma l'istruttoria è ancora in corso - Chi li protegge? - I commercianti rovesciano la responsabilità sugli industriali

L'elenco degli 80 grossi- sti romani denunciati dalla Guardia di Finanza per aver sofisticato trentamila quin- tali di olio d'oliva — l'elenco è stato pubblicato dal *Paese-Sera* nella sua terza edizione

I denunciati sono in buo- na parte possessori di ma- gazzini ed anche di negozi al dettaglio. Nell'elenco fi- gurano persone assai note nell'ambiente commerciale romano, accanto a semplici e oscuri dettaglianti.

Pubblichiamo a nostra volta l'elenco con una ne- cessaria avvertenza: non può escludere a priori che fra gli 80 ci siano degli in- nocenti, vale a dire dei com- mercianti al minuto che hanno acquistato la merce sofi- sticata da grossisti e da fab- bricanti, magari ricorrendo a mascherati dietro lo schermo di ditte « rispetta- bili ».

Ecco i nomi:

Alessi Gino e Nello: Ma- gazzino, via Dazio 26; vini- oli, via Montesanto 14; vini- oli, via Laurina, 11-A; vini- oli, deposito piazza Navaga- ri 20.

Amadio Amorino: vini- oli, viale Eritrea 152.

Amadio Ernesto, vini-oli, Viale Marconi 55; vini-oli, via Traversari 45.

Amadio Gino, vini e oli all'ingrosso, via Ostia 20.

Antonucci Rosario, via Marsala Sabino 24.

Arioli Giovanni, magazzi- no olio, via Tommaso da Celano 24.

Beretta Ruggero.

Bernabei Silvio, nova, uf- ficiale, via Trevi 35 - Roma Mercati Generali, e Ostien- se; vini-oli, via Francesco di Ripa 48; Liquori vini- oli, piazzale Medaglie d'Oro 33; vini-oli, Viale Medaglie d'Oro 33.

Biccari Ugo, vini-oli, olea- rio, via Arimadia 18

Blasi Michele, commer- cio, via Tiburtina 66

Bonazza Vito

Bordoni Vincenzo, via Bianchi Vecchi

Borrusso Leonardo, depo- sito e vendita vini-oli, via Tenuta Lattere 14.

Cassarà Pietro, ingrosso vini-oli, via Renzo Daceri Castellini Gumio

Cellupica Rinaldo

Chicca Leonardo

Cimietta Ignazio

Cinfolini Antonio, depo- sito vino-olio, via della Ve- tranina 4

Colamechi Egisto, depo- sito vini-oli, via Colletta 20

Colamechi Umberto, vini- oli liquori e dei Subaci 22

Colasanti Gaffredo, olio d'oliva, via Donatello 69.

Colasanti Tommaso, vino- oli all'ingrosso, via Nomen- tana 28; olio d'oliva ingrosso, via Roma 146.

Corsaro de comm Giorgio via Mura Gianicolensi 80.

Cosentino Luigi, v Santa Maria Ausiliatrice. 46.

Giannoni Elgino.

Guarini Santo, Via La Spezia 62-a; Via La Spe- zia 86-a.

Guerra Ascenzo Amedeo, ditta Guerra Amedeo e Fi- gli, Olio d'oliva e Colombel- la », via Alessandria 180-a, vendita al dettaglio via Tor- pignattara 24.

Guerra Luigi, via Aure- lia 415.

Jacchetti Primitiva

Jacobelli Guido

Jannilli Angelo

Jannilli Augusto

Jarilli Bartolo

Leto Silvestro, via S. De Saint-Bon 28, V. Ostia 25

Liberati Girolamo, Via Appia Nuova 58.

Luciani Vincenzo, via Pie- tro Da Cortona 26.

Mancini Romolo, v. Tom- maso Campanella 45. V. F. Cancelloni 36.

Mariola Francesco, via I. Del Verme 65

Mariozzi Giuseppina in Lo- mazzi

Morgnano, il cotonificio di Spoleto, le cementerie, la Colussi, le cartiere di Terni) e ad un processo con- tinuo di degradazione eco- nomica e sociale nelle zone che solo un organismo regio- nale rappresentativo potreb- bero essere in grado di preparare — sulla base di posizioni democratiche — e vive che già si stanno face- ndo strada — un punto rove- sciato di sviluppo. L'esigenza della Regione, quindi, sta nelle cose stesse.

Gli enti locali umbri però non si sono limitati a questo: avevano preso l'urgenza di ce- le misure, hanno proposto, con voto unanime, che istan-

(Dal nostro inviato speciale)

PERUGIA, 28. — A 24 ore dal voto della DC e delle de- stre, alla Camera bloccate il dibattito sull'isti- tuto dell'Ente Regione, a Perugia i promotori dell'ini- ziativa per la Regione hanno tenuto stasera il comizio per lo- rilancio del disegno di legge di iniziativa popolare, per il quale si propone di rac- cogliere in breve tempo le 50.000 firme necessarie per la presentazione in Parla- mento, ed hanno annunciato un ritmo programma di ini- ziative.

L'una conferenza stampa in- detta dal comitato di inizia- tiva ha servito oggi a fare il punto sulla situazione. Hanno partato il compagno Scaramucci, presidente della Amministrazione provinciale di Perugia, il cap. Gasparetti del PRI, l'on. Guidi (PCI), che ha illustrato la propo- sta di legge, e l'on. Anderli- ni (PSI). Erano presenti an- che rappresentanti della Re- gione Umbra, nei due consigli provinciali, dell'Unione degli enti locali, dell'Alleanza con- tadini, dell'Associazione ca- talani, nelle amministrazio- ni comunali, sindacali ed as- sociazioni di categoria, il quale è stato investito della elaborazione del piano regionale di sviluppo, mentre il ministro Colombo, che vorrebbe incaricare della stessa elaborazione il comitato regionale le Camere di com- ercio, è stato respinto an- nello stesso tempo. è stato affacciato l'esempio del pia- no di rinascita della Sarde- gna, preparato dall'assesso- rato all'agricoltura sulla ba- vito ad indicare con chia- rezza quali risultati si vo- gliano raggiungere e attra- verso quali mezzi.

Il disegno di legge illu- strato stamane ai giornalisti ricalca le linee della legge per l'Abruzzo-Molise, varata nel 1955 e decaduta perché la Camera non l'ap- provò nei tempi stabiliti. Es- se poi è stata fatta pro- pria e ripresentata da de- putati comunisti e socialisti e repubblicani. Le modifiche sono state introdotte soprat- to per adattare il provvedi- mento alla situazione del- l'Umbria.

Naturalmente, in queste ultime settimane, il dibat- tito politico, a Perugia e a Terni, si è polarizzato sul- la questione della Regione. Le destre — fascisti, mo- narchici, liberali — han- scatenate contro l'iniziativa il senatore democristiano Cassiani ha presentato una interrogazione in favore del- la Regione e si è impegnato

(Continua in 10. pag. 2. col.)

A cinque mesi dalla lotta dei marittimi

Rastrellamento a Torre del Greco

Quaranta arresti effettuati nella notte, tra cui donne con bambini lattanti al collo - Sdegno e fermento nella popolazione

TORRE DEL GRECO — La moglie e cinque dei sei figli di Mario Vitello, uno degli arrestati. Il sesto figlio del marittimo si trova ricoverato all'ospedale.

(Dal nostro inviato speciale)

TORRE DEL GRECO, 28. — *Un neonato di appena 36 giorni per il quale non è stata ancora scelto il nome di bat- tesimo è stato rinchiuso questa notte nel tetro e fredi- do carcere di Poggio Reale di Napoli. La madre, che lo sta stringendo alla sconsolato petto, racchiuso in pochi panni, avevano sca- gliato gli abitanti della Fos- sa di Santa Lucia, già di- nome Marina di Torre del Greco. Maria Maddalena Prudente, questo è il nome della donna, una ragazza con altri sette figli tutti in tenera età, abbracciatasi, stamane per il parto recente, tenta- va di sollevare i cuori e le mi- nimi del commissario e degli agenti venuti ad arre- starla. Il rischio che si cor- reva di un momento di esa- sperazione collettiva per la cattura di un'intera famiglia di pescatori.*

Le donne e gli uomini si affollavano intorno al jep- pone della polizia per ve- dere la povera madre e stata carica con una strattone sull'auto- mezzo, insieme a Concetta Cosa- ro, al nono Agostinelli, a Santa Maria La Brano e fino ai casolari dei pescatori, oltre sette drammatiche- ore di pianto, di grida, di urla di protesta; e poi il ru- more assordante di macchi- ne in moto, clacson e fasci di luce dei fari che tagliava- no il buio della strada.

In piazza Santa Lucia al- l'ingresso della autostrada erano in lunghi cortei di blocco. Torre del Greco, co- me noi lunedì scorso, il giugno scorso quando i ma- rittimi erano in sciopero, era in stato di assedio. E pieno notte una lunga teoria di ca- mionette della polizia, di Ce- lere e carabinieri, che al- lontanava, presentate ai primi di luglio.

Il lungo lasso di tempo co- stituirebbe una giustificazio- ne, se esso fosse stato uti- lizzato per una pesante istruttoria. Ma così non è stato. Nessuno dei 40 arre-

(Continua in 10. pag. 1. col.)

Pajetta annuncia una ferma azione in Parlamento e nel Paese

Abbiamo chiesto al com- pagno Giancarlo Pajetta, membro della direzione del- posta di legge comunista per le elezioni regionali di fare il punto sulla que- stione.

La legge che deve per- mettere le elezioni regio- nali e quindi dare vita a quel tanto atteso che è la istituzione della Repubbli- a prevedibilmente non- non è stata ancora affos- sata, come credono forse di aver fatto democristia- ni, liberali e fascisti con il voto contrario espresso la maggioranza clericale, liberale e fascista della Commissione interni della Camera. Ieri, infatti, in una seduta che poi è stata fatta pro- pria e ripresentata da de- putati comunisti e socialisti e repubblicani. Le modifiche sono state introdotte soprat- to per adattare il provvedi- mento alla situazione del- l'Umbria.

Naturalmente, in queste ultime settimane, il dibat- tito politico, a Perugia e a Terni, si è polarizzato sul- la questione della Regione. Le destre — fascisti, mo- narchici, liberali — han- scatenate contro l'iniziativa il senatore democristiano Cassiani ha presentato una interrogazione in favore del- la Regione e si è impegnato

(Continua in 10. pag. 2. col.)

Piena riuscita dello sciopero dei capitolini

Una immagine dell'ufficio elettorale del Comune di Roma durante lo sciopero di ieri dei capitolini. La percentuale degli scioperanti ha superato il 30 per cento. (In settima pagina le informazioni sulla lotta dei dipendenti comunali)

Conferenza stampa di PCI, PSI, PRI e radicali

In Umbria si raccolgono 50.000 firme sulla legge che istituisce la Regione

La proposta è identica a quella respinta alla Camera dai fascisti e dai d.c. - Una intervista di Pajetta

LA RELAZIONE DI MORANDI AL CONVEGNO

Il Partito deve co le aspirazioni di vita

Mille delegati e invitati da tutta Italia - Interve

Si sono aperti ieri, nella sala del Cinema Verbano in Roma, i lavori del convegno. promosso dalle Segreterie del PCI e della FGCI, dei dirigenti comunisti che, nel- le organizzazioni periferi- che, nei circoli, nelle Case del Popolo, si occupano delle attività culturali e ricrea- tive. Sulla sala, stipata da un migliaio fra delegati di ogni provincia italiana e di invitati, campeggia lo stri- scione: « *Un forte ed esteso movimento di circoli, Case del Popolo e associazioni per l'elevazione culturale e ricreativa degli strati più ampi della popolazione è condizione per un'efficace lotta democratica di massa* ». E' il tema del convegno, e della discussione che si svilup- perà nei prossimi giorni. Ne introduttiva pronunciata. la apertura di lavori, dal compagno Arrigo Morandi — per- tanto assentamente perseguito ai danni di Napoli e del Mez- zogiorno.

Ma si può pensare di po- ter chiudere in un rapporto di polizia e nei successivi sviluppi giudiziari le sete e l'ansia di giustizia di un in- tero popolo, di una città, come Napoli, che ha dato tanto, molto, alla libertà, alla democrazia? Tanto meno è da pensare di poter fermare con questo rapporto le giuste richieste che il nostro Partito, che proprio a Torre del Greco ha registrato, dopo i fatti del giugno scorso, un ulte- riore allargamento della sua influenza.

Telegrammi di solidarietà giungono alle famiglie de- gli arrestati e alle organiz- zazioni democratiche dei popolari di Torre del Greco. Mentre telefoniamo in To- rino una nuova assemblea popolare sulla sede della sezione comunista Lucien- mentari comunisti napoleta- ni hanno chiesto un incon- tro urgente con il Guardasi- gilli per prospettarvali in- quietanti aspetti della si- tuazione che si è creata, ag- gravata dalla scandalosa operazione di polizia di que- sta notte.

SILVESTRO AMORE

Responsabilità del ministro Gonella

Non appena apparsa la notizia della nuova inaudi- ta ondata di arresti effet- tuata a Torre del Greco, i parlamentari comunisti na- poletani hanno chiesto te- legraficamente al ministro di Grazia e Giustizia un in- tervento che valga a porgli l'intollerabile situa- zione che si è venuta a de- terminare in provincia di Napoli nel corso degli ul- timi mesi.

Si tratta, a nostro avviso, di un passo opportuno e non più procrastinabile, dei risultati ai quali ora a Torre del Greco si è approdati con l'ultimo di una lunga serie di episodi, suc- cedutisi in breve tem- po, di massiccia repres- sione giudiziaria e di bron- chi a questi fatti non possia- no non levarsi da ogni co- scienza democratica vi- gorose proteste e ferme ri- chieste di severe sanzioni.

Non crediamo — ed è potuto apprendere, i legali delle famiglie colpite dai provve- dimenti ieri mattina per la pri- ma udienza nell'Ufficio del giudice istruttore — che la sentenza della magistratura Lipanda. Patrocina la parte lesa l'on. Piccarelli, il con- siglio dell'ordine degli avvo- cati napoletani ha deciso di difesa dell'avv. Flores. Il ri- chiamo alla legalità che porta a documentazione l'intero corpo di lezioni eccle- siastiche per la scuola di ser- vizio sociale di Messina, ten- de a dimostrare che il La- scorgevano. all'improvviso

Sventato un a contro la «Sh

Drammatico inseguimento del din

tare un deposito di benzina

MILANO, 28. — Un altro attentato dinamitardo con- tro la Shell è stato tentato questa notte poco prima del- le 23. Questa volta lo scono- po era un deposito di ben- zina di via Chiaravalle. Un ordigno a tempo, costi- tuito da una cartuccia di dinamite, è stato collocato all'Università di Tchen- tro, antistante il deposito stesso. Gli artificieri han- no levato da ogni co- scienza democratica vi- gorose proteste e ferme ri- chieste di severe sanzioni.

Alla Presidenza, all'asper- to dei lavori, sono stati chiamati i compagni: Jaco- metti del PSI, presidente dell'ARCI, Giorgio Amen- dola del Enrico Berlinguer, della Segreteria del PCI, vice - presidente dell'ARCI, Renzo Trivelli, segretario della FGCI, Ar- rigo Diodati, segretario del- la ARCI, Gino Pagliarini, se- gretario dell'API, i compagni Ugo Limberti di Firenze e Gasto- ne di Novara.

Morandi ha iniziato after- mando che i recenti avve- nimenti nel campo della poli- tica internazionale, le con- crete scientifiche del mon- do socialista, l'inizio di una nuova fase della vita italiana, ci impongono di affrontare con maggiore impegno e con più ampio respiro i nuovi fra l'uomo, la lavoratore, e la società una- na. Rapporti nuovi che in- vestono la esistenza stessa del lavoratore e della socie- tà nella quale vive, in tutti i suoi aspetti. « La nostra ri- cerca — ha detto Morandi — non pretende di esprimere in modo esauriente le aspirazio- ni, ma vuole contribuire a dare risposte a questi in- terrogativi assai gravi e ur- genti.

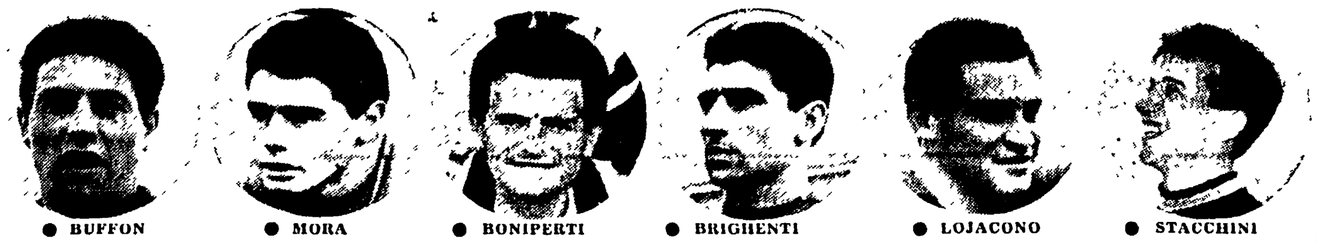
Ci riferiamo prima an- che alle sentenze che hanno colpito centinaia di cittadini, a quei processi e cioè alle de- cisioni dei magistrati giudi- canti, alle sentenze emesse ogli arresti che contro mi- gliaia di cittadini sono stati compiuti dalle forze di tadini sono partiti in que- sti mesi dagli uffici del pub- blico ministero e dalla po- non sono estranei orienta- menti e direttive del mini- stero guardasigilli.

Gli interrogativi che sor- gono di fronte a tutto ciò so- non possiamo dissimulati da quelli dell'on. Sa- ragat nella intervista da lui presentata alla Camera per il processo di Mari- gliano. La magistratura na può accusare e giu- dicare tutta l'opinione pub- blica. La stampa di ogni ten- denza, esponenti dei più di- versi gruppi politici, han- no attenuato il Premio Via- reggio per questo primo. Secondo le informazioni, raccolte nella prima edizione del testo ciclostilato dei pro- cessi D'Ostiani accuse- rebbero i carabinieri di aver- tato ai giudici un bre- ve periodo di interrogatori, pinto quasi totalmente le di- spense scolastiche in cui il ragazzo annotava le lezioni e i compiti. Ma quali sono i cui studi sulle condizioni della Sud. Una serie di brani degli studi di D'Ostiani sarebbero apparsi addirittu- ra con gli stessi errori di stampa nel volume incrimi- nato! La vertenza giudiziaria è destinata a suscitare gran- de interesse nell'opinione pub- blica. Alessandro Fe D'Ostia- si contro il dott. Michele La- tanza, autore del libro « La civiltà contadina », che ha ottenuto il Premio Via- reggio per questa prima.

Secondo le informazioni, raccolte nella prima edizione del testo ciclostilato dei pro- cessi D'Ostiani accuse- rebbero i carabinieri di aver- tato ai giudici un bre- ve periodo di interrogatori, pinto quasi totalmente le di- spense scolastiche in cui il ragazzo annotava le lezioni e i compiti. Ma quali sono i cui studi sulle condizioni della Sud. Una serie di brani degli studi di D'Ostiani sarebbero apparsi addirittu- ra con gli stessi errori di stampa nel volume incrimi- nato! La vertenza giudiziaria è destinata a suscitare gran- de interesse nell'opinione pub- blica. Alessandro Fe D'Ostia- si contro il dott. Michele La- tanza, autore del libro « La civiltà contadina », che ha ottenuto il Premio Via- reggio per questa prima.

I moschettieri azzurri e magiari di fronte oggi al "Comunale,, di Firenze (ore 14,30)

lo sport



● BUFFON ● MORA ● BONIPERTI ● BRIGHENTI ● LOJACONO ● STACCHINI

Italia-Ungheria: pronostico impossibile

Gli azzurri possono vincere, ma il loro compito è molto difficile — « Vecchia » la retroguardia ungherese, ma giovane e temibile l'attacco — Baroti conta molto sul quintetto di punta

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 28. — *Sono due anni che non vinciamo una partita internazionale, dal nebbioso pomeriggio del 22 dicembre 1957 quando gli azzurri sconfissero i portoghesi per 3-0 Quel giorno faceva un freddo polare; il terreno di San Siro era duro come una lastra di ghiaccio e un pesante banco di nebbia ad un certo punto calò sullo stadio e lo seppellì L'arbitro, lo jugoslavo Damiani, ci voleva bene, e disse « No » al capitano portoghese Virgilio, il quale giustamente chiedeva che l'incontro venisse sospeso Il freddo inebetì i portoghesi e noi cogliemmo la nostra ultima vittoria, una vittoria di cui dobbiamo vergognarci Poi i nordirlandesi ci cacciarono via dalla Coppa del Mondo ed in seguito collezionammo una serie di pareggi e recentemente i cecoslovacchi ci hanno rimandato a casa malconci*

Domani affronteremo gli ungheresi La legnata di Praga sembra aver reso ancor più docili i nostri dirigenti i quali in questi momenti si sono affrettati ad ingaggiare gli avversari ai quali, dicono, neppure i brasiliani saprebbero resistere Si arrendono ancor prima di combattere

Il calcio ungherese si sta riassestando dopo la tragedia che ha sconvolto la nazione Il piano della ricostruzione ci pare intelligente. Esso fa perno sui giovani ai quali sono stati affiancati alcuni anziani che gradatamente se ne stanno andando in pensione Questa volta è rimasto a casa il vecchio Bozsik uno dei superstiti della grande squadra del 1954. La federazione ungherese ha la possibilità di scegliere su mezzo milione di iscritti mentre, in Italia, solamente 120 mila atleti si dedicano allo sport del calcio.

L'Ungheria paese abitato da solo 9 milioni di abitanti ha un'abbondanza di atleti che dovrebbe farci meditare e invogliarci a metterci al lavoro. In questa stagione sono sbocciati due campioni la cui abilità ha meravigliato gli intenditori Solo gli austriaci hanno criticato lo stile di Göröcs e di Albert. Ma si sa che i tecnici che vivono sulle rive del Danubio non vanno mai d'accordo fra di loro E se a Budapest dicono: « Albert è un asso », a Vienna rispondono: « No, non è vero, non è affatto un asso »

Noi non li abbiamo mai visti in gara ma non ci meraviglieremmo se fossero bravi come lo erano Kocsis e Hidegkuti Il calcolo delle probabilità c'insegna che da 500 mila calciatori ogni anno od ogni due anni un paio di fuoriclasse possono benissimo saltar fuori Secondo statistiche studiate da certi esperti inglesi ciascuna leva di 50 mila unità dovrebbe in teoria generare almeno un asso Ma da noi le leve annuali dei calciatori sono assai meno numerose e cioè sono di circa diecimila giovani Fate quindi il calcolo e vedrete a sapere su quanti campioni possiamo contare

Alla scarsezza del numero si aggiungono l'insufficiente preparazione, l'incapacità dei calciatori, la durezza della vita che allontana i giovani dallo sport, l'inettitudine dei dirigenti, l'indifferenza del governo verso lo sport

Il quadro è squallido Sono questi i motivi che ci rendono pessimisti anche quando l'avversario non è molto temibile e non giunge da noi preceduto da splendide vittorie Noi non ingrandiamo i meriti dei magiari perchè sappiamo che questa loro squadra è una compagine che si può definire provvisoria o, meglio, di « transizione ». I trentenni della difesa, prima del torneo del Cile, verranno sostituiti e già vi sono i giovani pronti a esordire Eppure, questa nazionale provvisoria atterrisce i selezionatori italiani, mentre sappiamo che in questo momento gli ungheresi sono vulnerabili e se non fossimo nella condizione in cui siamo li potremmo affrontare con la massima tranquillità.

Le evidenti e note debolezze dei due « undici » ci impediscono di esprimere una netta previsione che diventa maggiormente nebulosa appena si considera che noi ignoriamo l'effettiva forza di penetrazione della prima linea magiara cioè il reparto sul quale il commissario Baroti fonda le sue speranze di vittoria.

Ma non basta A ventiquattr'ore dalla partita, chi si azzarderebbe a giurare sul rendimento della nostra squadra? Nessuno, crediamo, poichè i precedenti degli uomini della difesa come quelli dell'attacco si prestano alle più discordanti interpretazioni Sappiamo solo che gli undici giovanotti azzurri lotteranno con spirito generoso, con animo da calciatori chiamati a far parte della nazionale Ma sappiamo anche che una buona volontà non basta, che chi va alla guerra male armato, anche se ha cuore di leone, le busca

Inoltre i magiari sono abbastanza affiatati fra loro, mentre l'« undici » italiano è una recente invenzione dei selezionatori i quali sono i primi ad avere scarsa fiducia in esso e quando domandiamo loro: « Ma perchè hai scelto Tizio? Perchè hai scelto Caio? », rispondono: « La botte dà il vino che ha » Ma talvolta da certe botti malandate che si crede contengano vinapola, vino scarso, zampilla dell'ottimo vino Speriamo, dunque, di poter gustare il vino della vittoria: sono due anni che ci fanno bere aceto!

MARTIN

● Il centravanti ALBERT, uno degli uomini più pericolosi del quintetto di punta ungherese

Questi gli ungheresi

● GYULA GROCICS, portiere, capitano (65 presenze), nato il 4-2-1926 Altezza m. 1,78, peso Kg 75, sposato. Impiegato in miniera.

● SANDOR MATRAI, terzino destro, nato il 20 novembre 1932. Altezza m. 1,80, peso 81, celibe. Impiegato.

● LASZLO SAROSI, terzino sinistro, nato il 27 febbraio 1932. Altezza m. 1,81, peso Kg. 82, celibe. Impiegato.

● DEZSO BUNDZSAK, laterale destro, nato il 3 maggio 1928. Altezza m. 1,78, peso Kg. 79, sposato Impiegato in una fabbrica tessile.

● FERENC SIPOS, centromediano, nato il 13 dicembre 1932. Altezza m. 1,80, peso Kg. 82, sposato. Impiegato.

● ANTAL KOTASZ, laterale sinistro, nato il 1 settembre 1929. Altezza m 1,76, peso Kg 77, sposato. Militare di carriera.

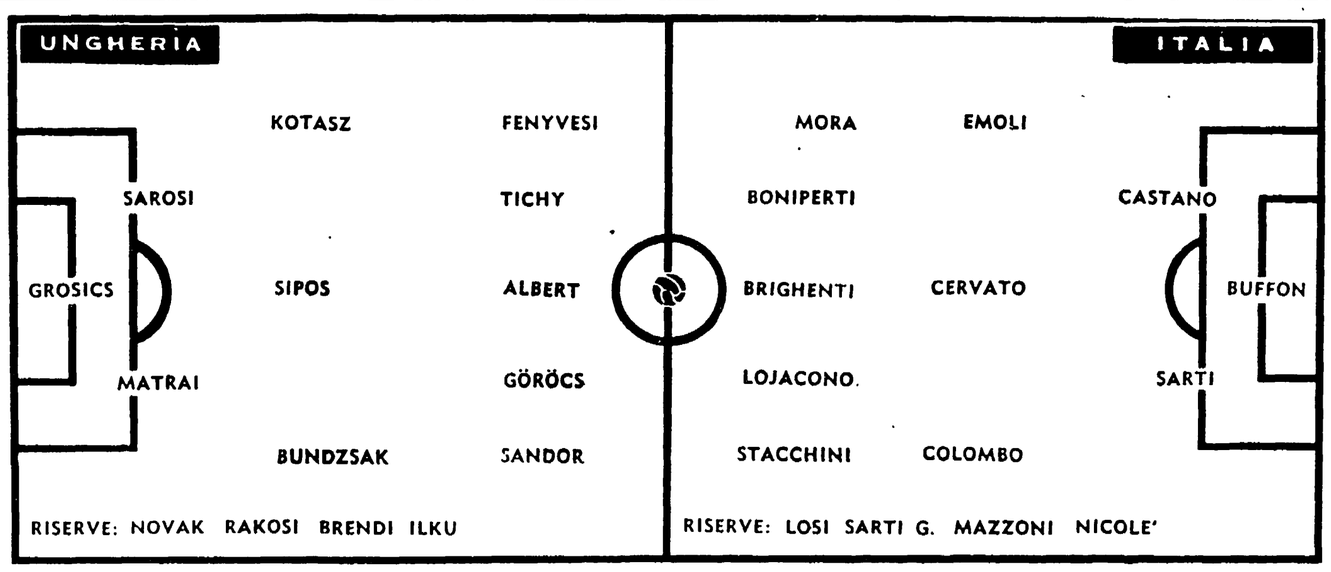
● KARLLY SANDOR, ala destra, nato il 26-11-1928. Altezza m. 1,67, peso kg. 71, sposato. Impiegato in una fabbrica tessile.

● SANCS GOROCS, interno destro, nato l'8-5-1939. Altezza m. 1,77, peso kg. 78, celibe. Vigile del Fuoco.

● FLORIAN ALBERT, centravanti, nato il 15-2-1941. Altezza m. 1,78, peso kg. 78, celibe. Giornalista Agenzia MTI.

● LAJOS TICKY, interno sinistro, nato il 21-3-1935. Altezza m. 1,83, peso kg. 83, sposato. Fotoreporter presso il giornale dell'Esercito.

● MATE' FENYVESI, ala sinistra, nato il 20-9-1933. Altezza m. 1,72, peso Kg. 73, sposato. Veterinario.



A colloquio coi tecnici e i giocatori alla vigilia della grande partita di Firenze

"Vinca il migliore!,, augurano i protagonisti ma sono tutti quanti decisi a vincere

Gli azzurri animati da una grande volontà - Un po' più diplomatici gli ungheresi - Albert, il centravanti giornalista, scherza con Ticky. "Se segni più di me scrivo che sei stato il peggiore in campo,, - E Ticky replica: "Se ci fosse mia moglie che è fotoreporter! Una sua foto varrebbe più di cento tue parole cattive!,,

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 28 — In attesa di incontrarsi domani sul tappeto verde del Comunale, azzurri d'Italia e rosso granata d'Ungheria si sono trovati di fronte già questa mattina nel corso del ricevimento offerto dal Circolo della Stampa fiorentina; si è trattato, naturalmente, di un incontro del tutto amichevole con brindisi, strette di mano, complimenti reciproci, euforia generale all'insegna del « Vinca il migliore, chiunque esso sia »

Ma si capisce che le speranze e le previsioni sono invece diametralmente opposte: *Dobbiamo vincere* — ci ha confidato l'allenatore ungherese Baroti — *dobbiamo vincere se vogliamo conservare la speranza di conquistare quella Coppa internazionale che confermerebbe la nostra ripresa in campo mondiale e riscatterebbe in parte le ultime sconfitte mondiali ».*

« *Voglio congedarmi in bellezza dalla nazionale* », ha detto da parte sua, il commissario italiano Mocchetti Ed ha soggiunto: « *Sotto la mia guida, gli azzurri hanno ottenuto quattro pareggi e una sconfitta; sarebbe bello che ottenessero una vittoria. Sarebbe ora, dato che sono passati due anni dall'ultimo successo della nazionale* »

Ed anche le parole dei giocatori rispecchiano i due diversi stati d'animo Gli uomini del « blocco juventino » in particolare vogliono smentire tutte le critiche e le riserve avanzate sul loro conto dai tecnici e dai giornalisti, e Brighenti vuol suffragare la bella prova fornita a Wembley al centro dell'attacco; Lojacono vuol ben figurare davanti al pubblico amico; Buffon ci tiene a far vedere che, benchè in forza alla squadra ultima qualificata del campionato, è sempre il migliore portiere d'Italia

Da parte ungherese, in verità, si riscontra maggiore disinvoltura, maggiore scioltezza e modestia, una modestia un po' diplomatica, pensiamo Sembrano collegiali in vacanza i ragazzi di Baroti, e anche Sandor che solitamente è più allegro e più disinvolto appare un po' confuso di fronte ai flash dei fotografi e al fuoco di fila dei giornalisti « *Che diamine* — sembrano dire i ragazzi di Ungheria — *in fondo si tratta solo di una partita di calcio* ». E, in effetti l'atmosfera che trovano in Italia li stordisce e li ammutolisce Non per niente si tratta di dilettanti. In maggioranza impiegati (come Matrai, Sarosi, Bundzsak Rakosi e Berendi) o comunque gente che ha nel lavoro la sua principale attività (Gorocs fa il pompiere, Novak il ferroviere, Sandor l'operaio tessile Grosics l'ingegnere Ilku il minatore, Fenyvesi il veterinario, Albert addirittura è un collega giornalista anche lui e studente universitario Tichy è fotoreporter e Kotasz è soldato)

Non sono abituati alle grandi folle sui giornali, agli elogi sperticati, ai premi di partita Se vinceranno, avranno, come riconoscimento, solo una vacanza da passare sulle rive del lago Balaton Ma per loro è già un meraviglioso premio la gita in Italia.

Un poco alla volta, si riesce anche ad entrare nella intimità dei giocatori magiari; si riesce a sapere che sperano di vincere per ripagare la fiducia in loro riposta dai tecnici e dagli sportivi ungheresi, che sperano di giocare bene per soddisfare gli sportivi italiani; che sperano di festeggiare un letizia il compleanno di Sandor (cadrebbe oggi il 31 compleanno dell'ala ungherese, ma per non turbare la serenità della vigilia, verrà festeggiato solo dopo la partita)

Ecco Albert e Tichy, i due giocatori più attesi e attualmente più famosi della squadra ungherese; si danno su la voce amichevolmente, perchè sono due grandi rivali come Altafini e Angelillo da noi. Tichy della Honved capeggia, infatti, la classifica dei cannonieri nel campionato ungherese con 15 goal, ed Albert del Ferencvaros, lo segue a ruota con 13 goal Si capisce che Tichy vuol difendere il suo primato e che Albert, invece, vuole scavalcarlo; sarebbe il migliore coronamento alla sua portentosa carriera che il nazionale ha iniziato appena cinque mesi fa; in questi cinque mesi Albert ha già rifilato tre goal agli jugoslavi, uno ai tedeschi, due agli svizzeri e una agli austriaci E domani? Per domani, i due non si pronunziano; sperano di vincere, ma cavallerescamente. Ammettono che gli azzurri d'Italia sono forti Poi riprendono la loro polemica, ed Albert la conclude scherzosamente. « Stai attento, Tichy! Perchè se tu segni più di me, io poi mi vendico scrivendo che sei stato il peggiore in campo! »; si capisce che scherza, come scherza Tichy quando si lamenta che non ci sia la moglie a Firenze, perchè la moglie di Tichy fa la fotoreporter come il marito ed è la più brava a fotografare Tichy in azione « Avessi lei, che mi importerebbe dei tuoi articoli? Vale più una bella foto di cento parole cattive ».

Sandor entra nella conversazione per prendersela con Albert e con i giornalisti in generale « Ci avete dedicato tanti elogi che domani dovremo fare del tutto per vincere! Speriamo bene. ». Poi i giocatori passano a parlare del film visto ieri sera « Il grande capitano » e lanciano qualche frecciata scherzosa verso Fenyvesi, che non li ha seguiti perchè ha voluto rimanere in albergo a studiare i suoi libroni di medicina; Fenyvesi non risponde, sta serio serio in un angolo. In un altro angolo, gli fa da contraltare Montuori: già, Miguel voleva giocare anche questa volta, nonostante sia da oltre un mese lontano dai campi di gioco Ha chiesto al suo amico rivale Boniperti che intercedesse per lui presso Mocchetti ma il capitano non ha potuto fare un gran che; quindi, è stato « no », un « no » condito di molti rimpianti perchè di giocatori combattivi e attaccati alla maglia azzurra come Montuori ce ne sono pochi

ROBERTO FROSI

Gli azzurri in campo

● LORENZO BUFFON, portiere, nato a Maiano (Udine) il 19-12-1929, Altezza m. 1,81, peso Kg. 81, sposato.

● ERNESTO CASTANO, terzino destro, nato a Cinisello Balsamo (Milano) il 2-5-1931. Altezza 1,78, peso Kg. 76, celibe.

● BENITO SARTI, terzino sinistro, nato a Padova il 23-7-1936. Altezza m. 1,74, peso Kg. 72, sposato.

● FLAVIO EMOLI, laterale destro, nato a Torino il 23-8-1934. Altezza m. 1,75, peso Kg. 80, celibe.

● SERGIO CERVATO, centromediano, nato a Carmignano del Brenta (Padova) il 23-9-1929, Altezza m. 1,73, peso Kg. 71, sposato.

● UMBERTO COLOMBO, laterale sinistro, nato a Como il 21-5-1933. Altezza m. 1,83, peso Kg. 77,5, celibe.

● BRUNO MORA, ala destra, nato a Parma, il 29-3-1937. Altezza m. 1,72, peso Kg. 63, celibe.

● GIAMPIERO BONIPERTI, interno destro, capitano (35 presenze) nato a Barengo (Novara) il 4 luglio 1928. Altezza m. 1,75, peso Kg. 76 sposato.

● SERGIO BRIGHENTI, centravanti, nato a Modena, il 23-9-1932. Altezza m. 1,73, peso Kg. 73, sposato.

● FRANCISCO RAMON LOJACONO, interno sinistro, nato a Buenos Aires (Argentina) il 12-1-1935. Altezza m. 1,75, peso Kg. 72, sposato.

● GINO STACCHINI, ala sinistra, nato a San Mauro Pascoli (Forlì) il 18-2-1938. Altezza m. 1,70, peso 66, celibe.

● NELLA FOTO: il centromediano CERVATO

Il bilancio di Italia-Ungheria

Ecco il bilancio complessivo di Italia-Ungheria considerato dal punto di vista italiano:

	G.	V.	N.	P.	RETI A.	RETI S.
In casa	12	6	3	3	24	20
Fuori	10	4	3	3	16	20
Neutro	2	1	0	1	4	5
TOTALE	24	11	6	7	44	45

COPPA GEROE

CLASSIFICA

	G.	V.	N.	P.	RETI A.	RETI S.	P.
Cecosl.	10	7	2	1	23	14	16
Ungh.	9	6	2	1	33	15	14
Austria	10	4	3	3	21	21	11
Jugosl.	10	3	3	4	21	13	9
Italia	8	1	2	5	8	20	4
Svizz.	9	0	2	7	10	34	2

Ultime battute in attesa del match

Mocchetti e Baroti giudicano l'incontro di ieri a Budapest

Preoccupazioni per il terreno pesante dato che da ieri il tempo è incerto

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 28 — Ultime battute prima di Italia-Ungheria. Dopo il clima primaverile dei giorni scorsi da questa mattina il cielo si è messo a lacrimare con insistenza e nel primo pomeriggio una fitta coltre di nebbia ha ridotto la visibilità

Le squadre nonostante il maltempo hanno proseguito la preparazione i magiari con una lunga serie di esercizi ginnici — al Comunale e gli azzurri nella palestra del « Centro » Primi di dare vita all'ultima sgombata i due « undici » hanno assistito alla TV all'incontro di Budapest tra i cadetti

A Mocchetti e Baroti i C T delle due nazionali, abbiamo chiesto un giudizio sul risultato di Budapest Mocchetti ha detto: « *Abbiamo avuto anche sfortuna Non si può cacciar via un giocatore dopo soli nove minuti di gioco L'arbitro con questa espulsione ha falsato l'incontro Gli ungheresi non sono apparsi molto pericolosi: l'unica dote che hanno dimostrato di possedere è stato il controllo della palla Anche lo spettacolo non è per niente piaciuto, sembrava di assistere ad un incontro di serie B* »

Visto che pieve a dirotto — abbiamo chiesto inoltre — vuol dirci un suo giudizio sulla partita di domani?

« *Nell'ipica dicono che il terreno pesante è buono per i brocchi e dato che avete scritto sempre che gli italiani sono dei brocchi tutto può accadere A parte gli scherzi con il terreno pesante dovrebbe prevalere chi sa trattare meglio il pallone Circa il risultato mi auguro solamente che due squadre offrano un buon spettacolo calcistico*

Baroti, invece, si è così espresso « *Non si può dare un giudizio avendo visto l'incontro in televisione perchè così la partita viene falsata Non so cosa abbia fatto Guarnacci di tanto grave per essere allontanato dal campo però è evidente che l'Italia è stata menomata e speravamo all'inizio del gioco e le squadre dovevano ancora riscaldarsi Inoltre posso dire che i miei uomini non hanno giocato una buona partita segnare due goal ad una squadra numericamente inferiore è troppo poco Il reparto di centro campo ha funzionato invece abbastanza bene: sono mancati solo gli uomini di punta.*

Sull'incontro di domani Baroti ci ha detto: « *Torno adesso dallo stadio e debbo dirle che, nonostante la pioggia, il terreno mi è sembrato ottimo. L'acqua viene assorbita con molta facilità E' chiaro che se la pioggia continuerà ancora a cadere, per i miei ragazzi, che sono abituati a scattare continuamente come tante gazzelle, giocare su un terreno pesante non sarà molto facile* ».

Per quanto riguarda il risultato posso solo dirvi che a noi interessa vincere, altrimenti addio Coppa Internazionale Ma soprattutto spero che i miei ragazzi giochino una buona partita per lasciare una buona impressione al pubblico italiano »

LORIS CIULLINI

La incompleta Roma di scena a Foggia

I giocatori giallorossi, cioè quelli esclusi dalle convocazioni azzurre e da quella della Nazionale militare saranno di scena oggi sul campo di Foggia contro la squadra locale che è allenata da Costagliola

Esclusi quindi Panetti, Losi Guarnacci, Zaglio, Pistrin e Da Costa e Marcellini giocheranno a Foggia i restanti titolari, cioè Cudicini, Griffith Corsini, Stucchi, Giuliano Selmosson, Manfredini, Castellazzi, David e molte delle riserve

La domenica sugli ippodromi italiani

Jamin favorito nel G. P. delle Nazioni Due «classiche» alle Capannelle

In una domenica ippica ricca di motivi di interesse, San Siro ospita una prova di straordinario rilievo tecnico ed agonistico: il Gran Premio delle Nazioni, autentico campionato mondiale del trotto, giunto quest'anno alla ottava edizione In rappresentanza del nuovo continente è venuto a Milano Silver Song, un cavallo che a New York ha trottato da 1 4 4 e che potrebbe costituire anche un grosso ostacolo per gli assi europei Questi ultimi, che anche le recenti prove americane hanno consacrato come gli attuali dominatori in campo mondiale, per altro godono ancora del favore del pronostico E nella ricerca del favorito, il primo posto spetta senza dubbio a Jamin; il vincitore dello Amerique ha conquistato tre vittorie prestigiose oltrecchè ed ha portato i suo limite a 1'13"5, pur con le dovute riserve per la scarsa stampella milanese. Il ruolo di grande protagonista deve essere affidato in partenza all'allievo di Riaud Più difficile la scelta tra gli avversari del favorito benchè Icare IV, su la scorta delle prove più recenti, meriti forse di essere preferito ai due assi indigeni. Crevacore e Torinese, il primo dei quali si è esibito ultimamente in prestazioni di eccezionale rilievo tecnico Silver Song è l'incognita della corsa, ma forse accuserà in modo decisivo le novità della pista Ancora qualche possibilità di buon rilievo può essere accordata a Jasmino Royal, che domenica scorsa ha ceduto di un soffio a Icare IV, confermandosi soggetto di grandi mezzi

A Roma sono di scena due prove di grande interesse tecnico e spettacolare, il Premio Fiuggi che porterà sulla severa distanza di 1800 metri i due anni, alcuni dei quali reduci dal classico « Tevere », ed il tradizionale Premio dell'Urbe sui 2800 metri, un grosso handicap che vedrà il rientro del vecchio Gail

Nel « Fiuggi » (lire 2 200 000, metri 1800 in pista grande) ben dodici cavalli sono rimasti iscritti e tra essi figurano Santa Severa, Wild Song e Niccolino, protagonisti del « Tevere » che sulla carta sembrano chiudere tutti i concorrenti I favor, del pronostico spettano a Santa Severa davanti a Wild Song e Niccolino ma quest'ultimo male impegato nel « Tevere » potrebbe prendersi una clamorosa rivincita sulla distanza più severa che non dovrebbe essere molto gradita ai suoi avversari La sorpresa potrebbe venire da Segreto in progresso di forma

Nel Premio dell'Urbe (lire 2 000 000, metri 2300 in pista grande) la Razza del Soldo che presenta Gail ed Acae appare nettamente favorita nei confronti di Termini, Conte Fantone, Ecbolina, Hammal

Inizio delle prove romane alle 13 30 nove prove in programma Ecco le nostre selezioni 1 corsa: Paella Mila, Navajo, 2 corsa Peverone, Pergine, Astolfo, 3 corsa Cuganda, Alien, Sica 4 corsa Albunea, Titolo, Aldebaran, 5 corsa Santa Severa, Wild Song, Niccolino, 6 corsa: Razza del Soldo, Termini, Conte Fantone, Sputnik; 7 corsa Baroness.na, Fleur de Lune, Vademecum, 8 corsa: Liuto, Pompeiana 9 corsa Scaramouche, Valdemaro, Festival

aperitivo

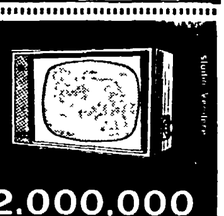
digestivo

corroborante

tonico

un RAMAZZOTTI fa sempre bene

Famulus Super 666 IL NUOVO RASOIO PER TUTTE LE BARBE BAFFI E BASETTE



2.000.000 di televisori venduti nella sola Europa!

EKCO VISION

Il televisore che rende piacevole qualsiasi programma

EKCO VISION

Non teme confronti e non si guasta mai

Listini gratis:

EKCO VISION

Viale Tunisia 43 - Milano tel. 637.756 - 661.916

DIFFONDETE il Calendario del popolo

SCIATORI

LA VALLE D'AOSTA VI ATTENDE

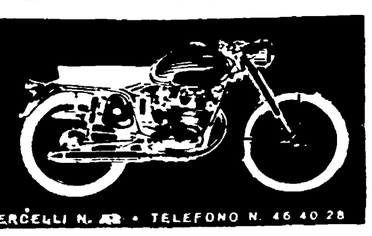
Campi di neve meravigliosi nelle Valli di Gressoney, Ayas, Valtournanche, Breuil (Cervinia), Gran S. Bernardo, Courmayeur, La Thuille, Cogne, Champorcher e nella Conca di Pila (Aosta); le più ardite funivie, sciovie e seggiovie, gare sciistiche di importanza internazionale; manifestazioni varie nella rinomata stazione turistica di Saint Vincent, alberghi di ogni categoria; scuole di sci, rapidi servizi ferroviari e di pullman con Torino e Milano; autocorriere con le vallate laterali; stagione invernale dicembre-aprile.

Gratis! un orologio di marca svizzero in ORO 18 kr.

A TUTTI GLI ACQUIRENTI DI MOTO

Mondial

IN OGNI MOMENTO VI RICORDERETE DI AVER FATTO LA SCELTA MIGLIORE!



RIVOLGERSI UNICAMENTE PRESSO CONCESSIONARI AUTORIZZATI

una produzione ad alto livello!

FRATELLI BOSELLI - MILANO - CORSO VERCELLI N. 48 - TELEFONO N. 46 40 28

L'incontro Ungheria B - Italia B al "Nepstadion,,

L'espulsione di Guarnacci al 9' ha aperto la strada al meritato successo dei cadetti ungheresi (2-0)

L'azzurro reo di aver reagito ad una scorrettezza di Borsanyi - Le reti marcate una per tempo da Dunai e Monostoer - Affannosa difesa degli azzurri - Un palo di Monostoer - Bella partita del portiere Panetti

UNGHERIA B-ITALIA B 2-0 — La mezzala sinistra DUNAI scocca il tiro che darà all'Ungheria il primo goal (Telefoto a «l'Unità»)

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST, 28. — Il protagonista al Nepstadiom è stato il signor Nicolic, l'arbitro Ha rovinato la partita fra i cadetti d'Italia e d'Ungheria che si annunciava interessante e combattutissima L'ha rovinata dopo appena 9' di gioco, quando ha espulso Guarnacci, che si era scontrato con Borsanyi e Dunai e, dopo il fischio aveva reagito ad un calcio di Borsanyi.

Dieci contro undici, e per di più in trasferta: il compito degli azzurri è divenuto arduo, terribile, impossibile Anche perchè hanno dovuto fronteggiare degli avversari superiori tanto che, fatta la premessa relativa a Guarnacci, dobbiamo ammettere che ben difficilmente i cadetti d'Italia avrebbero potuto rivaleggiare sul piano tecnico e agonistico con i cadetti di Ungheria pur potendo contare per tutta la partita sulla completezza della squadra.

E' indubbio che l'espulsione di Guarnacci ha sconvolto la organizzazione della compagine di capitan Mariani ed ha prodotto una frattura psicologica di notevoli proporzioni.

Ma non è la prima volta che una squadra subisce in partenza un colpo della mala sorte. In altre occasioni abbiamo visto delle formazioni lottare in condizioni di inferiorità e riuscire egualmente, con coraggio e impegno, a resistere al più fortunato avversario.

Questa volta, invece, i cadetti d'Italia si sono piegati alla sorte avversa e ci sembra che non abbiano saputo infondere nel loro gioco quella grinta e quello spirito di sacrificio che la situazione richiedeva.

Al gioco brillante e bene intonato dei rivali gli azzurri non hanno saputo opporre che una resistenza scialba e priva di mordente Logico che l'incontro si sia concluso con la netta affermazone dei cadetti d'Ungheria

Quando al 28' del primo tempo un perfetto scambio Orosz-Dunai permetteva a quest'ultimo di battere Panetti si è capito che i «nostri» potevano ormai considerarsi irrimediabilmente battuti.

Gli ungheresi, e specie fino alla pausa, continuarono a manovrare con velocità, idee di gioco disinvolta esecuzione Per gli italiani tutto risultava terribilmente difficile Difficile difendere, difficile (ormai senza Guarnacci) impostare l'azione di centro campo, Utopistico addirittura, pretendere di fare breccia con la sola vedetta avanzata costituita dal volenteroso Orlando.

All'inizio del secondo tempo un tiro isolato di Barison ci portò ancora qualche speranza L'ultima purtroppo, perchè subito dopo Monostoer, stupendamente lanciato da Crosz, realizzava di forza e con un tiro imprendibile il goal della condanna Condanna inappellabile come doveva dimostrare il resto della gara solo vivificata per parte nostra da uno spunto senza fortuna di Orlando Cerchiamo di trarre le conclusioni I cadetti d'Ungheria si sono dimostrati un avversario di tutto rispetto. Giocatori come Dunai e Orosz, come Nagy e Borsanyi come Monostoer e Szmesak possono senz'altro pretendere la selezione per la «A».

Giudicare i cadetti d'Italia è questa volta difficile. E sarebbe forse giusto nel clima di quasi generale insufficienza analizzare i valori singoli. Possiamo affermare che Panetti non ha colpe e che può essere soddisfatto della prestazione Castelletti è risultato il miglior difensore; Janich si è ripreso nel finale; Bolchi ha saputo battersi con impegno E Orlando, pur avendo ha cercato di sfruttare le poche occasioni che gli si sono offerte Rosa poi si è dato da fare Giustificate le sostituzioni E per il commento questo è quanto

ATTILIO CAMORIANO

La cronaca dei 90'

ITALIA B: Panetti; Robotti, Castelletti; Zaglio, Janich, Guarnacci; Mariani, Rosa, Orlando, Campana, Barison.

UNGHERIA B: Farago; Dudas, Varhidi, Dalnaki; Nagy, Borsanyi, Czordas, Orosz, Monostoryl, Dunai, Szymszak.

ARBITRO: Nicolic (Jugoslavia).

RETI: al 28' del primo tempo Dunai; al 1 della ripresa Monostory.

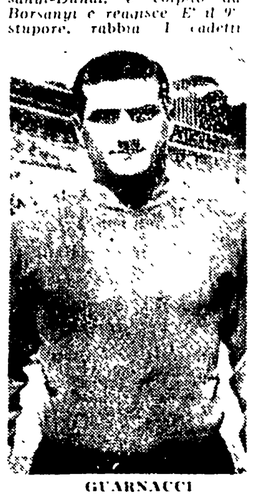
NOTE: Al 9' di gioco è stato espulso Guarnacci. In virtù degli accordi presi fra gli azzurri sono usciti dal campo Campana e Barison e sono entrati Pestrin e Bolchi; fra gli ungheresi Borsanyi è stato sostituito da Kovacs III e Dunai da Paal.

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST, 28 — *La città sembra svanita nella nebbia Budapest è incolore, ogni Il Nepstadion viene fuori all'improvviso La sua imponente massa grigia è annunciata dalle rossicce, mastodontiche travi di acciaio che, reggono sul campo di gioco le travi per l'illuminazione Sembrano dinosauri sospesi nel cielo il mezzogiorno è già un annuncio della sera*

Bandiere, musiche e occhi a punta di spillo sul terreno che si vede come attraversa un velo. Ecco, ecco le squadre Al piccolo trotto avanzano i cadetti d'Italia e di Ungheria che si schierano per il saluto Cordiale è l'applauso della folla, quindi gli inni Subito dopo, il gruppetto si disperde nelle aree di rigore Panetti e Farago sono centrati dai tiri di prova, mentre Mariani e Varhidi si giocano il campo

Testa: vince Mariani, e Monostoer batte la palla Sono le ore 13,05, da Monostoer a Orosz, a Dunai Interviene Robotti rolando Fallo Dunai è colpito alla fronte e resta a terra per un po' I cadetti d'Ungheria partono sparati e affannosa è la difesa dei campioni d'Italia Si sgroviglia Mariani e rientra Dunai Il gioco è piuttosto duro E l'arbitro fa il pugno di ferro. Ma lo fa in maniera matta. Cioè: espelle Guarnacci, che interviene deciso a stroncare una intesa Borsanyi-Dunai, è colpito da Borsanyi e reagisce E' il 9' stupore, rabbia I cadetti



GUARNACCI

d'Italia si sentono cadere le braccia e la partita è rovinata

Dieci contro undici.

Indietreggia Rosa, e i cadetti d'Ungheria impazzano Al 10' Monostoer colpisce lo spigolo di un palo La palla percorre tutta intera la linea bianca e batte sullo spigolo dell'altro palo: Robotti libera Nicolic, però fischia: goal! Proteste. Nicolic sembra inflessibile. Lo convince Vormic, il segnalinee E comincia l'assedio, o quasi I cadetti d'Italia stringono le file e organizzano una più stretta difesa I cadetti d'Ungheria sparano dappertutto e sparano a zero. Al 13' Csordas, al 15' Nagy, al 17' Szimcsak, Szimcsak ancora al 19' costringono Panetti a difficili parate. Poi vola Barison, che rovina a terra e resta stordito

Niente di grave Finalmente, Mariani esce dal guscio: dà a Rosa, che serve Barison: fuori Farago non ha lavoro; Panetti, sì, ne ha tanto Al 23' blocca un furbo pallone di Szimcsak, e al 17' trattiene a stento una fucilata di Orosz Intanto, a mezzo campo, domina Dunai; il ragazzo è il più forte, il più brillante, il più intelligente fra gli uomini in campo E al 28' il goal, il primo goal dei cadetti d'Ungheria Borsanyi dà a Szimcsak, Szimcsak a Dunai, che scarta Janich, e a mezza altezza, sulla destra, insacca Ahinoi! I cadetti d'Italia resistono. Pestrin rimpiazza il freddo, assente Campana E l'azione dei «nostri» acquista una certa vivacità Orlando si lancia a catapulta verso Farago e Zaglio bersaglia le stelle

Torna alla ribalta Nicolic Minaccia Rosa, che protesta per un fallo Finisce il primo tempo

La ripresa comincia con un gran tiro di Barison, che Farago trattiene a malapena La reazione è immediata Al 2' Csordas fa bruciare le mani a Panetti, e al 3' il secondo goal dei cadetti d'Ungheria Orosz porge una palla d'oro a Monostoer: fa-pum da una dozzina di metri, Panetti, disperatamente lanciato, riesce soltanto a sfiorare il proiettile.

E' finita? Sì, è finita: purtroppo, è finita male

Al 4' esce Barison, entra Bolchi La stanchezza già pesa, il gioco scade, Parecchi gli interventi duri, di qua e di là Anche Dunai rallenta il ritmo Ora, il più vivace è Monostoer, che mette a dura prova l'abilità di Panetti Girandola: viene in campo Kovacs al posto di Borsanyi Si prepara Pal, che prenderà il posto di Dunai E Monostoer continua a dialogare con Panetti

A metà della ripresa, i cadetti d'Ungheria rallentano definitivamente la marcia E il finale si colora di azzurro, di un azzurro deciso, non smagliante Al 33' Rosa lancia Orlando, che si allunga il pallone Mentre sta per colpirlo è falciato da Farago Rigore? Sì.. No Si comprende che Nicolic è per il no

Bruciante è la reazione di Orosz Immediato il contropiede di Rosa, che con un aggiustato colpo di testa manda la palla sulla linea della porta Farago è battuto C'è però, di rincalzo, Nagy, che rinvia Niente da fare

La partita si può dire conclusa, dopo una bella triangolazione Monostoer-Orosz-Csordas La fucilata di Csordas La fucilata di Csordas sfiora la traversa di Panetti.

A. C.

Negli spogliatoi del Nepstadion

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST, 28 — Spogliatoi del Nep Stadion, reparto azzurro Assenteismo Forse lo stesso assenteismo del pre-partita

Sorridenti Puppo e Biancone L'allenatore dei cadetti d'Italia dice: «*Sono contento della partita, e del bel gioco svolto dalla squadra. Indubbiamente, siamo stati danneggiati dall'espulsione di Guarnacci, reo di un fallo che mai, e poi mai, avrebbe potuto qualificare il suo allontanamento dal campo. I cadetti d'Ungheria sembrano più veloci, perchè sanno far correre la palla, e si portano all'attacco con triangolazioni rapide e ficcanti Inoltre sanno tirare a rete da tutte le posizioni, al volo, e con tempestività*»

Guarnacci, spaparanzato in una delle tante poltrone che fanno degli spogliatoi del Nep Stadion un elegante salotto, che sembra ancora sotto l'incubo della sua espulsione «*Ero stato colpito* — afferma — *alle spalle da Borsanyi, durante una azione. Subito dopo, nell'intervenire sul pallone, me lo sono trovato ancora accanto. L'ho spinto con le mani, e subito l'arbitro ha fischiato Non avrei mai immaginato che di lì a poco avrei dovuto infilare la porta degli spogliatoi*». Barassi, con la solita chiarezza, fa il punto della situazione: «*Nessuna attenuante per noi, se abbiamo meritato qualcosa, è la sconfitta, che con la permanenza in campo di Guarnacci, penso, non saremmo riusciti ad evitare ugualmente I cadetti di Ungheria ci hanno superato per tecnica, per velocità, per fantasia, per spirito, quello spirito che, molte volte purtroppo, ci fa difetto.*

Nulla da eccepire, quindi sul risultato e riconoscimento completo del valore dei nostri avversari».

Panetti ci spiega il tragitto compiuto dal pallone lungo la linea di porta, dopo che Monostoer aveva colpito il montante alla sua sinistra: «*Non è mai entrato in rete, quel pallone Dopo aver colpito il palo, la palla ha percorso tutta la linea della porta ed è andata a balzare sul palo opposto, proprio mentre Janich e Castelletti si precipitavano per calciarlo in angolo. Vi sono riusciti del resto, il guardalinee ha convalidato quanto affermavamo noi sul terreno di gioco, e ha fatto mutare parere all'arbitro che già stava avviandosi verso il centro del campo dopo aver convalidato il punto*».

E tutto

I cadetti azzurri torneranno in Italia domani con un volo speciale della KML, partendo da Budapest alle ore 9.35 L'apparecchio farà scalo a Milano alle ore 12.25, ed atterrerà a Roma alle ore 14.35

A. C.

Oggi, per il G.P. Esposizione del Ciclo e Motociclo

Maspes, Timoner e Pizzali sulla pista del «Palasport»

In occasione della Mostra del Ciclo e del Motociclo che si è inaugurata ieri a Milano, la SIS ha organizzato per oggi una riunione ciclistica che si svolgerà sulla pista del Palazzo dello Sport I maggiori protagonisti saranno i velocisti Maspes, Derksen, De Bakker, Sacchi, Pesenti, Lombardi e i mezzofondisti Timoner e Pizzali Sempre nel «Palasport» si svolgeranno tre incontri di basket fra i quali Simmenthal-Cantù

Ecco il programma dell'intera giornata

ore 14.15: inizio riunione di apertura per il Gran Premio Esposizione Ciclo e Motociclo: velocità dilettanti in batterie e finale.

incontro Gaiardoni - Tomasoni: tre prove due in linea e una a cronometro su 500 metri.

inseguimento professionisti su 4 km con Gandini, Tomasin, Chiodini, Brandolini: due gare, accoppiamenti per estrazione.

velocità professionisti con Maspes, Derksen, De Bakker, Sacchi, Pesenti, Lombardi, in tre batterie, recupero, due semifinali e finale.

incontro Timoner-Pizzali in tre prove 1000 metri a cronometro partenza lanciata e due prove in linea su 10 chilometri.

inseguimento su 10 giri a traguardi professionisti.

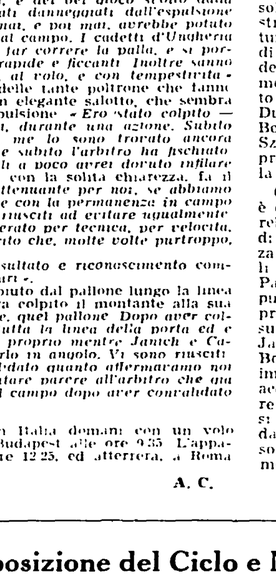
Italia-Francia 2-1 nella Coppa re di Svezia

STOCCOLMA, 28 — L'incontro Francia-Italia si è concluso con la vittoria degli azzurri per 2 a 1. Infatti nel doppio Pietrangeli e Sirola hanno battuto facilmente Darmon-Molinari per 6-0, 6-4 dopo che nei singolari Pietrangeli aveva battuto Darmon 6-4, 6-2 e Pilet aveva superato Sirola 6-3, 5-7, 6-2

Domani gli italiani incontreranno gli svedesi L'incontro Svezia-Danimarca è terminato con il successo dei giocatori locali per 2 a 1 Il doppio è stato vinto dai danesi Nielsen-Ulrich i quali hanno battuto Davidson-Schmidt per 9-7, 6-3

Sconfitti a Budapest anche i lottatori

BUDAPEST, 28 — L'incontro di lotta greco-romana Ungheria-Italia si è concluso con la vittoria dei magiari per 7 vittorie ad una Ecco i risultati degli incontri MEDIO LEGGERI Benedetti (I) batte Zsorita (U) ai punti MEDI Szilvasi (U) batte Macchia (I) ai punti, MEDIO-MASSIMI Gures (U) batte Garzola (I) ai punti MASSIMI Kozma (U) batte Bulgarelli (I) ai punti, MOSCA Kerekes (U) batte Tonnicchia (I) ai punti GALLO Hodos (U) batte Gramellini (I) ai punti, PIUMA Kellermann (U) batte Dallan (I) ai punti, LEGGERI Polyak (U) - Campione del mondo) batte Trippa (I) ai punti



VERNACCIA
Il miglior vino del mondo
CONFEZIONI NATALIZIE
6 BOTTIGLIE Prima scelta L. 4.000
OPPURE
6 BOTTIGLIE Extra vecchia L. 5.000
Spedizione in contrassegno, franco domicilio
Per ordinazioni rivolgersi a:
STABIL. GIUSEPPE COSSU
Via Tirso 41/B Oristano (Cagliari) Telef. 26.40

MI CONOSCETE? NO?
PROVATEMI OGGI STESSO
NON VI DELUDERO'

CORA
STRAVEI
...un Vermouth coi fiocchi!

un gioco d'equilibrio!
Non sempre riesce e convince. Per essere certi che gli apparecchi dentali aderiscano senza sforzo alle pareti della bocca, conviene adoperare un prodotto sicuro ed innocuo l'Orasiv super-polvere che semplifica l'uso della dentiera e conserva riposate le gengive Orasiv è in vendita con istruzioni nelle farmacie.)
ORASIV

AVVISI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 30
VA APPROFITTATE grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale Prezzi sbalorditivi Massime facilitazioni pagamenti Sama Gennaro Milano via Chiaia 238 Napoli
VA ARTIGIANI Canto svendendo camere letto pranzo ecc - Arredamenti gran lusso economici FACILITAZIONI - Fiorita n 21 (dirimpetto ENAL) - Napoli
SUPERABITEX grande negozio di sartoria e abbigliamento per uomo donna bambini massima economia vendita rateale buoni CRAI ATAG IPA - Via Prenestina n 415 417

2) AUTO CICLI SPORT L. 30
VA AUTOMOTORENISTI!!! Conversione patenti, libretti, collaudi, visite psicotecniche «All'AUFOSTRANO» - Via Sant'Ignazio, 10 - Viale Regina, 150 - Emanuele Filiberto, 60 - Via Turati

3) VARII L. 30
ASTROCHIROMANZIA «Magico dono» Aiuta, Consiglia, Amori Affari, Malattie, Consultazioni Vico Tota, 64 Napoli S 4472/N

7) OCCASIONI L. 30
KANAK KANAK FRIGORIFERI da L. 89.000 - LAVATRICI - mobili americani - ogni elettrodomestico - migliori marche, PREZZI VERA CONCORRENZA - rate comode - VISITATECI - CONFRONTARE, Paolo Emilio, 22 (angolo Standa)

11) LEZIONI - COLLEGI L. 30
BALLO' in casa vostra imparerete in pochi giorni a ballare con nuovo facile sistema di fama internazionale Saggio prova gratis a richiesta - Scrivere Scuola Ballo MAESTRO SANTINELLI VIA RIXIO 71/U Roma

13) MEDICINA IGIENE L. 30
ARTRITE REUMATISMI SCIATICA, trattati subito alle Terme Continental, impianti modernissimi ai fanghi naturali grotta sudatoria reparto interno di cura massaggi piscina pensione completa. Rivolgersi Direzione Terme Continental Montegrotto Terme (Padova)

16) OFFERTE AFFITTO L. 30
ARTIGIANI Bellissimo negozio con sottostante cantina qualsiasi uso Parioli 872331

17) ACQUISTI VENDITE APPART. TERRENI L. 30
VILLINO — Vendonsi — affittansi appartamenti 20.000 mensili balconi — Giardini, Boccea 421 — Tel. 531.211.

20) OFFERTE DOMANDE RAPPRESENTANZE L. 30
FABBRICA LIQUORI cerca rappresentanti ogni Comune scrivere Montelupi Chiusdino, Siena

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE
Studio medico di VIA CARLO ALBERTO 45
ESQUILINO (Metro)
cura delle DISFUNZIONI e DEBOLEZZE
SESSUALI d'origine nervosa psichica, ormonale
LABORATORIO ANALISI
SANGUE VENEREE
PELLE
PRE - POST MATRIMONIALI
DIRETTORE SPECIALISTA Dott. P. CALANDRA
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-1956

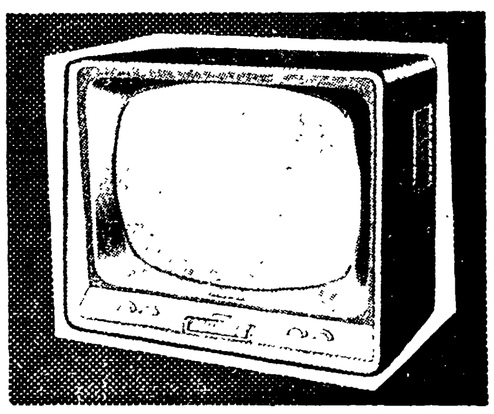
ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina, (Neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO. Roma, Via Salaria 72 int 4 (P.zza Fiume) Orario 10-12, 16-18 e per appuntamento - Telefoni 862 960 - 8 445 131 (Aut. Com Roma 16019 del 25 ott 1956)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel 351 501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

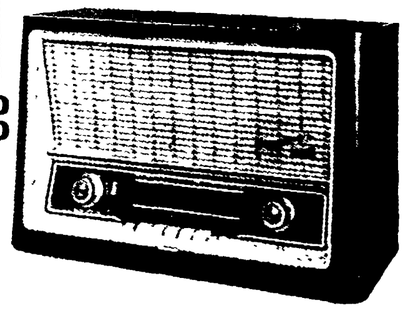
Dottor Alfredo STROM
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel. 671 929 - Ore 8-20 Fest. 8-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n. 21547)

Chiedete sempre
IMPERMEABILI
Salco
NAYLON RHODIATOCE
SCALA D'ORO
K81
Lavabili a secco

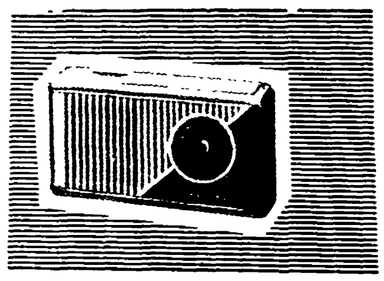
ASCOLTARE E VEDERE CON APPARECCHI DI CLASSE



TTV11
17 e 21 pollici
deflessione 110°
comandi a tastiera
sintonia elettronica con indicatore visivo
speciale fluorescenza del video per non stancare gli occhi
Tutti i televisori Telefunken sono predisposti per la ricezione del II° programma (UHF)



CONCERTO STEREO
stereofonia
filodiffusione
modulazione di frequenza
registrazione e riproduzione su nastro magnetico
in un unico radioricevitore completo e moderno



PARTNER
La radio portatile a transistori batteria di lunga durata
Funziona ovunque senza nessun allacciamento alla corrente elettrica
In montagna al mare in auto

SPA 17-60
TELEFUNKEN
Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mondiale

spettacoli

del cinema italiano

Che cosa preparano i nostri giovani registi

Quali saranno i prossimi film di Mauro Bolognini, Francesco Maselli, Gillo Pontecorvo, Francesco Rosi, Florestano Vancini, Valerio Zurlini - Ispirazione storica e temi d'attualità

Se un merito va attribuito alla *nouvelle vague*, è quello di aver ricordato ai sonnolenti produttori nostrani che, anche in Italia, esistono giovani registi dotati di qualità e di idee. A partire dai primi mesi del 1960, le promesse largamente dispensate, all'indomani del-l'ultimo Festival di Cannes, usciranno dalla fase intenzionale e si tradurranno in chilometrici sentieri di pellicola «impressionata» da un gruppo di autori cinematografici delle generazioni più recenti, accomunati da impegnativi programmi di lavoro.

A febbraio, assisteremo al debutto nel lungometraggio di un valente documentarista, Florestano Vancini, il quale si presenta sul *set* avendo alle proprie spalle un bagaglio di quaranta cortometraggi. Per il suo esordio, Vancini ha scelto un soggetto «difficile»: *Una notte del '43*, tratto dal racconto di Giorgio Bassani pubblicato nel volume *Cinque storie ferraresi*. La vicenda si richiama a un fatto realmente accaduto e prende avvio la sera del 15 dicembre 1943, quando un gruppo di fascisti assassinarono undici cittadini, per «vendicare» la morte del-l'ex federale di Ferrara, ucciso da alcuni suoi camerati coinvolti in beghe intestine. Di quell'atroce eccidio Vancini vuole ricostruire il clima sospeso e allucinante, servendosi di un intreccio che si articola attorno a tre personaggi — un farmacista *paralitico* (che ha assistito, impotente, alla consumazione del crimine), sua moglie e un gerarca — le cui esistenze resteranno segnate dallo sconvolgente avvenimento.

Alla dolorosa esperienza della seconda guerra mondiale si rifanno anche i film annunciati da Gillo Pontecorvo e da Francesco Rosi. Il primo inizierà, fra breve, le riprese di *Cupò*, con un copione scritto da Franco Solinas e ispirato alla tragedia di una ragazza ebrea che, rinchiusa in campo di concentramento, pur di risparmiarsi una lenta agonia, passa dalla parte dei nazisti e si trasforma in guardiana delle detenute. Al di là delle componenti immediatamente psicologiche, Pontecorvo si propone di mettere a fuoco le ragioni intime del meccanismo, che induce una giovane donna a tradire i suoi correligionari; ragioni irriducibili alla spietata ferocia di un conflitto nel quale i valori umani, frustrati e umiliati dal terrore nazista, si perdono in un infernale labirinto, donde solo a stento e in virtù di una grande forza morale si può uscire indenni.

Nell'atmosfera febbrile, ancora carica di echi crudeli determinati dallo scontro delle armi, si riprometto di calare gli spettatori

Gassman e la Ferrero finalmente marito e moglie, ma, per ora, solo nella finzione cinematografica: si tratta qui, infatti, d'una scena del film «Il Mattatore»

Francesco Rosi, il quale ha in animo di ricavare da *La galleria* di Burns (un libro americano, cui s'interessò la critica letteraria nell'immediato dopoguerra) un film ambientato nella Napoli dei liberatori e degli scugnizzi; un film che, per taluni aspetti, rappresenterà un ritorno alla tematica di *Paisà*. Come nell'indimenticabile capolavoro di Rossellini, anche in *La galleria* due mondi s'intrecceranno nel corso di un incontro provocato da drammatiche circostanze, per risalire poi a una superiore comprensione umana.

Altrettanto interessanti appaiono i progetti attorno ai quali stanno lavorando altri giovani esponenti della nostra cinematografia. Francesco Maselli darà, fra breve tempo, il primo colpo di manovella a *Pronmcia amara* (questo è il titolo provvisorio del film), che si impernia sulla difficile maturazione d'un gruppo di giovani, appartenenti alla alta borghesia, i quali vivono nella provincia italiana, l'eterna esclusa dagli scherni. Il film, secondo le intenzioni manifestate da Maselli, non si arresterà a una analisi ambientale spregiudicata, ma cercherà di rintracciare, nei casi di alcuni personaggi tipici, il filo conduttore, sul piano psicologico e morale, di una crisi che investe soprattutto le nuove generazioni. Mauro Bolognini, tuttora alle prese con l'adattamento del *Bell'Antonio* di Brancati, insegue l'aspirazione a filmare *Addio alla borgata* un racconto di derivazione pasoliniana, che riecheggia certi motivi della *Notte brava* e ne allarga l'angolazione, prendendo a pretesto l'itinerario percorso da un «ragazzo di vita» durante una scorribanda nella città, che si protrae per l'intera giornata.

Valerio Zurlini, dal canto suo, si appresta a scheggiare il suo prossimo film, che muove dalla *disfatta della prima guerra d'Africa* e dalla pagina di inutile eroismo scritta dal maggiore Galliano e dai suoi uomini. La materia cui il regista attingerà, è fertile e suggestiva, sotto ogni punto di vista.

Questi i punti salienti della cronaca attuale, che contribuisce a riaccendere la fiducia in un cinema troppo a lungo vissuto ai margini della cultura e degli interessi più vivi del pubblico.

MINO ARGENTIERI

LE PRIME

CINEMA

Juke-box urli d'amore

Al recensore cinematografico capita spesso di scrivere che un determinato film avrebbe potuto essere una cosa anziché un'altra. Nel caso di «Juke-box urli d'amore», non abbiamo alcun dubbio: lo scarabocchio non avrebbe potuto essere niente altro che una informe macchia d'inchiostro, appena modellata da un paio di modesti segnacci. Passiamo pure le ugole singhiozzanti e l'epilessia canora di qualche cantante autodidatta — siamo abituati a sciagure di maggiore portata — ma accoppiare il necroforo tremolo delle note in libertà alla completa insipienza di alcuni soggettisti, la cui inventiva è stata colpita da una cronica sterilità, questo davvero significa sfiorare il sadismo. Se si voleva portare sullo schermo gli urlatori, bisognava avere il coraggio di fare a meno di un pretesto narrativo impalpabile, e soprattutto si doveva impedire che il pubblico si trasformasse in un'orda di urlatori, furenti per la «bidonata» subita.

Vice

(Alla televisione

E' caduto il «musichiere»

Negli uffici romani, ci dicono, molti impiegati hanno chiesto un'ora di permesso, e se ne sono andati alle 13 anzichè alle 14. Volevano vedere almeno un pezzo di Italia B-Ungheria B, in campo a Budapest. Non sappiamo cosa è successo nel resto d'Italia, ma non ci meraviglieremmo se, ad onta della giornata festiva, l'Ufficio Opinioni di Via del Babuino avesse a comunicarci che 10-12 milioni di persone hanno seguito la partita. E la RAI non ha ritenuto di dover allentare la borsa per farci vedere, oggi, in ripresa diretta da Firenze, le prime squadre. Sono 15 milioni, dice Rodinò. Noi telespettatori, oggi, saremmo stati forse di più. E, in una occasione come questa, la spesa di una lira a telespettatore la RAI poteva affrontarla, anche perchè fra qualche settimana saremo chiamati a sborsarne 14 mila, corrispondenti ad un canone di abbonamento.

Stefano Nicotra, il musichiere di turno, è caduto. Non ha saputo indovinare il «motivo segreto» della cassaforte e se ne ritorna in Sicilia con tanta gloria e un gruzzoletto ragguardevole. Mario Riva ha fatto la faccia delle grandi occasioni e ci ha annunziato che «per la terra di Stefano Nicotra» è giunto un musichiere vestito da compare Turiddu, «in onore» di Stefano. «Ce lo lasci — ha implorato — in ricordo di un indimenticabile concorrente siciliano». Stefano glielo ha lasciato, poi mesto è uscito per la comune. Questa la conclusione di una serata ancora più fiacca e scipita di quelle precedenti. Ospite d'onore era Giovanna Ralli.

Da Napoli, ripresa diretta del secondo atto e dei seguenti della *Adriana Lecouvreur* di Cilea. Magda Olivero canta al posto di Renata Tebaldi, indisposta. Il pubblico napoletano non se ne è turbato, piovono battimani e dal loggione cadono petali di fiori. Grande fasto di mondanità, di cultura e di ottima musica.

I programmi Radio-TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,40: Previsioni del tempo per i pescatori - 6,45: Melodie e ritmi - 7,15: Taccuino del buongiorno - 7,30: Musica per orchestra d'archi - Mattutino - 7,45: Culto evangelico - 8: Giornale radio - Rassegna della stampa italiana - 8,30: Vita nei campi - 9: Musica sacra - 9,30: La Messa - 10: Il Vangelo - 10,30: Trasmissione per le FF.AA. - 12: Parla il programmista - 12,10: Carosello di canzoni - 12,25: Calendario - 12,30: Album musicale 12,55: Uno, due, tre... via! - 13: Giornale radio - 13,30: Fantasia della domenica - 14: Giornale radio - 14,15: Radiocronaca dell'incontro di calcio Italia-Ungheria dallo Stadio Comunale di Firenze - 16,15: Musica sprint (per i giovani) 16,30: I focolari: un esperimento di rieducazione della gioventù traviata (conversazione) - 16,45: Canta Jula De Palma 17: Vetrina del disco (musica folkloristica) - 17,30: Discorama Jolly-Verve - 17,45: Concerto sinfonico diretto da Pietro Argento - Nell'intervallo: risultati e resoconti sportivi 19,45: La giornata sportiva - 20: Ricordi di Parigi - 20,30: Segnale orario - Giornale radio - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - 21,10: Non strappate la schedina - 22: La fisarmonica di Barimar - 22,15: Voci dal mondo - 22,45: Concerto del Quartetto Parrenin - 23,15: Giornale radio - L'incontro di calcio Italia - Ungheria (commento) - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,50: Lavoro italiano nel mondo - 8,30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso (prima parte) - 10,15: La settimana della donna - 10,45: Parla il programmista - 11: Abbiamo trasmesso (seconda parte) 11,45: Sala stampa sport - 13: Astrorascej Z-2 (rivistina) 13,20: Giornale radio - 13,40: Piacevolissimo (di D. Verde) 14: Scatola a sorpresa - 14,05: Helmut Zacharias e la sua orchestra - 14,30-15: Trasmissioni regionali - 15: Il discobolo 15,30: Previsioni del tempo - Le canzoni del giorno - 16: La mongolfiera (vagabondaggi sulle arie musicali di tutti i paesi) - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,15: Lo scrigno dei successi - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Passo ridottissimo - 20,40: Tino Scotti show 21: Giudicateli voi (Gimmi Caravano, Pia Gabrieli, Nadia Liani, Luciano Lualdi, Milva, W. Romano, Lilli Percy Fati) 22,15: Domenica sport (echi e commenti) - 22,45: Piero Pavesio al pianoforte - 23: Fantasia di motivi (canzoni).

TERZO PROGRAMMA — Ore 19,05: Biblioteca: «Il lebbroso della città d'Aosta» - 19,30: Musiche di P. Hindemith 20: La riforma della pubblica amministrazione - 20,15: Concerto di ogni sera (musiche di Somis e Viotti) - 21: Il giornale del terzo - 21,20: «Se fossi re», opera comica in tre atti di A. Dennery e J. Bresil (musica di Adolphe Adam).

10,15 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**
Rubrica dedicata alla agricoltura

11 **LA MESSA**

11,30 **LA VITA COMINCIA DOMANI**
Rubrica religiosa

16,30 **POMERIGGIO SPORTIVO**
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

17,15 **LA TV DEI RAGAZZI**
Giorno di festa
Spettacolo di attrazioni presentato da W. Marcheselli
Orchestra diretta da Gaetano Gimelli

18,30 **TELECRONACA REGISTRATA DELL'INCONTRO DI CALCIO ITALIA - UNGHERIA**
Telecronista N.Carosio
Nell'intervallo tra il I° e il 2 tempo
NOTIZIE SPORTIVE

20,10 **CINESELEZIONE**
Settimanale di attualità e varietà

20,30 **TIC-TAC**
SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

20,50 **CAROSELLO**

21 **CONFESSIONE**
Lungometraggio televisivo
Regia di A. M. Leader
Con Dennis O' Keefe, Paul Stewart e June Lockhart
Un giornalista che crede fermamente nel suo mestiere e che si batte con coraggio per poter scrivere la verità, anche a costo di rimetterci il posto, non può arrestarsi — dice questo film — neppure di fronte alla memoria di un uomo che tutta una città considera un benefattore e il ritratto stesso della rettitudine. E' quello che accade in «Confessione» a Ben Birch, il quale, avuto l'incarico di fare un servizio sul defunto signor Mathewson, non si limita a scriverne, secondo il solito cliché, la consueta biografia, ma cerca di indagarne minuziosamente la vita per ritrovare qualche importante elemento sconosciuto, capace di dare un nuovo interesse alla figura dello scomparso. Le indagini di questo tipo sono sempre pericolose. Si sa come si comincia e non dove si può arrivare.

22,15 **ARIA DEL XX SECOLO**
La guerra russo-finlandese
Una sciocca (e provocatoria) iniziativa di una TV americana ripresa pedissequamente dalla nostra TV, con tutti i falsi storici insiti in questa «storia». Da notare, però, che i dirigenti fascisti della RAI si sono ben guardati dal farci vedere lo spettacolo dedicato alla guerra di Spagna, che è stato invece censurato.

22,45 **LA DOMENICA SPORTIVA**
TELEGIORNALE

Concerti-Teatri-Cinema

Riprende l'attività il Circolo «C. Chaplin»

Il Circolo di cultura cinematografica «Charlie Chaplin» inaugurerà giovedì 3 dicembre alle ore 21.30 il nuovo anno sociale con la proiezione del capolavoro di D. W. Griffith «Nascita di una nazione», in edizione integrale. Il programma completo prevede 18 proiezioni che avranno luogo presso la sala del CRAL di v. Piacenza 1, il giovedì sera. Le iscrizioni si ricevono presso la Libreria Feltrinelli in v. Campo Marzio, presso il cinema «Rialto» e la Libreria «Rinascita».

TEATRI

ARTI: Alle 17: «Woyzeck», di George Buchner. Regia di Alberto Ruggiero.
CONDOTTIERI: C.ta D'Origlia - Palmi. Alle 16: «Le due orfanelle», di Dennery.
DELLA COMETA: Alle ore 17.30: «Estate e fumo», novità di Tennessee Williams. Con Lilla Brignone e Gianni Santuccio Regia di Virgilio Puecher. Vivo successo.
DELLE VITTORIE: Sabato prossimo alle 21, gran gala: rappresentazioni straordinarie di Katherine Dunham, nello spettacolo presentate al «Sarah Bernhardt» di Parigi. Novità per l'Italia.
DELLE MUSE: C.ta Franca Dominici-Mario Sidetti, con Marco Mariani, Paola e Marisa Quattrini. Alle 17.30: «Tanti flamminferi spenti», novità di Luciani Regia di F. Domenici. Vivo successo.
ELISEO: C.ta Anna Proclemer-G. Albertazzi. E. Albertini e la partecipazione di Ivo Garrani Alle 16 e 19: «Requiem per una monaca», di Faulkner e Camus Regia di Mario Costa.
GOLDONI (v. dei Soldati): C.ta Rocco D'Assunta. Alle 17.30: «La bella addormentata», 3 atti di Rosso di San Secondo Prenotazioni CR 683108 - 683188
NUOVO CHALET: C.ta Castellani-Ferrari. Alle 17.30: «La cara ombra», di Deval; alle 21.15: «Pedana di lancio per dilettanti».
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE (via Pastrengo 1): Oggi alle 16.30, replica della fiaba musicale in 3 atti: «La fonte incantata». Prenot.ni. 318607
PALAZZO SISTINA: C.ta Mondaini - Vianello - Brameri. Alle 17-21.15: «Un juke-box per Dracula», con Carlo Nuschi e i Paul Staffen Dancers. Musiche di Bertolazzi e Esposito. Ultime repliche
PIRANDELLO: Giovedì alle 21.15 «Tutti contro tutti», novità di A. Adamov Con Calindri, Lello, Michelotti, Morosco, Dontini Cecchini. Regia di L. Chiavarelli.
QUIRINO: Alle 16 - 19.30 precise: «Il Teatro di Eduardo» presenta: «Sabato, domenica e lunedì» di Eduardo Regia di Eduardo De Filippo.
RIDOTTO ELISEO: C.ta Spettacoli gialli con Camillo Pilotto e Laura Carli. Alle 16.30 - 19.30: «L'ospite inatteso», di Agata Christie.
ROSSINI: C.ta Checco Durante «Rassegna di successi» Alle 16.15-19.15: «Le forche caudine», di Ugo Palmerini. Prezzi familiari.
SATIRI: C.ta Degli Abbati, Lando, Spaccesi, Pescucci, Porzio Alle 17, ultima replica di: «Adamo e il buon rimedio», di R. Mazzucco.
VALLE: Alle 17.30: Dario Fò e Franca Rame: «Gli arcangeli non giocano al flipper», di D. Fò.

CONCERTI

AUDITORIO (via della Conciliazione): Oggi, domenica, alle 17.30 concerto dell'Accademia di Santa Cecilia (abb. tagl. 9) diretto dal Fernando Previtali con la partecipazione del violinista Gennaro Rondino Musiche di Monteverdi, Malipiero, Ravel e Menotti

RITROVI

CINODROMO A PONTE MARCONI: ogni lunedì, mercoledì venerdì alle ore 16 riunione corse levrieri.

ATTRAZIONI

COLLE OPPIO: Grande Luna Park. Ristorante, bar, parcheggio.
INTERNATIONAL LUNA PARK: Autodromo - Rotor - Ottosprint Ghosts e 1000 attrazioni
MUSEO DELLE CERE: Emulo di «Madame Tissot» di Londra e «Grevin» di Parigi. Ingresso continuato dalle 10 alle 22

CINEMA-VARIETA'

Alhambra: Il grande circo, con V. Mature e rivista
Altieri: Addio per sempre, con M. Del Frate
Ambra-Jovinelli: Il grande circo, con V. Mature e rivista
Espero: La scimitarra del saraceno e rivista Sbarra
Orientes: La canzone del destino, con L. Tajoli e rivista
Principe: La valle delle 1000 colline, con B. Lee e rivista
Silver Cine: I ragazzi del juke-box e rivista
Volturno: Il grande circo, con V. Mature e rivista Ralf Gärden

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Il vedovo, con A. Sordi (ap. alle 14, ult. 22.45)
America: Il vedovo, con A. Sordi (ap. alle 14, ult. 22.45)
Archimede: Shake hands with the Devil (alle 15-17.20-19.40-22)
Arcobaleno: Chiuso
Ariston: Juke-box urli d'amore
Arlecchino: Maigret e il caso Saint-Fiacre, con J. Gabin (ap. alle 15, ult. 22.40)
Barberini: A qualcuno piace caldo, con M. Monroe (alle 15 - 17.30-20-22.50)
Capitol: Hiroshima, mon amour, con E. Riva
Capranica: Anatomia di un omicidio, con J. Stewart
Capranichetta: Orfeo negro, con M. Dawn
Cola di Rienzo: Maigret e il caso Saint-Fiacre, con J. Gabin (alle 14.45-16.30-18.15-20.45-23)
Corso: La notte brava, con Antonella Lualdi (alle 16-18,10-20.15-22.45)
Europa: Intrigo internazionale, con C. Grant
Fiamma: La grande guerra, con V. Gassman (alle 14.30 - 17.05 - 19.45-22.40)
Fiammetta: The Mummy (alle 3.30-5.30-7.45-10)
Galleria: Il vedovo, con A. Sordi
Imperiale: Chiuso
Maestoso: Tempi duri per i vampiri, con R. Rascel (ap. alle 14, ult. 22.45)
Metro Drive-In: Orfeo negro, con M. Dawn (alle 17.45-20.20-22.40)
Metropolitan: La cambiale, con Totò
Mignon: Un uomo da vendere con F. Sinatra (alle 15.15-17.50-20.10-22.45)
Moderno: Tempi duri per i vampiri, con R. Rascel
Moderno Saletta: Lo specchio della vita, con L. Turner
New York: Juke-box urli d'amore
Paris: Anatomia di un omicidio, con J. Stewart (ap. alle 14, ult. 22.45)
Plaza: Un uomo da vendere, con F. Sinatra
Quattro Fontane: Babette va alla guerra, con B. Bardot (alle 15-16.50-18.50-20.45-22.45)
Quirinetta: Il generale Della Rovere, con V. De Sica (alle 15-17.15-19.50-22.40)
Rivoli: I segreti di Filadelfia (alle 14.30-16.50-19.30-22.40)
Roxy: Anatomia di un omicidio con J. Stewart (alle 16-19.10-22.15)
Salone Margherita: Maigret e il caso Saint-Fiacre, con J. Gabin
Smeraldo: Orfeo negro, con M. Dawn
Splendore: Un marito per Cinzia con C. Grant
Supercinema: Intrigo internazionale, con C. Grant (alle 14.50-17.20-19.40-22.45)
Trevi: Tipi da spiaggia, con L. Masiero (ap. 14.45, ult. 22.50)
Vigna Clara: Maigret e il caso Saint-Fiacre, con J. Gabin (ap. alle 15)

SECONDE VISIONI

Africa: I ragazzi del juke-box
Airone: Arrangiatevi! con Totò
Alce: La scimitarra del saraceno
Aleyone: Sagguato, con Richard Widmark
Ambasciatori: Passaggio a Hong Kong, con C. Jurgens
Appio: Le notti di Lucrezia Borgia, con B. Lee
Aurora: Vacanze d'inverno, con A. Sordi
Arlecchino: Nel mezzo della notte, con K. Novak
Astoria: Ossessione di donna
Astoria: Lo specchio della vita, con L. Turner
Astra: Nuda fra le tigri, con V. Birgel
Atlante: Come prima, con Mario Lanza
Atlantic: La scimitarra del saraceno
Aureo: Il diario di Anna Frank, con M. Perkins
Ausonia: Un dollaro di onore, con J. Wayne
Avana: Il terrore dei barbari, con C. Alonzo
Baldinina: Il grande circo, con V. Mature
Belsito: Un dollaro di onore, con J. Wayne
Bernini: Passaggio a Hong Kong con C. Jurgens
Bologna: L'agguato, con R. Widmark
Brancaccio: I due volti del generale ombra, con G. Scala
Brasil: I conquistatori dei mongoli
Bristol: Al Capone, con R. Steiger
Broadway: Il conquistatore dei mongoli
California: Al Capone, con Rod Steiger
Cinestar: La mia terra, con Rock Hudson
Delle Terrazze: Arrangiatevi! con Toto
Delle Vittorie: La mia terra, con R. Hudson
Del Vascello: Europa di notte
Diana: Vacanze d'inverno, con A. Sordi
Eden: Vacanze d'inverno, con A. Sordi
Excelsior: Ossessione di donna, con S. Hayward
Fogliano: Nuda fra le tigri, con W. Birgel
Garbatella: La duchessa di Santa Lucia
Garden: Nel mezzo della notte, con K. Novak
Giulio Cesare: L'agguato, con R. Widmark
Golden: Passaggio a Hong Kong, con C. Jurgens
Induno: La mia terra, con Rock Hudson
Italia: Un dollaro di onore, con J. Wayne
La Lenice: Questione di pelle, con M. Vitale
Mondial: Nel mezzo della notte, con K. Novak
Nuovo: L'agguato, con R. Widmark
Olimpico: Arriva Jesse James, con B. Hope
Palestrina: Kilili fra le donne, con N. Tiller
Parioli: Le notti di Lucrezia Borgia, con B. Lee
Quirinale: Neuroso, con N. Tiller
Rex: Passaggio a Hong Kong, con C. Jurgens
Rialto: Natale al campo 119
Ritz: Lo specchio della vita, con L. Turner
Savoia: Nel mezzo della notte, con K. Novak
Splendid: Al Capone, con Rod Steiger
Stadium: Verdi dimore, con A. Hepburn
Tirreno: Policarpo, ufficiale di scrittura, con R. Rascel
Trieste: Attenti alle vedove, con D. Day
Ulisse: Gigi, con L. Caron
Ventuno Aprile: Vacanze d'inverno, con A. Sordi
Verbano: Sotto coperta con il capitano, con N. Gray
Vittoria: La mia terra, con Rock Hudson

TERZE VISIONI

Adriacine: Come te movi, te fulmino! con R. Rascel
Alba: La Maja Densuda, con Ava Gardner
Aniene: Noi siamo due evasi, con U. Tognazzi
Apollo: Il diario di Anna Frank, con M. Perkins
Aquila: Kastus, furia dell'India con V. Mature
Arenula: Il falco di Hong Kong
Augustus: Il padrone delle ferriere
Aur Iluc: Mia nonna poliziotto, con T. Pica
Aurora: Gardatele ma non toccatele, con U. Tognazzi
Avorio: Guardatele ma non toccatele, con U. Tognazzi
Belsito: Esterina, con C. Grazina
Boston: Il sepolcro indiano, con D. Paget
Capannelle: Guardatele ma non toccatele, con U. Tognazzi
Cassia: Ciao, ciao bambina, con D. Modugno
Castello: Esterina, con C. Gravina
Centrale: Nel blu, dipinto di blu, con D. Modugno
Claudio (Ostia Antica): C'è un sentiero nel cielo, con C. Villa
Clodio: Il diario di Anna Frank con M. Perkins
Colonna: Orchidea nera, con S. Loren
Colosseo: La lunga estate calda, con J. Woodward
Corallo: In amore e in guerra, con R. Wagner
Cristallo: Policarpo, ufficiale di scrittura, con R. Rascel
Dei Piccoli: Cartoni animati a colori
Delle Rondini: Come prima, con M. Lanza
Delle Mimose: La Maja Desnuda con A. Gardner
Diamante: Il terrore dei barbari con C. Alonzo
Dora: Il conquistatore dei mongoli
Due Allori: Arriva Jesse James, con B. Hope
Edelweiss: Il ponte sul fiume Kwai, con W. Holden
Esperia: Agij Murad il diavolo bianco, con V. Mature
Farnese: Esterina, con C. Gravina
Faro: La tigre di Eschnapur, con J. Turner
Hollywood: Il padrone delle ferriere
Impero: La duchessa di Santa Lucia, con T. Pica
Iris: Arrangiatevi! con Totò
Jonio: Nuda fra le tigri, con W. Birgel
Leocine: Agij Murad, il diavolo bianco, con V. Mature
Marconi: Il terrore dei barbari, con C. Alonzo
Massimo: Nuda fra le tigri, con W. Birgel
Mazzini: La scimitarra del saraceno
Nasco: Il grido delle aquile e Corriera dell'ovest
Niagara: Il sepolcro indiano, con D. Paget
Novocine: I ragazzi del juke-box
Odeon: Gli amanti del deserto, con R. Roman
Olympia: Sotto coperta con il capitano, con N. Gray
Ottaviano: Il diario di Anna Frank, con M. Perkins
Palazzo: Europa di notte
Planetario: Tavole separate, con R. Hayword
Platino: 38. Parallelo, missione compiuta
Preneste: Al Capone, con Rod Steiger
Prima Porta: Il grande paese, con G. Peck
Pucelni: Europa di notte
Reglila: Il 7° viaggio di Sinbad, con K. Grant
Roma: Il ballo asciutto, con Jerry Lewis
Rubino: Il sepolcro indiano, con D. Paget
Sala Umberto: Guardatele ma non toccatele, con U. Tognazzi
Sultano: Il conquistatore dei mongoli
Tevere: Il sepolcro indiano, con D. Paget
Tor Sapienza: La leggenda del-l'arciere di fuoco, con V. Mayo
Trianon: La peccatrice del deserto, con R. Roman
Tuscolo: I giovani leoni, con M. Brando

SALE PARROCCHIALI

Avila: Passaggio di notte, con J. Stewart
Bellarmino: La figlia dell'ambasciatore, con O. De Havilland
Belle Arti: Il ballo asciutto, con J. Lewis
Chiesa Nuova: Missili umani
Colombo: Duello a Bitter Ridge
Columbus: L'uomo che non voleva uccidere, con D. Murray
Crisogono: Straniero in patria
Degli Scipioni: I rivoltosi di Boston
Dei Fiorentini: Girandola
Della Valle: Safari, con V. Mature
Delle Grazie: Sì, signor generale, con S. Hayward
Due Macelli: Desirée, con Marlon Brando
Euclide: Il forte del massacro, con J. Mc Crea
Farnesina: Le avventure di Stanlio e Ollio
Guadalupe: Cacio, amore e fantasia (cartoni animati)
Libia: Destino di un'imperatrice, con R. Schneider
Livorno: Gli avvoltoi della strada ferrata
Medaglie d'Oro: Pluto, Pippo e Paperino alla riscossa
Natività: Carovana verso il West, con J. Chandler
Nomentano: L'arciere del re
Orione: La rivolta dei gladiatori, con E. Manni
Ostiense: La voce che uccide
Ottavilla: Il falso generale, con G. Ford
Pax: Duello a Bitter Ridge
Pio X: Mare caldo, con R. Mitchum
Quirilli: Il falso generale, con G. Ford
Radio: Riposo
Riposo: L'amore nasce a Roma, con J. Corey
Redentore: Il re ed io, con Yul Brynner
Sala Eritrea: Là dove scende il fiume
Sala Piemonte: I cacciatori, con M. Britt
Sala S. Spirito: I figli dei moschettieri
Sala S. Saturnino: La vendetta del tenente Brown, con Charlston Heston
Sala Sessoriana: I cacciatori, con M. Britt
Sala Trasportina: Terra di ribellione
Sala Vignoli: La tigre, con Alan Ladd
Salerno: Duello nell'Atlantico, con C. Jurgens
San Felice: Sentieri selvaggi, con J. Wayne
S. Ippolito: Mare caldo, con R. Mitchum
Saverio: Il destino di un'imperatrice, con R. Schneider
Sorgente: Il corsaro
Tiziano: Orchidea nera, con Sophia Loren
Trastevere: Alla corte di re Artu
Ulpiano: Sogni proibiti, con Danny Kaye
Virtus: Mandato di cattura

Vi segnaliamo

TEATRI

- «Sabato, domenica e lunedì» (vigoroso dramma familiare, scritto e interpretato da un grande Eduardo) al Quirino
- «Gli arcangeli non giocano al flipper» (satira e farsa su motivi di attualità) al Valle

CINEMA

- «A qualcuno piace caldo» (una farsa spiritosa e intelligente ambientata negli «anni ruggenti») al Barberini
- «Hiroshima, mon amour» (originale e discusso film del francese Alain Resnais) al Capitol
- «La grande guerra» (la prima guerra mondiale vista senza retorica) al Fiamma.
- «Il generale della Rovere» (ritorno di Rossellini con un drammatico film sulla Resistenza) al Quirinetta
- «Un dollaro di onore» (un «cappellone» di grande classe) all'Ausonia, Belsito, Italia
- «Sogni proibiti» (divertente parodia dei miti dell'uomo medio americano) all'Ulpiano
- «Il diario di Anna Frank» (versione cinematografica di un libro famoso) allo Aurelio, Apollo, Clodio, Ottaviano
- «Il ponte sul fiume Kwai» (ottimo complesso di attori) all'Edelweiss

basta la parola!

I principi attivi contenuti nel confetto FALQUI esercitano sull'intestino un'azione lassativa-purgativa blanda ma sicura; perciò il confetto FALQUI è indicato anche per gli organismi più delicati.

Contro la stitichezza

FALQUI

Il dolce confetto di prugna

CONCESSIONE PRESTITI

DIPENDENTI ENTI PARASTATALI, PROVINCIALI, COMUNALI, AZIENDE PRIVATE, possono ottenere dall'E.C.L.A. immediatamente, mediante presentazione di domanda firmata dall'Amministrazione cui appartengono:

CREDITO IN CONTANTI FINO a L. 180.000 estinguibile in 12 rate mensili a condizioni vantaggiosissime.

Concessione immediata a presentazione regolare domanda SENZA RILASCIO DI CAMBIALI.

Per modalità rivolgersi agli indirizzi sotto indicati.

I DIRIGENTI DEGLI ENTI PARASTATALI, PROVINCIALI, COMUNALI e PRIVATI che intendessero far beneficiare i propri dipendenti dell'assistenza creditizia dell'E.C.L.A., SENZA ASSUMERE ALCUNA PERSONALE RESPONSABILITA' possono chiedere dettagliate notizie e moduli a:

DIREZIONE GENERALE E. C. L. A. - ROMA
Via Sommacampagna n. 15 - Telef. 474.262 - 474.439

FILIALE BARI	V. Eman. Mola, 56	- Tel.	32.300
» CAGLIARI	V. Nuoro, 70	- »	62.487
» CATANIA	V. Muscatello, 6	- »	14.909
» NAPOLI	V. F. del Carretto, 26	- »	323.949
» PALERMO	V. M. Stabile, 136	- »	18.186
» ROMA	V. Sommacampagna 15	- »	474.262

ducati d'oro già trovati nei prodotti Ferrari

Mille fortunati consumatori hanno trovato nel "Buon vino italiano" nei vini tipici Ferrari in bottiglioni, negli spumanti, vermouth e marsala all'uovo Ferrari un prezioso Ducato d'oro

un brindisi con la fortuna: vini - vermouth - spumanti

FERRARI

Casa Vinicola Bruno Ferrari - Dosimo

DEPOSITO: ROMA - Sig. Ennio De Blasis - Via Latina n. 45 - Tel. 744.028

RAPPRESENTANTI: in tutte le provincie

Aut. Min. Finanze n. 33685 del 12-8-1959

« Sognavo sempre un coltello. Una lama per mettere allo scoperto le mie viscere. Per tagliare fuori il cuore ed il cervello. Per liberarmi di quanto contengo. Per asportare la lingua ed il sesso. Una lama tagliente per eliminare tutte le impurità. Dopo, da quella carcassa senza senso, sorgerebbe quello che chiamiamo lo spirito... ».

(Specel nel film IL VOLTO)

Prossimamente al QUATTRO FONTANE

Il cronista riceve dalle 18 alle 20 - Scrivete alle «Voci della città»

Cronaca di Roma

Telef. 490.351 - 2[illegible]-151
num. interni 221 - 231 - 242

Ventimila lavoratori in lotta per la retroattività degli aumenti

Sportelli chiusi e stabilimenti comunali deserti per l'imponente sciopero di 24 ore dei capitolini

La percentuale degli scioperanti ha superato l'80 per cento - Le immondizie non sono state ritirate - Numerosi iscritti alla CISL strappano la tessera del sindacato - Silenzio della Giunta - Mercoledì assemblea convocata dall'Intersind

Oltre l'80 per cento dei dipendenti comunali ieri ha incrociato le braccia confermando l'unità della categoria e la espressa prima dello sciopero, e nello stesso tempo la volontà di ottenere i miglioramenti economici con la retroattività dal 1° gennaio '59, così come il Consiglio comunale ha stabilito, votando all'unanimità l'apposita deliberazione.

La defezione dallo sciopero dei dirigenti della CISL e della CISNAL, comunicata soltanto nella tarda sera dell'altro ieri, con lo scopo evidente di confondere i lavoratori, è stata condannata seriamente da tutti i dipendenti comunali.

Ecco i dati più significativi. Nei mattatoi ha scioperato l'80 per cento del personale; quello addetto ai servizi indispensabili (distribuzione) che era stato esentato dallo sciopero, ha svolto il proprio lavoro senza apporre la firma di presenza. Alle Belle Arti lo sciopero è riuscito all'80 per cento.

Negli uffici tecnici (lavori pubblici e urbanistica) ha scioperato il 65 per cento del personale. Alla quarta Ripartizione (carte d'identità) alcuni carabinieri si sono sostituiti agli uscieri. Pressochè totale è stato lo sciopero del personale delle scuole elementari e materne.

Nel settore delle imposte di consumo, elevata la percentuale degli scioperanti ai magazzini generali, in alcune barriere ci si è limitati all'applicazione del regolamento e, pertanto, si è avuto un contingentamento di automezzi.

Negli autoparchi la percentuale degli scioperanti si è avvicinata al 100 per cento. Totale è stata l'astensione dal lavoro nello stabilimento della Nettezza Urbana di via Casilina.

Una così larga unità dei dipendenti del Comune acquista un maggior valore se si tiene conto che non sono mancate pressioni di ogni tipo comprese quelle fatte con le telefonate al domicilio di numerosi lavoratori. Una ingiustificata e arbitraria pressione è stata fatta dal colonnello Tobia, comandante dei vigili urbani, verso gli agenti informatori dell'ufficio contravvenzioni. Il comandante dei vigili urbani ha minacciato gli agenti informatori di deferimento alla commissione di disciplina.

Gli sforzi della Giunta comunale, per cercare di poter diminuire l'ampiezza e la portata dello sciopero, almeno sulla carta, sono apparsi evidenti da un fatto: dai vari uffici e posti di lavoro, i fogli che recano le firme di presenza del personale, alle ore 8,15 d. ogni mattina, vengono regolarmente inviati all'ufficio personale, in Campidoglio. Ieri mattina, negli uffici e nei posti di lavoro, questi fogli di presenza sono stati trattenuti a lungo, e portati all'ufficio personale con molto ritardo, forse nell'speranza di «recuperare» qualche scioperante.

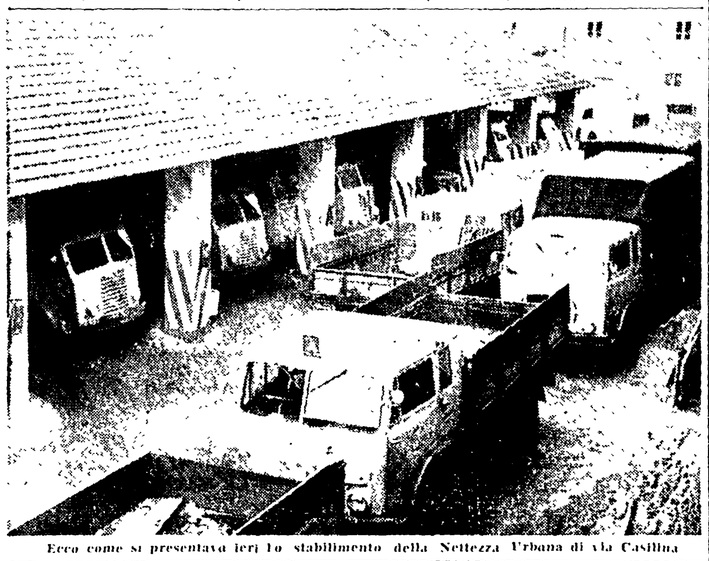
Notevole, nella primissima mattina, è stato lo schieramento di poliziotti, nelle zone di raccolta dei netturbini: è stata sperata così l'azione di coercizione di poter indebolire lo spirito di lotta di questi lavoratori. La risposta dei netturbini si può valutare dalla loro totale adesione allo sciopero.

Una riprova del grande successo dello sciopero, è data, anche dal fatto che, da parte del Comune, non è stata data nè una cifra, nè un dato sull'andamento dell'agitazione. Nel pomeriggio abbiamo tentato di prendere contatti con l'ufficio stampa e con la segreteria dell'assessore al personale ma i telefoni hanno squillato a lungo senza che nessuno rispondesse.

Quale sarà lo sviluppo della vertenza? L'Intersindacale ha fatto sapere di aver convocato per mercoledì l'assemblea generale del personale per decidere lo sviluppo della lotta, qualora il contenuto dell'ordine del giorno, votato dall'assemblea dei comunali del 25 scorso, non venisse accolto. Con quell'o.d.g. si chiedeva che il sindaco provvedesse ad effettuare la variazione del bilancio 1959, per reperire i fondi necessari ad affrontare la spesa che comporta la deliberazione approvata all'unanimità dal consiglio comunale.

Da parte sua la Giunta ha taciuto. Non si sa nemmeno se il sindaco sia intervenuto presso il ministero degli Interni per trovare un rimedio alla situazione. Ma di questo, forse, Cioccetti informerà il Consiglio comunale che si riunirà martedì.

Una delle assemblee del personale svoltesi ieri mattina



Ecco come si presentava ieri lo stabilimento della Nettezza Urbana di via Casilina

Estesa la zona disco

La disciplina delle soste nella zona centrale della città, instaurata a titolo sperimentale il 1° luglio 1958, ha dato risultati positivi. La Ripartizione traffico e motorizzazione ha ritenuto opportuno di estendere la «zona disco» in via della Croce, piazza Navona, via Sistina, piazza dei Cinquecento, via Marco Minghetti e su ambo i lati di via Nazionale nel tratto a direzione da via Milano a via XXIV Maggio.

Tutti i voti per la CGIL all'Ambasciatori

Si sono tenute le elezioni per la costituzione della Commissione interna aziendale dei dipendenti dell'albergo Ambasciatori. La consultazione si è svolta sulla base della lista unitaria, presentata dal sindacato aderente alla CGIL. Da parte delle altre organizzazioni sindacali non sono stati presentati candidati per mancanza di adesioni fra i lavoratori. Ecco il dettaglio dei risultati votanti 112 lista unitaria voti 112 e seggi 3.

Modifiche di percorso delle linee 23 e 8

A partire dal 1° dicembre la linea 8 sarà prolungata da piazzale Clodio al piazzale degli Eroi con istradamento per le circonvallazioni Clodia e Trionfale. In seguito si attuerà il prolungamento fino a via Mercantonio Bragadin e, non appena sarà ultimata la costruenda via Ubaldo degli Ubaldi, fino a piazza Irnerio.

La linea 23, invece sempre a partire dal 1° dicembre, sarà deviata parzialmente instradata da largo Trionfale a via della Giuliana con anello di retrocessione per piazzale Clodio, via Riboty, piazza Strozzi, via Palumbo e via della Giuliana.

Riunione dei segretari delle sezioni e dei circoli

Tutti i segretari delle sezioni della città e dell'Agro, i segretari dei circoli della FGCI, i responsabili dei comitati di partito di categoria, sono convocati domani alle ore 19, in Federazione per una breve riunione. Relatore il compagno Paolo Bufalini. La presenza è indispensabile.

Sono sospese le già annunciate riunioni degli organizzatori e dei responsabili propaganda di sezione e avrà invece luogo, alle ore 16, la riunione delle responsabili femminili.

Ieri notte in un appartamento di via Ostiense

Una famiglia rischia di morire nel sonno asfissiata dal gas

La padrona di casa, dando l'allarme, ha salvato il marito e le tre figlie - In grave stato una donna trovata semiasfissiata

Una famiglia di cinque persone, abitante in via Ostiense 60, è rimasta intossicata dal gas illuminante.

Il signor Ferrero Sincini di 44 anni, alle 5 di ieri mattina, si è alzato per preparare una bevanda calda per una delle figlie, che si sentiva poco bene. Egli, però si è dimenticato di spegnere il fornello, per cui la casa è stata ben presto invasa dalle venefiche esalazioni.

Fortunatamente la moglie del Sincini, Anna Pancomi di 36 anni, colta da malessere, si è destata e, dando l'allarme, ha potuto così salvare l'intera famiglia.

Il Sincini, la moglie e le figlie — Fiorella di 18 anni, Anita di 16 e Lucia di 9 — sono stati tutti trasportati e ricoverati all'ospedale di San Camillo. Si rimetteranno in pochi giorni.

* * *

Ieri, nel primo pomeriggio, la signora Eugenia Mastrella di 66 anni, abitante in via Alfredo Boccarini 38, è rimasta intossicata dal gas in cucina e è stata soccorsa dai vigili del fuoco e, al San Giovanni, ricoverata in osservazione.

LADRI D'AUTO INSEGUITI E ARRESTATI

Alle 21,30 di ieri sera, Antonio Gazzotti di 22 anni e Vincenzo Virgilli di 27 anni, abitanti sul viale Trastevere hanno rubato la «1100» del funzionario statale Salvatore Montano, che era parcheggiata davanti al cinema «Aventino», e sono fuggiti a tutto gas.

I due ladri sono stati inseguiti da una «Pantera» della Mobile. Raggiunti al Palatino, hanno abbandonato l'auto e si sono nascosti in una grotta: sono stati arrestati dopo una furiosa colluttazione, durante la quale gli agenti Ricci e Bruno sono rimasti contusi.

Svaligiata una vetrina in via del Tritone

Ieri mattina, sotto gli occhi sbalorditi di alcuni passanti, i «soliti ignoti» hanno svaligiato una vetrina della centralissima via del Tritone. I ladri sono giunti sul posto verso le 6 e hanno tenuto acceso il motore dell'auto che è servita poi a trasportare la refurtiva. Uno di essi ha scagliato un mattone contro la vetrina, che appartiene al negozio della «Soc. anonima italiana commercio calze», mentre gli altri con sorprendente rapidità hanno caricato la merce sullo automezzo. Poi la macchina si è dileguata prima che gli astanti riuscissero a dare lo allarme.

Secondo i primi accertamenti, il valor edelle merci asportate ammonta a oltre 200 mila lire. La polizia sta indagando per identificare i malviventi.

Ruba in Svizzera e va a Regina Coeli

La Squadra mobile ha arrestato il ragioniere Mario Marceddu di 24 anni, abitante ad Ancona. L'operazione è stata condotta in seguito ad una segnalazione dell'Interpol, dietro richiesta della polizia svizzera. A Bellinzona, infatti, il giovane si era allontanato dall'albergo «Casa del popolo» senza pagare il conto e, a quanto sostengono gli investigatori, con una somma di denaro del gestore e l'orologio d'oro di un inserviente. Nell'hotel, egli si era presentato come Livio Giovagnoli da Firenze: è stato trovato in possesso di merce di contrabbando.

Giovane rapinatore tratto in arresto

La polizia ha arrestato ieri il diciannovenne Benito Allegrini, che si era rifugiato in via Gaeta, in Martirelli 47, nell'appartamento della sorella, Adalgisa.

Il giovane è imputato di tentata rapina, furto continuato aggravato e lesioni. Infatti, nel giugno scorso, fu sorpreso a rubare a Torre Maura nella tabaccheria della signora Francesca Costantini e, nella fuga seguente, a terra il signor Luciano Calvaresi, procurandogli alcune contusioni.

Secondo quanto le indagini hanno accertato, l'Allegrini in precedenza aveva già compiuto altri furti di denaro nella tabaccheria.

Spaventavano i cavalli di una squadra di CC.

I giovani, ripetutamente ammoniti, sono stati infine fermati dai carabinieri - Uno di essi è stato arrestato

Un gruppo di carabinieri che ieri mattina, al galoppatoio di villa Borghese, stava allenando i cavalli in vista delle prossime Olimpiadi, ha dovuto difendersi dalla aggressione verbale di alcuni giovani.

Il singolare episodio ha avuto inizio quando i giovani, appoggiatisi alla staccionata, hanno cominciato a fare rumori con le mani, spaventando i cavalli. Un paio di militi è disceso da cavallo, ed avvicinatosi al gruppo li ha fatti allontanare. Ma, rimontati a cavallo i carabinieri e ripresa la galoppata, i giovani sono tornati con tenacia alla strana attività, chissà mai perché prescelta, accompagnandola con oltraggi alla volta dei cavalieri.

L'impresa è terminata con lo intervento di un gruppo di carabinieri della Tenenza Parioli, che arrivati sul posto hanno fermato i giovani in numero di cinque. Uno solo di essi, però, tale Francesco De Luca, di 19 anni, dimesso da poco dal riformatorio di Volterra, è stato tratto in arresto per oltraggio, essendosi rifiutato di fornire le proprie generalità. Tutti gli altri, dopo una permanenza, sono stati rimessi in libertà.

Aperte al pubblico le biblioteche comunali

E' in programma l'apertura quotidiana di tutte le biblioteche comunali che attualmente sono aperte al pubblico tutti i martedì e venerdì dalle ore 17,30 alle 19,30. Fanno eccezione a questo orario la biblioteca centrale, sita in via del Governo Vecchio che effettua prestiti eccezionalmente anche il mattino, quella di via S. Caterina da Siena che è invece aperta tutti i giorni dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 16 alle ore 19,30.

Le biblioteche popolari sono site nelle seguenti località: via del Governo Vecchio 136, via dei Sardi 37, via del Pigneto 101, via La Spezia 21, via Ancia 22, via Giordano Bruno 2, via Vetulonia 21, via dell'Olmata 4, via Alessandro Volta 41, via Cassiodoro 2, via Adigrat 4, via Gesù e Maria 28, via Novara 22, via A. Giulio Barrili 15, via Acqua Bullicante 26, via Flaminia 374, via Diana 39, via Assarotti 14, piazza Monte Baldo 2, via della Panzanella 11 ad Ostia Lido.

La morte del giudice Raho

Il 27 scorso il compagno Paolo Raho, giudice del tribunale di Rieti, è deceduto a causa di un'embolia, seguita a un intervento chirurgico. Il valoroso compagno, ex partigiano, magistrato che godeva di larga stima, lascia nel dolore la moglie Brunilde Blamez, i figlioletti Carla e Giovanni, la madre Ida e i fratelli Carlo e Rolando.

Alla famiglia giunga il nostro affettuoso cordoglio.

A proposito di alcune arbitrarie interpretazioni

La retroattività degli aumenti ai capitolini e un chiarimento del compagno Gigliotti

A proposito di un intervento in Consiglio comunale del compagno Gigliotti nel corso del dibattito per la retroattività degli aumenti ai dipendenti capitolini è stata data nei giorni scorsi da taluni giornali una interpretazione che non risponde alla realtà dei fatti. Avendo pubblicato il «Messaggero» in modo parziale una lettera di chiarimento inviata dal compagno Gigliotti al «Tempo» quella stessa mattina, e poichè può sussistere motivo equivoco, diamo il testo di tale lettera inviata al «Messaggero» e quella successiva che Gigliotti ha inviato ieri al nostro giornale.

Riferendosi alla seduta del 24 novembre, la lettera al «Messaggero» dice:

«In verità io ho detto — e lo stesso pensiero manifestarono lo on. DOZZI e l'on. COMANDINI — e ripeto ai Che il Consiglio comunale deve respingere le osservazioni dell'organo tutorio riconfermando, senza ripetere su altri fatti, con le decorrenze degli effetti economici della retribuzione tabellare del personale, quella del 1° gennaio 1959, in che l'autorità tutoria, nell'esercizio del controllo di merito sulle deliberazioni del Consiglio comunale, ha il dovere di motivare, perchè, nel caso della decorrenza, [illegible] Consiglio comunale del 1° [illegible] 1959, l'autorità tutoria, nella [illegible] Depositi e Prestiti, istituzione ufficiale, portandola al [illegible] non ha motivato e giustificato la decisione, se non motivata, di [illegible] arbitrio ed, in ogni caso, ingiustificabile, ed che, comunque, quando si tratti di proposte di deliberazione la cui discussione abbia avuto [illegible] Funzionari, Assessore, Giunta, Commissioni Consiliari e Consiglio, un iter di mesi e mesi, non è lecito far pesare il ritardo sugli interessati, e questa osservazione è una che sufficiente a giustificare la decorrenza del primo gennaio».

«Aggiungo — e questo è il nocciolo — che ho fatto alla delibera del 16 luglio — che, in ogni caso, è illegittimo il volere, da parte dell'organo tutorio, fissare, per la esecuzione di una deliberazione del Consiglio comunale, una data posteriore a quella della deliberazione stessa (16 luglio 1959)».

«Vero è che il Comune di Roma, in dodici anni, ha portato la sua esposizione debitoria a 242 miliardi e mezzo, come ho spiegato nel mio articolo di ieri pubblicato dall'«Unità». Ma l'autonomia comunale — sancita dalla Costituzione — è cosa troppo sacra per poter essere venduta, anzi barattata, accettando come prezzo la concessione, da parte dello Stato, di mutui. Mutui che, saputo ancora dare, ai Comuni [illegible] Province, una seria legge [illegible] base, ha il dovere di [illegible] Cassa Depositi e Prestiti, istituzione [illegible] stessi, a questo, fino [illegible] gli interessi e le quote di [illegible] ammortamento sui mutui sono [illegible] dallo Stato, ma dai Comuni e cioè dai contribuenti [illegible]. E i 242 miliardi e più di debiti non ci sarebbero, se il Governo si fosse preoccupato di [illegible] in Parlamento la [illegible] legge sulla imposta [illegible] fabbricati dalla quale, [illegible] opportunamente, il Comune di Roma avrebbe potuto trarre annualmente, sui [illegible] mutui, [illegible] quanti di essi è possibile per [illegible] delle opere pubbliche [illegible] per Roma — dopo dodici anni da quando si è incominciato a parlarne — è veramente a dire una legge leggende delle quali è intessuta la storia della nostra città».

«Da tutto ciò consegue che il Comune ha 242 miliardi e più di debiti, che aumenteranno di 36 miliardi nel 1960 e di somme sempre maggiori negli anni futuri, nel mentre un numero di grandi lunga maggiore di miliardi è piuto, non dal cielo, in mancanza di una legislazione che pur esiste in altri paesi occidentali, ottiene sostanza lo Stato, che non ha la ricca mensa degli speculatori sulle aree fabbricabili».

Ed ecco infine la lettera inviata al nostro giornale:

«Il "Tempo" di stamane nello occuparsi della vertenza dei capitolini, ha interpretato inesattamente il mio pensiero, quale fu manifestato martedì scorso in Consiglio Comunale e, successivamente, in una mia lettera al "Messaggero".

«Ad evitare ogni equivoco, ti prego di pubblicare quella lettera, che il "Tempo" interpreta senza averla tenuta presente nel suo testo integrale.

«E conferma che fui completamente d'accordo con le dichiarazioni fatte dell'on. Bozzi nella seduta di martedì, quando egli chiese che il Consiglio Comunale respingesse le osservazioni dell'autorità tutoria. Ma non sono d'accordo con le dichiarazioni di giovedì, quando il Consigliere liberale, nonchè illustre parlamentare, che fu da me ripetutamente e cortesemente interrotto, sostanzialmente ripiegò sulla data del 16 luglio.

«Ritirata, quella dell'on. Bozzi, che è utile a dare una mano al Sindaco Cioccetti, il quale, dopo avere sempre sbandierato la data del 1° gennaio, oggi, non ha più la forza di mantenerla magari minacciando le sue dimissioni, ma non ora a ai capitolini, in quanto, incostituzionalmente, indebolisce la tesi che a quella data si richiama».

La prima distribuzione del soccorso invernale

E' in corso presso l'ECA di Roma, e continuerà fino al 1° dicembre compreso, l'accettazione delle domande per l'ammissione alla prima distribuzione del Soccorso invernale 1959-1960.

Per l'ammissione al Soccorso invernale gli interessati dovranno compilare e sottoscrivere l'apposito modello-domanda da ritirarsi presso il settore ECA più vicino al loro domicilio.

STAZIONE DI SERVIZIO RASOI ELETTRICI

Il laboratorio di Fanuel Morelli - Via San Nicolò da Tolentino 58 (Piazza Barberini) specializzato per la riparazione di ogni tipo di rasoio elettrico e la fornitura di qualsiasi pezzo di ricambio, ha incontrato un incondizionato consenso della clientela per la sollecitudine, l'esattezza del lavoro eseguito e la garanzia che accompagna ogni riparazione.

Fanuel Morelli - Via S. Nicolò da Tolentino, 58.

Tel. 487918 - 485884 - Stazione di servizio autorizzata BRAUN - SCHICK - ARVIN - FAMULUS per Roma e Lazio.

Pezzi di ricambio REMINGTON - SUMBEAM - PHILIPS - PAYER e tutte le altre marche, rasoi elettrici di qualsiasi marca, a prezzi di fabbrica.

Non abbiamo succursali.

VE.T.T.A.
Via dei Prefetti, 42
TEL. 681.626
TAPPETI
SCONTO 30%
ANCHE IN 10 RATE

ROMA
PRADA
VIA NAZIONALE ANG. VIA BERRETTINI
TESSUTI ALTA MODA per SIGNORA e per UOMO
Il più ricco assortimento della capitale
AI MIGLIORI PREZZI

PIAZZA VITTORIO 111-112
(TRA VIA BUONARROTI E VIA MACHIAVELLI)
PREZZI ECCEZIONALI
DELLE CONFEZIONI PER UOMO - DONNA - BAMBINI

Giacche lana	da L.	3.900	*in poi*
Vestiti	»	2.900	»
Pantaloni uomo	»	1.250	»
Pantaloni ragazzo	»	900	»
Impermeabili makò	»	6.500	»
Paltò uomo e signora	»	5.000	»
Tailleur donna	»	5.900	»
Paltoncini ragazzo	»	4.900	»
Impermeabili ragazzo	»	3.900	»
Montgomery uomo, donna, ragazzo	»	3.900	»

AFFRETTATEVI!!!
SOLO DA NOI SPENDERETE BENE IL VOSTRO DENARO

PER CHIUSURA D'ESERCIZIO
continua con successo la
LIQUIDAZIONE
di tutte le merci da
GIONTA
VIA NAPOLEONE III, 64-64-A
LANERIA — SETERIA — DRAPPERIA
BIANCHERIA DA CASA
E PER CORREDI — TAPPEZZERIA
Articoli estivi a prezzi irrisori!!
(la vendita termina il 30 dicembre)

da musicalradio
VIA DELLE CONVERTITE 23
SOLO TELEVISORI
PRODUZIONE 1960
CINESCOPIO 110°
GRANDI MARCHE
Admiral
Emerson
GRUNDIG
TELEFUNKEN
VOXSON
ECC.
VENDITA RATEALE
IN 12-18-24 RATE
SENZA INTERESSI
CARRELLO E ANTENNA GRATIS
Affidatevi ad una grande Ditta; niente sconti e garanzie IMPOSSIBILI ma sconti e garanzie REALI
FONOVALIGIE - REGISTRATORI
STEREO - ELETTRODOMESTICI
RADIOFONOGRAFI
DISCHI

GRANDI MAGAZZINI NAZIONALI
S. R. L.
TESSUTI - CONFEZIONI
VIA NAZIONALE, 183-B (di fronte alla Banca d'Italia)
Da DOMANI 30
COLOSSALE
VENDITA
A PREZZI
ECCEZIONALI

Brillanti puri
Belle argenterie
Orologi di classe
ANCHE A RATE senza banche
Gioielli. FALCONI
V. SERPENTI, 124 - T 481378

Proselitismo e tesseramento

21.436 nuove tessere a Roma e in provincia

In città 16 sezioni stanno per raggiungere il 100% - Gli impegni delle organizzazioni

La campagna di proselitismo e di tesseramento si sviluppa con un buon ritmo e con molteplici iniziative. Nella provincia di Roma 80 sezioni hanno già ritirato e distribuito 21.000 tessere di cui 1 517 consegnate a donne.

Le sezioni di Guadagnolo, Castel S. Pietro, San Polo dei Cavalieri, Montecelio, Casali di Mentana, hanno già raggiunto il 100 per cento e le prime due anzi hanno addirittura raddoppiato, reclutando altri lavoratori al Partito.

Altre organizzazioni hanno già compiuto una buona parte del loro lavoro e sono impegnate a concludere il tesseramento al momento dei loro congressi. Queste sezioni sono:

nella zona di Tivoli: Arsoli, Castel Madama, Espreti, Gerano, Jenne, Licenza, Roviano, Tivoli, Tivoli Villa Adriana, Villalba; nella zona dei Castelli: Colonna, Fontana di Sala, Frattocchie, Pavona; nella zona di Colleferro: Carpineto, Piacere, Palestrina, Segni, Zagarolo; nella zona di Monterotondo: Monterotondo Scalo, Riano, Flaminio, Sacrofano; nella zona di Civitavecchia: la sezione di Ladispoli. La zona di Tivoli occupa il primo posto nella graduatoria provinciale, avendo già rinnovato la tessera al 46 per cento di tutti i suoi organizzati.

Nella città di Roma, il tesseramento e il proselitismo si sviluppano in modo del tutto soddisfacente, rispetto allo scorso anno.

Al 10 dicembre dell'anno scorso, infatti, erano stati tesserati 10 336 compagni; oggi 29 dicembre, i compagni tesserati raggiungono già la cifra di 14 436.

Le sezioni che a tutt'oggi hanno ritirato le tessere dalla Federazione sono 87 su 91: lo scorso anno erano soltanto 60 su 91.

In città hanno raggiunto il 100 per cento del tesseramento le seguenti sezioni: Settecamini, Ostia Antica, Vitinia. Sono vicine a tale obbiettivo: Maranella, Tornignattara, Finocchio, Alessandrina, Nomentana, Tiburtino III, Tiburtino IV, San Lorenzo, Tuscolano, Trionfale, Monte Verde Vecchio, Salario, Garbatella.

Dibattito sulla Resistenza

Oggi alle ore 10, nei locali del circolo «Giustizia e Libertà», in via Andrea Doria, 79, avrà luogo un pubblico dibattito sul tema: «E' possibile un incontro di tutti gli uomini e delle forze che si ispirano alla Resistenza per assicurare la pace tra i popoli e per attuare in Italia la Costituzione?». Interverrà il dott. Fausto Nitti, segretario nazionale dell'ANPI.

Manifestazioni di Partito

Oggi avranno luogo due manifestazioni: alle ore 10, a San Paolo, il compagno Carmine De Lipsis terrà una conferenza sul tema: «La via italiana al Socialismo» e alle ore 16, a Romanina, avrà luogo un dibattito sul tema: «I comunisti e il Congresso della DC» con l'intervento del compagno Nino Franchellucci.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Portuense, ore 9, congresso delle cellule di Casetta Mattei (Modica).

DOMANI

Monti, ore 19, C.D. (Giunti).

C. Morena, ore 20, assemblea generale (Vespa).

Vescovio, ore 17,30, assemblea femminile.

Primavalle, ore 15, assemblea femminile. (Lapiccirella)

Trullo, ore 15,30, assemblea femminile (Diana Franceschi)

Alle ore 19, in Federazione, avrà luogo la riunione dei responsabili della propaganda, dei CDS e dei gruppi amici dell'Unità delle sezioni.

CACCIATORI COMUNISTI — Tutti i compagni cacciatori sono convocati domani, alle ore 18, in Federazione (piazza S. Andrea della Valle 3). O d g: «Situazione e prospettive della caccia a Roma e provincia».

A.N.P.I.

Oggi, alle ore 10, nei locali di piazza S. Maria Liberatrice, 45, avrà luogo l'assemblea dei partigiani i patrioti ed amici dell'ANPI di Testaccio. Interverrà l'avv. Luigi Cavalieri, vice Presidente dell'ANPI provinciale.

Amici dell'Unità

Le sezioni sono invitate a far passare un compagno all'Ass. Amici, ritirare il materiale per la raccolta della «Befana dell'Unità».

Consulte popolari

Oggi, alle ore 10, a Borgata Andrè, assemblea dei lottisti della zona di via Toraldo. Interverrà Virgilio Melandri

La «casetta» di Pietralata

Siamo a Pietralata. La casetta, chiamamola così, illustrata dalla fotografia sorge quasi nel cuore della borgata, a due passi dalla scuola materna «Maria Gabriella» e a dieci metri dall'ufficio d'Igiene. Una volta ospitava una famiglia, ora invece serve ad un uso che gli abitanti della zona non possono più tollerare. L'ufficio d'Igiene è stato avvertito, le altre autorità competenti sono state avvisate e sollecitate, finora però non si è visto nessuno. La casetta rimane lì, brutalmente incivile, senza che il Comune si decida a sostituirla con qualcosa di accettabile.

Aveva portato dall'esterno il tema di concorso

In libertà provvisoria la ragazza coinvolta nello scandalo dei notai

Sono ancora in carcere gli altri cinque protagonisti del clamoroso episodio

Una delle sei persone tratte in arresto in seguito al clamoroso scandalo del concorso per notai, la signorina Valeria Menconi, segretaria dell'assessore Dalla Torre, è stata ieri posta in libertà provvisoria per disposizione del giudice istruttore.

La funzione della Menconi, come demmo notizia quando scoppiò lo scandalo, era stata di intermediaria fra il sorvegliante che aveva ritirato il foglio bollato con il testo del tema di concorso ed il notaio Cesare Marini, che rapidamente lo svolgeva. La stessa ragazza provvedeva quindi a riportare il testo al sorvegliante Giovanni Donato, che lo rimetteva al candidato Sergio Marini, fratello del notaio, avendo ricevuto per tale sua prestazione la bella cifra di un milione e mezzo. La Meconi era la fidanzata di Sergio Marini, come venne assodato nel corso delle prime indagini.

Gli indagatori erano stati messi in allarme fin da giovedì 5 novembre da una telefonata anonima che annunziava che un illecito traffico si stava svolgendo nell'aula dove erano in corso gli esami del concorso per notai. Gli appostamenti eseguiti il venerdì successivo consentirono di appuntare i sospetti proprio sulla Menconi, che era stata vista entrare ed uscire precipitosamente dall'edificio dove si svolgeva la prova. Il giorno dopo — assunte tutte le informazioni necessarie sulla persona in questione — la Menconi venne pedinata. Quando la donna si avvide, sul ponte Testaccio, che degli agenti la stavano avvicinando, lanciò la borsetta nel Tevere: ma tale mossa precipitosa servì solo a convincere gli investigatori nei loro sospetti. La ragazza venne fermata, e venne dato inizio a ricerche della borsetta ritrovata più tardi dal cane poliziotto Dox impigliata in alcuni cespugli. Nella borsa era il foglio bollato e vistato dalla commissione, contenente il tema del concorso. Su questa base vennero tratti in arresto la Menconi, Cesare e Sergio Marini e, dopo qualche settimana ed un allargamento delle indagini, altri due fratelli del notaio, Mario e Franco Marini, che partecipavano anch'essi al concorso.

Le prove del concorso, come è noto, vennero annullate.

L'autoemoteca della C.R.I. in piazza Vescovio

Oggi l'autoemoteca del Centro nazionale trasfusione sangue della CRI sosterà in piazza Vescovio per la raccolta del sangue per gli ospedali cittadini.

La donazione può essere effettuata in pochi minuti e non provoca alcun disturbo e dolore e dà il privilegio di conoscere gratuitamente il proprio stato di salute ed il proprio gruppo sanguigno. Il sangue si può donare dai 21 ai 60 anni di età (dai 18 ai 21 è necessaria l'autorizzazione dei genitori).

Nuova perizia al processo degli amanti di Aprilia

La difesa degli «amanti di Aprilia» ha registrato, dopo una lunga battaglia processuale, un punto importante a suo vantaggio. La Corte d'Assise di Appello, infatti, dopo una lunghissima permanenza in camera di consiglio, ha accolto la richiesta di disporre una nuova perizia sul corpo del piccolo Stefano Siciliano, il bambino che sarebbe morto in seguito ai maltrattamenti inflittigli dalla madre e dal di lei amante Luigi Pacifici.

Il dibattito, quindi, subirà un parziale rinnovo, in attesa che i periti nominati dalla Corte, il prof. Valerio Orazio Maglaguzi, il prof. Antonio Carella (che stese la prima perizia) e il prof. Vincenzo D'Ettore abbiano portato a termine l'incarico.

I tre periti sono stati citati per l'udienza del 30 novembre

Convegno provinciale della cooperazione

Questa mattina alle ore 9, presso la Lega nazionale delle cooperative (via Guattani 9) si svolgerà un convegno provinciale sui problemi economici del movimento cooperativo. Tale convegno precede quello nazionale. Interverrà Zambelli, dell'ufficio di presidenza della Lega.

Operaio tenta di uccidersi gettandosi dal terzo piano

Otto giorni or sono era rimasto coinvolto in un incidente stradale ed era ancora sotto l'effetto dello choc — E' grave al San Giovanni

Un operaio dell'ATAC ha tentato di uccidersi gettandosi dal terzo piano del palazzo di via Acqua Donzella 11. Si chiama Alfredo Nappi, ha 37 anni ed abita in via delle Cave 21: è ricoverato in grave stato al San Giovanni; otto giorni or sono rimase coinvolto in un incidente della strada e riportò uno choc preoccupante, che forse ieri lo ha spinto al folle gesto.

Ieri mattina, il Nappi si è recato a far visita alla cognata, Santina Petrucci, in via Acqua Donzella. Si è intrattenuto nell'appartamento una mezz'ora. Poi — erano le 11 circa — si è congedato ed è uscito sulle scale. Dal quarto, ha raggiunto il terzo piano. Qui si è fermato, ha scavalcato la finestra e si è precipitato nel cortile.

Il poveretto è stato soccorso poco dopo dal signor Dario Ricordini, abitante in via Pisa 20. Costui l'ha caricato su un'auto e l'ha trasportato all'ospedale.

Altri arresti per l'ammanco all'ufficio postale

Lo scandalo dell'ammanco di sessanta milioni, sottratti dallo impiegato Domenico Leone all'ufficio postale di Roma 18 in via della Stamperia, si è ulteriormente allargato, con la emissione, da parte della autorità giudiziaria, di tre mandati di carcerazione per concorso in peculato a carico di Rosario Fichera, di 23 anni, commerciante in tessuti, abitante in via Luciano Zuccoli 23, Luigi Valdocci, di 27 anni, attore cinematografico, abitante in via Picco dei Tre Signori 31 e Leuterio Lombardi, abitante in via Burganziag 53.

I primi due sono stati rintracciati e tratti in arresto nelle loro abitazioni; il Valdocci, per sottrarsi alla cattura, si era nascosto ingenuamente dietro la porta di cucina della sua abitazione, dove gli agenti non tardavano a scovarlo. Il Lombardi si trova invece attualmente a Messina, ed il mandato verrà eseguito al suo ritorno nella capitale.

Alla individuazione dei tre, che sarebbero i misteriosi individui che avrebbero indotto — forse anche con ricatti — il Leone a effettuare il grosso ammanco si è giunti al termine delle indagini svolte dal commissariato di Pubblica Sicurezza delle Poste, che ha quindi presentato un rapporto conclusivo sulle indagini all'autorità giudiziaria.

Domani attivo sindacale ATAC

Il sindacato provinciale unitario degli autoferrotranvieri ha convocato per domani, lunedì, alle ore 18, in via Machiavelli 70, l'attivo sindacale dell'ATAC per discutere l'importante problema delle promozioni e l'andamento delle trattative per la Cassa sociale ATAC.

Ieri pomeriggio sulla Casilina

Il cadavere di un «barbone» trovato in un negozio deserto

Il cadavere di un «barbone» è stato rinvenuto ieri pomeriggio in un negozio in costruzione sulla Casilina. La vittima è Michele Grascetelli di 70 anni. Le cause della morte del povero vecchio che viveva di elemosine non sono state ancora chiarite: potrebbe trattarsi di assideramento, di un malore, o anche di asfissia.

Il Grascetelli si rifugiava da qualche tempo nel locale deserto, che si trova presso il numero civico 275, per ripararsi e per trascorrere la notte.

Verso le 17 un operaio ha scoperto per caso il corpo irrigidito ed ha avvertito il Commissariato di polizia della zona.

Ad una prima costatazione è apparso che la morte debba risalire a molte ore prima, presumibilmente durante l'altra notte. Fra le gambe del Grascetelli è stato rinvenuto un tizzone spento. Tale particolare fa sorgere, fra le altre, l'ipotesi del decesso per asfissia provocata da un fuoco che il vecchio potrebbe avere acceso per riscaldarsi.

In ogni caso le cause della morte potranno essere determinate solo dall'autopsia.

Il cadavere, dopo il nullaosta del sostituto procuratore della Repubblica dott. Dore, è stato traslato all'obitorio.

Misteriosa morte di un bracciante

Alle 3,30 della scorsa notte, nel podere numero 488 dell'Ente Maremma, in località Zolforate al Divino Amore, è morto improvvisamente il bracciante Francesco Di Romano di 28 anni. Le cause del decesso sono sconosciute. Il cadavere è a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Ladro d'automobili a Regina Coeli

Alcuni agenti della Sezione mandati di cattura della Mobile hanno arrestato, in via Anna Felice a Tormarancia, il trentenne Mario Angelotti, colpito da ordini di cattura per furti di auto e su auto. Alcune donne, parenti del ricercato, hanno — secondo la polizia — tentato di contrastare l'opera degli agenti; non si lamentano incidenti.

Un cacciatore a Castelporziano

Colpito al ventre con una fucilata

L'uomo stava partecipando con due amici ad una battuta al cinghiale

Un giovane impiegato è rimasto gravemente ferito ieri a Castelporziano durante una battuta di caccia al cinghiale. Gabriele Lazzarini, che ha 34 anni ed abita in via Boezio 3, era in compagnia di due amici quando è stato raggiunto da un pallettone. Sulle circostanze del ferimento la polizia sta conducendo indagini pur ritenendo che si tratti di un fatto accidentale.

L'uomo è ricoverato nell'ospedale S. Eugenio ed è stato sottoposto ad intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile.

Verso le 10,30 del mattino il Lazzarini si trovava nella riserva presidenziale insieme al prof. Gerolamo Tommaseo, dell'ospedale civile di Belluno, ed al signor Francesco Marani. Improvvisamente ha lanciato un grido e si è abbattuto al suolo. I due amici, che in quel momento si trovavano ad una certa distanza, sono accorsi ed hanno trovato l'uomo con il ventre squarciato che perdeva molto sangue.

A bordo dell'auto del Marani il Lazzarini è stato quindi trasportato all'ospedale. Si è resa necessaria una immediata trasfusione di sangue.

Il prof. Tommaseo e il signor Marani hanno dichiarato di non poter precisare i particolari del ferimento proprio perchè si trovavano alquanto lontani dal loro amico quando egli è stato colpito.

Ricevimento per il 15° anniversario della liberazione dell'Albania

Ieri, nella sede dell'Ambasciata di Albania, ha avuto luogo un ricevimento per il XV anniversario della liberazione.

Sono intervenuti gli ambasciatori dell'URSS, Polonia, Libia, Tunisia, Finlandia, Libano, Cuba, Canada, Tailandia, Ceilon, Iran e Sudan, i ministri plenipotenziari di Romania, Cecoslovacchia, Afganistan, Giordania e gli incaricati d'affari di Bulgaria, Ungheria e Yemen.

Hanno partecipato al ricevimento i compagni Togliatti, Longo, Giorgio Amendola, Scoccimarro, D'Onofrio, Li Causi, Turchi, Secchia, parlamentari e dirigenti del PSI.

Ricevimento all'Ambasciata di Jugoslavia

In occasione della Festa nazionale della Repubblica Popolare Federativa di Jugoslavia, ha avuto luogo ieri sera un ricevimento presso la sede della rappresentanza diplomatica.

Erano presenti numerosi ambasciatori, ministri e personalità politiche, dell'arte e della cultura.

Dibattito letterario al «Thomas Mann»

Per iniziativa della «Nuova Italia Editrice» e del «Centro Thomas Mann», domani, alle ore 17,30 nella sede del Centro Thomas Mann (via S. Pantaleo, 66) verrà presentato il libro di Inge Scholl: «La rosa bianca». Introdurranno il dibattito Achille Battaglia, Arrigo Benedetti, Joyce Lussu. Presiederà Ferruccio Parri.

Il primo numero di «Democrazia moderna»

E' uscito il primo numero della nuova rivista mensile illustrata «Democrazia moderna». La rivista, nel cui Comitato di direzione figurano Cecchini, Cecchi, Di Bartolomei, Gatto e Picciotti, pubblica oltre ad alcuni editoriali sui problemi politici del momento, un articolo di Achille Battaglia su «La magistratura ha bisogno della stampa», una nota di attualità di Guido Calogero dal titolo: «La scuola: una riforma di facciata», studi su «Le origini del Risorgimento», un inedito di Giovanni Conti presentato da Vittorio E. Giuntella, su «Una politica per l'edilizia popolare» di E. Censon e N. Petitti; ed infine un saggio sulla «Crisi del neorealismo narrativo in Italia» di Ferdinando Virdia. La rivista contiene inoltre una rubrica di corsivi.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi domenica 29 novembre (333-32). Il sole sorge alle 7,11 e tramonta alle 16,41.

BOLLETTINI

— Demografico: Nati: maschi 42, femmine 37. Morti: maschi 20, femmine 18, dei quali 5 minori di sette anni. Matrimoni: 2.

— Meteorologico: La temperatura di ieri: minima 10, massima 16.

INGRESSO GRATUITO NEI MUSEI

— Oggi, ultima domenica del mese, i musei e i monumenti comunali saranno aperti gratuitamente al pubblico. L'orario di apertura è dalle ore 9 alle ore 13; fa eccezione il museo della civiltà romana il cui orario di apertura è dalle ore 14 alle ore 18.

GIORNATA POPOLARE ALLO ZOO

— Oggi, ultima domenica del mese, allo zoo saranno praticati prezzi popolari. Il costo del biglietto d'ingresso per gli adulti è di L. 50, mentre per i bambini al di sotto di m. 1,20 l'ingresso è gratuito.

CAPODANNO A PARIGI

— L'ufficio turismo dell'ENAL organizza, dal 27 dicembre 1959 al 4 gennaio 1960, un viaggio a Parigi per il Capodanno con partenza alle ore 7 del 27 dicembre da Termini e ritorno a Roma alle ore 10,10 del 4 gennaio.

La quota di partecipazione è fissata in L. 46 000 ed il pagamento può essere effettuato sia in contanti che a rate. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi all'ENAL, via Piemonte 68, tel. 470 241.

FARMACIE DI TURNO

— PRIMO TURNO - Flaminio: via del Vignola 99-b; Prati-Trionfale: via Andrea Doria 29; via Scipioni 69; via Tibullo 4; via Marianna Dionigi 33; p.za Cola di Rienzo 31. Monte Mario: p.le Medaglie d'Oro 38. Borgo-Aurelio: via della Conciliazione 3-a. Trevi-Campo Marzio-Colonna: v. Ripetta 24; via della Croce 10; via Tomacelli 1; p.za Trevi 89; via Tritone 16. S. Eustachio: p.za Capranica 96. Regola-Campitelli-Colonna: via Tor Millina 6; p.za Farnese 42; via Pie di Marmo 38. Trastevere: via S. Francesco a Ripa 131; via della Scala 23; p.za in Piscinula 18-a. Monti: via Urbana 11; via Nazionale 245. Esquilino: via Cavour 63; via Giberti 13; p.za Vittorio Emanuele 116; via Emanuele Filiberto 145; via dello Statuto 35-a. Sallustiano-Castro Pretorio-Ludovisi: via XX Settembre 47; via S. Martino della Battaglia 8; via Castelfidardo n. 39; p.za Barberini 49. Salario-Nomentano: via Po 37; via Ancona 36; via Bertoloni 5; v.le Gorizia 56; via G. B. Morgagni 38; v.le XXI Aprile 31; p.le delle Provincie 8; via Tripoli 2; via Salaria 298; via di Priscilla 79. Celio: via S. Giovanni Laterano 112. Testaccio-Ostiense: p.za Testaccio 48. Tiburtino: via Tiburtina n. 94-96. Tuscolano-Appio-Latino: via Taranto 50; via Britannia 4; via Appia Nuova 405; via Amba Aradam 23; via Numitore 17; p.za Ragusa 14; via Tommaso da Celano 27-c. Milvio: via Broffferio n. 55. Monte Sacro: Corso Sempione 23; v.le Adriatico 107; p.le Ionio 51. Monte Verde Vecchio: via Alessandro Poerio 19. Prenestino-Labicano: via l'Aquila, 37; Torpignattara: via Casilina, 518. Monte Verde Nuovo: via Circonvallazione Gianicolense 186. Garbatella: via Pellegrino Matteucci 58; via Giacomo Biga 10. Quadrato-Cinecittà: via Tuscolana 800. Ponte Milvio - Tordiquinto: via Flaminia 611. Centocelle-Quarticciolo: p.za dei Mirti 1; via Molfetta 22-b; via Tor de' Schiavi 359.

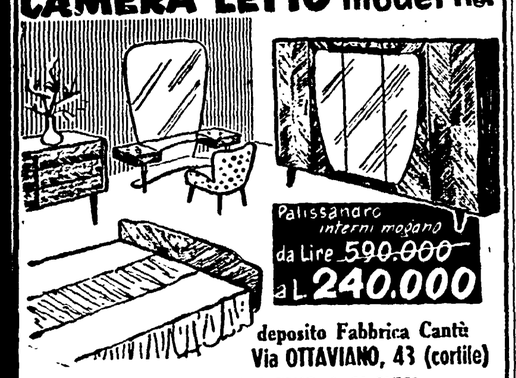
OFFICINE DI SERVIZIO

— QUARTO TURNO - Colantoni e Merlo, v. E. Donato, 19 (Medaglie d'Oro), tel. 389 705. ORA-PR: Seguiti Lamberto, v.le Gorizia, 21, tel. 860 029. Elettrauto: Patriarca Rodolfo, v. Avezzano, 9 (S. Giovanni), tel. 776 939. ORA-E-PR: Vittori Nello, v. Capo d'Africa, n. 45 (Colosseo), tel. 735 213. Elettrauto: Bricchi Ignazio, v. Ridolfino Venuti, 85, tel. 810 769 - 839774. ORA-PR: Ricci Michele e Figli, v. Durazzo, 24 (Prati), tel. 386 247. ORA-E-PR: Guidi Luigi, v. Tiburtina, 460, tel. 450 247. Elettrauto: Rossotti Carlo, v.le Glorioso, n. 53 (Trastevere), tel. 580 595. ORA: Daniele & Palladino, Circonvallazione Appia, 107, telef. 727 569. ORA-PR: Lallini Saverio, v.le Libia, 130, tel. 814 668. ORA-E: Soccorso Stradale: segreteria telefonica n. 116; Centro Soccorso A.C.R., v. Treviso, 38, tel. 496.771 e 811 414; OSTIA LIDO: Officina S.S.S, n. 391, v. Vasco De Gama, n. 64, tel. 603 306.

Abbreviazioni: ORA (Officina Riparaz. Auto) - E. (Elettrauto); P.R. (Pezzi di ricambio); C. (Carrozzeria).

"Marco"
tessuti modello
Liquidazione
di tutte le merci
esistenti nell'esercizio
del
fallimento
"Marco"
tessuti modello
via del Tritone 123
(da Piazza Barberini)
v. Appia Nuova 155-159

CAMERA LETTO moderna



deposito Fabbrica Cantù
Via OTTAVIANO, 43 (cortile)
VENDITE RATEALI SINO A 24 MESI

MUSICALRADIO
VIA DELLE CONVERTITE, 23
GRANDE VENDITA STRAORDINARIA DI UNA IMPORTANTE PARTITA di DISCHI
MICROSOLCO DI MUSICA CLASSICA E LEGGERA
NUOVISSIMI
L.P. 30 cm. da L. 2.500 a L. 3.000
45 giri Extended Play - L. 900
APPROFITTATE FINO AL 31 DICEMBRE

L'ATOMICA di Centocelle!!!
VIA DEI CASTANI, 155-157 (CENTOCELLE)
DA DOMANI - ore 9
Atomizzerà tutti i prezzi delle Confezioni e dell'Abbigliamento Uomo - Donna - Bambino, dandovi la possibilità di rifornirvi del vostro fabbisogno con poche lire
ESEMPI

FAZZOLETTO donna, puro cotone	L. 10	CALZINI per uomo	L. 50
CRAVATTE finissime, mille disegni moda	» 10	STROFNACCIO per cucina canapizzato	» 79
CALZE velatissime Millonette	» 150	PLAID arcobaleno, grandissimo, lana	» 1.200
CAMICIA da notte, flanella caldissima, per signora	» 690	CULOTTE Derby, puro cotone	» 79
VESTAGLIA da camera, flanella, elegante, per signora	» 990	MUTANDA puro cotone, cintura elastica	» 149
PIGIAMA flanella, pesante, per uomo	» 990	SOPRACOPERTA Ramagè, matrimoniale	» 1.390
CAMICIA flanella per uomo con ricambio	» 990	GONNA elegantissima, per signora	» 990
LENZUOLO cotone candido con orlo a giorno	» 490	PANTALONE flanella	» 1.290
FEDERA cotone candido con orlo a giorno	» 160	VESTITO pettinato, elegantissimo	» 4.900
ASCIUGAMANO spugna pesante	» 69	GIACCA SPORT lana, moderna	» 2.990
LENZUOLO da bagno spugna pesante	» 900	PULLOVER e Camicia «Pandora» per uomo elegante	» 790
PANNOLINO candido, puro cotone	» 49	GIACCA Coreana, elegante, per signora	» 790
COPERTA caldissima	» 590	SOPRABITO 3/4 donna, Vinpel, gran moda	» 2.900

OGGI ESPOSIZIONE

PER NATALE A ROMA

Il Festival Mondiale del Circo presentato da Orlando Orfei

La notizia che il Circo Orfei sarà a Roma per le Feste Natalizie è stata ormai confermata da fonte ufficiale.

Il grande complesso si presenterà con uno spettacolo di rara imponenza, avendo scritturato tutti i migliori numeri dei circhi europei. Assisteremo così non ad esibizioni ma al «Festival Mondiale del Circo».

Quest'arte (perchè senza dubbio di arte e della migliore si tratta) ha rinnovato in sè per gli affezionati grandi e piccoli di tutto il mondo, le proprie energie, e, passo passo con il progresso, ha immesso nelle proprie file autentici prodigi umani, delle felici realizzazioni tecniche che ne fanno per ora e per sempre intramontabile il fascino e prodigioso il richiamo.

Vedremo così di nuovo il Circo che tante brillanti prove ha dato di sè in Europa, in Italia, a Roma e soprattutto alla Televisione Italiana.

Ammireremo Orlando Orfei con il suo prodigioso complesso rinnovato completamente nell'organizzazione tecnica ed a lui, ai suoi collaboratori la cittadinanza darà con certezza il benvenuto più affettuoso e cordiale, affollando gli spettacoli, come sempre.

L'1, 2 e 3 dicembre

Ridotto del 70% il flusso del gas

L'erogazione sarà interrotta se continuerà l'intransigenza padronale

Un ulteriore inasprimento della lotta in corso per la estensione della scala mobile alle pensioni, è stato deciso dai sindacati dei lavoratori gasisti: nei giorni 1, 2 e 3 dicembre l'erogazione del gas sarà ridotta del 70%. L'agitazione, come è noto, riguarda solo le industrie private in quanto quelle municipalizzate hanno da tempo applicato il congegno della scala mobile alle pensioni.

E' appunto contro questa grave sperequazione che si aggiunge ai tanti privilegi dei gruppi privati che producono gas per uso domestico che si sta sviluppando la lotta dei lavoratori. Tutti i sindacati che dirigono unitariamente l'agitazione hanno sottolineato — con dei comunicati emessi ieri — la assoluta ingiustizia della posizione degli industriali privati del gas i quali rifiutano di applicare quanto nelle aziende municipalizzate è già stato concesso da tempo. Questa posizione — affermano giustamente i sindacati dei gasisti — fa ricadere sui datori di lavoro la responsabilità dei disagi che da questa situazione derivano per la popolazione di grandi centri come Roma, Firenze, Napoli e Milano, nonché gli altri centri più piccoli ove la produzione del gas è in mano ad industriali privati.

Il comunicato delle organizzazioni sindacali conclude affermando che qualora lo atteggiamento negativo degli industriali del gas dovesse persistere, i lavoratori procederanno ad una ulteriore intensificazione della lotta, fino a giungere alla completa sospensione della erogazione del gas.

A Milano anche la DC contro la Edison-gas

MILANO, 28. — Sotto la pressione della pubblica opinione, sollecitata dalla esplicita presa di posizione delle ACLI e dall'azione dei numerosi «Comitati di difesa utenti gas» sorti nei rioni, la Giunta provinciale della DC ha dato mandato al Gruppo consiliare democristiano a Palazzo Marino di proporre «la revoca della concessione della erogazione del gas domestico alla società Edison (il monopolio elettrico che gestisce nella nostra città anche l'erogazione del gas, i cui contatori rubano però sul consumo)».

Giovedì sera il Gruppo consiliare DC ha accettato la decisione della Giunta provinciale. Il capogruppo prof. Cattabeni farà una dichiarazione in tal senso mercoledì prossimo, 2 dicembre, in occasione della seduta del Consiglio comunale convocato in sessione straordinaria per ascoltare la relazione della Commissione consiliare eletta per l'esame della questione del gas.

Con l'adesione del gruppo democristiano, è schiacciante ormai la maggioranza, formatasi in seno al consesso, dello schieramento che reclama la revoca: la destra, infatti, è l'unica che sostiene il monopolio, ma essa costituisce una esigua minoranza del Consiglio comunale.

La revoca non significa ancora municipalizzazione, come reclamano decine e decine di migliaia di utenti con la petizione popolare che va riscuotendo sempre più numerose adesioni. E sarà lo sviluppo del movimento popolare, che imporrà alla DC, che «nicchia», l'ultima decisiva sterzata.

Oggi si vota a Melegnano

MILANO, 28 — Domani si vota a Melegnano per il nuovo Consiglio comunale. Lo scioglimento avvenne nel novembre 1958: i rapporti di forza erano pari (9 PCI, 6 PSI, 1 PSDI, 12 DC, 2 PLI). Gli elettori sono 8.800 e sei sono le liste che si sono presentate: DC, PCI, PSI, PSDI e MSI (quest'ultimo per la prima volta). Nelle politiche del 1958 i voti furono 2719 per il PCI, 1562 per il PSI, 3219 per la DC, 243 per il PSDI, 283 per le destre.

Nel Milanese, e sempre nella zona bassa della provincia, si vota oggi per l'elezione del Consiglio comunale a Solerano al Lambro, dove però è presente solo la lista unitaria di sinistra: la lista della DC venne infatti invalidata.

Si vota ancora, in provincia dell'Aquila, a Magliano dei Marsi (4 000 abitanti) e a Prascco (5 700 abitanti).

La delegazione del P.C.I. al Congresso dei comunisti ungheresi

E' partita ieri per Budapest la delegazione che rappresenterà il PCI al Congresso del Partito operaio socialista ungherese. La compongono i compagni Giancarlo Pajetta, della Direzione, Carlo Parodi, del Comitato centrale e Augusto Pancaldi dell'«Unità».

Dal batiscafo «Trieste» a 5.500 metri di profondità

Fotografato il fondo dell'oceano Pacifico

ISOLA DI GUAM (Pacifico) — Gli scienziati Jacques Piccard e Andreas Rechnitzer hanno realizzato un sensazionale record di profondità con il batiscafo «Trieste»: 5.500 metri. Nella telefoto il fondo marino fotografato alla profondità di oltre 5.000 metri attraverso le «finestre» del «Trieste», spesse venti centimetri. Il fondo marino appare illuminato a giorno dai potenti riflettori del batiscafo

Una circolare del presidente dei Comitati civici

Gedda espone ai parroci la grave crisi della D. C.

Il governo Segni rappresenterebbe un pericolo per l'unità del partito. — La destra clerico-fascista sospetta di attività secessionista

Nonostante i tentativi del presidente Segni di tenersi a galla, cedendo di volta in volta ora ai fascisti (con il rinvio della legge per le Regioni), ora all'opposizione interna del suo partito (con la modifica della legge anticartello), la situazione dell'attuale governo diventa sempre più precaria. Una certa sensazione ha destato la pubblicazione su *Paese Sera* di una circolare inviata da Gedda, presidente dei Comitati civici, a tutti i parroci d'Italia. Questa circolare è stata da molti interpretata come il preannuncio di una crisi di governo, che potrebbe intervenire a metà gennaio, subito dopo il ritorno di Gronchi da Mosca.

ROTTURA NELLA D.C. «Occorre tener presente — afferma Gedda — che la lunga soggezione, i ferrei stati di necessità potranno ulteriormente radicalizzare la lotta politica, creando all'interno stesso della DC stati di tensione e di disagio, preludio di insofferenza e di rotture, il che sarebbe di estremo danno al mondo cattolico e alla vita italiana in genere». Questo concetto riassume una lunga analisi della crisi che attualmente coinvolge tutta la D.C. da quando è avvenuta la «grande rottura» di gennaio: su questa base, il congresso di Firenze rappresenta per Gedda un elemento di consolazione, giacché esso avrebbe costituito un «fermo» a un ulteriore aggravarsi della denunciata rottura all'interno del partito di maggioranza.

La circolare si sofferma quindi sui rapporti con il PSI per chiarire che il congresso di Firenze si occupò, sì, del problema, ma esclusivamente in funzione strumentale per la realizzazione del programma de del 25 maggio, senza alcuna concessione a integrazioni o transazioni ideologiche con i socialisti. «La DC — ribadisce Gedda — è un partito popolare, anticomunista, antifascista; un partito di centro»: come per dire, cioè, che la DC, se veramente unita e fedele alle sue ispirazioni sociali e cristiane, può rispondere benissimo da sola alle aspettative del Paese, fintantoché, almeno — come il congresso di Firenze ha auspicato — anche il socialismo non assuma decisi caratteri «democratici». L'appello alla riconferma della fiducia delle masse cattoliche nella DC è particolarmente caloroso; particolarmente significativo è anche l'appello a non disperdere le forze cattoliche «per non veder bruciata nella impotenza la massa dei suffragi ottenuti».

I CLERICO-FASCISTI CONTRO I «CIVICI» Il «colpo di scena» che taluni hanno voluto vedere in questa circolare, in realtà non è che la prima manifestazione dello sfogo naturale cui sta pervenendo la profonda crisi che investe da mesi il mondo cattolico a causa dei sempre più pressanti avvenimenti interni e, soprattutto, internazionali.

Proprio nelle ultime settimane si è cominciato ad avere sentore di un movimento «secessionista» in seno alle organizzazioni cattoliche che fiancheggiano di pari passo il Vaticano e la DC nelle loro quotidiane attività politiche. Si sa, per esempio, che la destra clerico-fascista che si annida in ben individuati settori dell'alto clero è decisa a buttare a mare i Comitati civici e a creare nuovi strumenti, prevalentemente elettorali, per impostare alla prima occasione una campagna a carattere decisamente sanfedista e fascista. Si sa anche che fra i promotori ecclesiastici di tale secessione figura il cardinale Mimmi, mentre fra quelli laici il più autorevole sarebbe il sindaco di Roma Ciocetti, legato mani e piedi all'organizzazione affaristica del Vaticano e al credo politico dei fascisti.

I precisi riferimenti all'antifascismo della DC e alla necessità di tener uniti i cattolici intorno alla DC, contenuti nella circolare di Gedda, stanno a confermare abbastanza autorevolmente le indiscrezioni da noi raccolte nei giorni scorsi. E' evidente che la prima crisi del partito di maggioranza, esplosa in Sicilia attorno alle posizioni progressiste di Milazzo, potrebbe ora ripetersi con un orientamento opposto in altre regioni d'Italia, e principalmente a Roma, ove il Vicariato è sempre riuscito a sostenere con grande energia tutte le posizioni politiche di destra estrema.

E' ora probabile che il primo scontro fra le diverse impostazioni espresse da Gedda nella sua circolare si manifesterà intorno al problema del governo Segni, giacché è evidente che il presidente dei Comitati civici ha indicato in questo governo — dichiaratamente sostenuto dalla destra dc e dai monarcofascisti — il pericolo dell'approfondimento della frattura nella DC, frattura che a eventuali «colpi» della destra porterebbe con sè sicuri «contraccolpi» a sinistra.

p. b.

Stasera si conclude il Congresso socialdemocratico

Le correnti di sinistra attaccano Saragat lamentando l'inefficienza e l'involuzione del PSDI

Contrasti sulla politica da condurre verso il PSI e sulla autonomia dei sindacati - Hanno parlato Tanassi e Orlandi per la Direzione, Viglianesi e Margherita Barnabei per le opposizioni

Il Congresso nazionale del PSDI si trascina stancamente e in una notevole confusione: tutti chiacchierano nei corridoi, ogni tanto va via la luce, i microfoni si guastano, in sala la gente è poca. Il senso politico del Congresso, d'altra parte, è abbastanza chiaramente delineato. Sui sostenitori di Saragat — che sono tuttavia in maggioranza assoluta — grava l'accusa di aver condotto il partito sull'orlo dello sfacelo politico ed organizzativo, di aver messo il PSDI in condizione di farsi scavalcare dallo sviluppo degli eventi. Da destra (Simonini-Rossi) si invoca il ritorno comunque al governo, che è la naturale vocazione dei socialdemocratici. Da sinistra (mozioni Della Chiesa-Barnabei e Preti-Viglianesi) si sollecita la riapertura del dialogo verso il PSI e si afferma che la prospettiva di un governo di centro-sinistra può concretarsi solo con la partecipazione dei socialisti e con il successo delle attuali forze di opposizione in seno alla D.C.

Le posizioni di Saragat sono state difese ieri da Flavio Orlandi, direttore della Giustizia e dal vice segretario del partito Tanassi. Essi hanno affermato che la prospettiva di centro-sinistra esiste anche nei termini indicati da Saragat (DC più PSDI più PRI) purché si abbia la pazienza di attendere. Il ritorno al quadripartito è escluso, e il PSI ha rappresentato «una delusione». Per ora i socialdemocratici devono restare all'opposizione, ma devono dare un tono e un contenuto alla propria azione politica (riforma fiscale, lotta allo analfabetismo, case popolari, previdenza, misure per aumentare l'occupazione): così quando ci saranno le elezioni guadagneranno voti e deputati e si potrà rifare un governo sul tipo del primo governo Fanfani. Secondo gli esponenti di questa corrente, il PSDI è riuscito, quando ha voluto, a «condizionare» la DC e a salvare così la democrazia in Italia.

Nel campo della politica estera, la corrente direzionale si pronuncia per la distensione, e ammette — come ha fatto Tanassi — che l'Internazionale socialista non ha saputo avere voce in capitolo nel determinare la svolta in atto nel mondo. Comunque, nella competizione pacifica — ha detto ancora Tanassi — *la vittoria non potrà e non dovrà toccare «né al capitalismo né al mostro comunista» ma alla socialdemocrazia.*

Le posizioni sostenute ieri l'altro da Preti in contrasto con Saragat sono state riprese ieri da numerosi oratori e in particolare dal segretario dell'U.I.L. Viglianesi. Distensione internazionale, progressi della tecnica, esigenza di piani pluriennali di sviluppo hanno portato ad un «superamento dell'economia liberistica». In queste condizioni, se i socialdemocratici non sono capaci di battersi chiaramente per programmi di riforme strutturali e contro i cartelli, resteranno ai margini della vita politica. Si è assistito, infatti, ad una serie di sconfitte del socialismo europeo. Occorre, per evitare il fallimento completo, sapersi mettere alla testa di uno schieramento di «sinistra non comunista».

In particolare in Italia — hanno detto Viglianesi e i suoi amici — il problema dell'unità socialista va mantenuto aperto, in quanto non ha senso parlare di centro-sinistra senza il PSI. Condizione indispensabile, però, è di «far maturare l'autonomismo dei socialisti». Ciò fatto, una prospettiva di centro-sinistra direrrebbe senz'altro attuale, senza bisogno di attendere i futuri e ipotetici spostamenti elettorali preconizzati da Saragat. Tra le richieste da rivolgere al PSI è quella di rompere con la CGIL o, per lo meno, con la FSM: il tutto in nome dell'«unità sindacale». Viglianesi ha rivendicato anche la piena autonomia dell'UIL dal PSDI. La polemica sindacale è stata tenuta viva da questa corrente: e gli esponenti direzionali hanno reagito (ad esempio, nell'intervento di Carighi) accusando i sindacalisti di non saper fare il loro mestiere.

Un altro elemento di polemica introdotto dalla corrente Preti-Viglianesi riguarda l'inefficienza organizzativa del partito, il suo funzionamento «intermittente», l'abuso del sistema delle gestioni commissariali.

Per la «nuova sinistra», la cui linea era stata esposta nella giornata precedente da Della Chiesa, ha parlato ieri la prof.ssa Margherita Barnabei. Ella ha difeso la dottrina marxista e il carattere di classe del partito. Polemizzando con Paolo Rossi, la Barnabei ha detto: «Sino ad oggi abbiamo difeso il concetto liberale di libertà, non quello socialista. Stiamo facendo il funerale al marxismo, e a celebrarlo sono proprio i conferenzieri di Marx, i socialdemocratici tedeschi. Lo stesso riformismo aveva modificato la lettera, non i principi del marxismo».

Infine, una nota comica è stata recata da un membro della direzione aderente alla corrente di destra. Ciccotti Egli ha affermato che il viaggio di Gronchi in URSS è da mettersi in relazione col progetto di dar vita a un governo Fanfani-Nenni Gronchi (secondo il Ciccotti) «solleciterà l'appoggio di un'altissima personalità straniera che interverrebbe su Togliatti convincendolo ad assecondare l'operazione».

Stasera il dibattito si concluderà con l'elezione del nuovo Comitato centrale

L. Pa.

Sequestrata la rivista col disco di Mussolini

Sono dovuti passare però due mesi - I responsabili denunciati per apologia di fascismo

MILANO, 28. — La Procura della Repubblica di Milano ha ordinato il sequestro della rivista «Voci storiche» nella quale è allegato un disco riproducente il discorso che il dittatore fascista pronunciò il 9 maggio 1936.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Costanza, che ha emesso il provvedimento di sequestro, ha pure denunciato all'Autorità Giudiziaria l'editore e il direttore responsabile della rivista per «apologia di fascismo».

Il provvedimento del magistrato milanese è venuto due mesi dopo l'uscita della rivista fascista.

Di nuovo in aumento il costo della vita

L'indice nazionale del costo della vita, calcolato dall'ISTAT sulla base 1938 uguale 1, nell'ottobre scorso è risultato pari a 67,17, contro 66,72 in settembre e 66,76 nell'ottobre 1958. Si è pertanto avuto un rincaro dello 0,7% rispetto al settembre e dello 0,6% rispetto all'ottobre dello scorso anno. Per alcuni mesi il costo della vita era risultato stazionario.

Collisione in laguna tra due vaporetti

VENEZIA, 28. — Un nuovo incidente nautico, dopo le note collisioni dei giorni scorsi, è avvenuto ieri sera in laguna al largo delle Fondamenta Nuove. Il motobattello di linea «Bragadin», pilotato dal capitano Giuseppe Ghezzo, stava seguendo la propria rotta diretto a Murano quando, all'altezza dell'isola di San Michele per evitare l'investimento di una motobarca, andava a cozzare contro il vaporino numero 50, pilotato dal capitano Giuseppe Maina. I due battelli venivano ad una collisione di considerevole violenza che provocava in entrambi qualche danno nelle parti prodiere. Nessun ferito.

Gli alluvionati di Cutro vengono scacciati con la forza dalle case disabitate che avevano occupato per ripararsi

Appello unitario delle federazioni del P.C.I. e P.S.I. alle organizzazioni locali per guidare le popolazioni nella lotta per l'integrale applicazione della legge speciale e per rivendicare immediati soccorsi ai colpiti - Il prefetto di Crotone invita i sindaci a chiedere l'elemosina

(Dal nostro inviato speciale)

CROTONE, 28. — I sindaci dei centri della provincia di Catanzaro devastati dalla alluvione, hanno ricevuto stamane un telegramma del prefetto contenente le direttive governative in materia di aiuto alle popolazioni. Occorre attingere ai fondi dei vari enti comunali di assistenza — dice il telegramma — per i soccorsi indispensabili; sistemare i sinistrati nelle relative abitazioni non appena esse saranno prosciugate; mobilitare la solidarietà popolare per raccolte di denaro, di viveri e indumenti; non fare assegnamento su altre provvidenze.

Sono istruzioni che non abbisognano di commenti. In tutta la provincia, secondo una stima prudenziale, 2350 famiglie, pari a circa 12.000 persone, hanno perduto per l'alluvione ogni cosa: la casa, i materassi, la biancheria, i mobili. Nella sola zona di Crotone, la piena dei torrenti Neto, Esaro e Papaniciaro ha coperto di acqua 18.000 ettari di terra, ha fatto saltare le ferrovie, ha disteso una coltre di fango su tutte le strade, provocando danni per molti miliardi. Ebbene, le autorità governative o invitano i colpiti dalla sciagura a rivolgersi per ogni necessità al padre eterno — come ha fatto giovedì il ministro Colombo nel Metapontino —, oppure, come è avvenuto oggi, indicano ai sindaci la strada della pubblica carità. Solo quando gli amministratori puntano rabbiosamente i piedi, arriva qualche elemosina: cinque milioni (come è appunto il caso di Crotone) che non bastano a coprire neanche le spese di pronto intervento per 24 ore.

Non solo: ma a questa disumana indifferenza si aggiunge talvolta anche la violenza. Siamo stati a Cutro, un centro tra i più squallidi della tartassata Calabria. Qui l'alluvione ha distrutto 50 baracche abitate da altrettante famiglie. I sinistrati, non potendo dormire all'addiaccio e non avendo ottenuto una diversa sistemazione, hanno preso possesso degli alloggi dell'Ina-Casa, costruiti e non ancora assegnati, trascinando seco le proprie cose infangate che avevano salvato dall'acqua. Stamane, all'improvviso, sono arrivati i carabinieri e hanno ordinato lo sgombero. Gli adulti, uomini e donne, hanno obbedito, per non finire in galera, ma i bambini sono rimasti. A quelle abitazioni pulite — con mattonelle al posto del terreno battuto, un gabinetto bianco, rubinetti e finestre — tutti avevano legato le loro speranze, i sogni di anni, la loro disperata aspirazione ad una esistenza civile. Lasciando i bambini pensavano di muovere a compassione le autorità.

Ma il loro ingenuo tentativo è fallito. I carabinieri avevano ricevuto l'ordine di liberare le case dagli «abusivi» e lo hanno eseguito. Hanno preso per un braccio i ragazzini che strillavano di terrore e li hanno scaraventati fuori, sulle scale. Nei piani bassi l'operazione è stata ancora più barbaramente rapida: i bambini sono stati messi fuori attraverso le finestre e, in qualche caso, addirittura gettati sulla folla delle mamme.

Le autorità governative, nonostante le belle parole, nei fatti mostrano di non capire come questa alluvione sia stata un colpo gravissimo per l'economia di intere regioni, un nuovo ostacolo al progresso di tutta la nazione. L'alluvione ha prodotto danni di carattere durevole. Decine di acquedotti rovinati (14 solo in provincia di Catanzaro); 50 paesi senza luce; 100 e più comuni colpiti; decine di migliaia di ettari rovinati; numerosi fiumi e torrenti, quelli di sempre, straripati; centinaia di chilometri di strade statali rovinati; due chilometri di ferrovia distrutti. Qui nel Crotonese, come abbiamo detto, sono stati allagati 18.000 ettari. Di questi, almeno 4.000, da seminativi sono stati trasformati in improduttivi.

Per anni, se non verranno massicci investimenti, queste campagne non potranno produrre un chicco di grano o una barbabietola.

Perchè le opere necessarie in tutte le zone accidentate e assolutamente indispensabili in regioni come la Calabria e la Lucania, dalla geologia particolarmente instabile, non sono state compiute? Perchè il comitato di coordinamento della legge speciale per la Calabria, che avrebbe dovuto provvedere all'investimento di 74 miliardi a tuttoggi ne ha stanziati soltanto 16 e mezzo? Perchè la Cassa del Mezzogiorno, i ministeri dei Lavori pubblici e dell'Agricoltura e gli altri enti interessati hanno ridotto in questi ultimi anni tutti gli stanziamenti? Perchè i consorzi di bonifica e l'Ente Sila hanno abbandonato a se stessi i piccoli e medi proprietari?

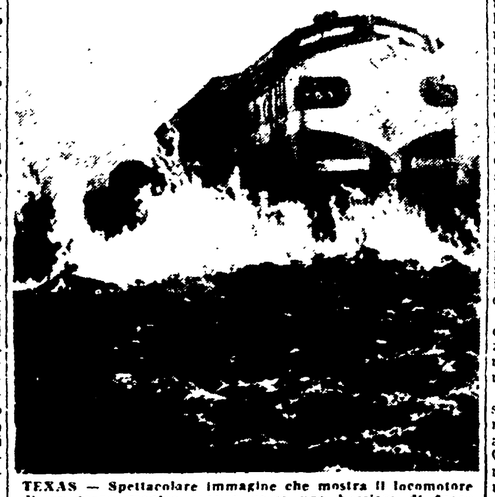
Non è un problema di questi giorni. Nel 1953, proprio il Crotonese fu sconvolto dalla piena dei suoi torrenti. In seguito alla sollevazione della pubblica opinione, il Consorzio di bonifica e la Cassa del Mezzogiorno presero l'impegno di provvedere ad una sistemazione del patrimonio idrico e affidarono al prof. Paparelli, un idrologo dell'Università di Napoli, lo studio del problema. Sono trascorsi sei anni. Le ferite della alluvione del '53 e di quella successiva del '57 non sono ancora rimarginate, ma lo studio non è stato ancora portato a termine. Sono stati spesi dei denari — pochi — in modo caotico e improduttivo.

All'incuria delle autorità corrisponde tra la popolazione dei centri maggiormente colpiti un larghissimo movimento unitario.

In numerosissimi comuni sono sorte, attorno ai Comuni, dei comitati. A Crotone, a Strongoli, a Melissa, a Cirò Superiore e a Cirò Marina, a Cutro, a Isola Capo rizzuto, a Papanici e in numerosissimi altri centri l'agitazione è vivissima. Sensibili a questo fermento, le Federazioni del PCI e del PSI di Catanzaro, hanno preso una iniziativa unitaria, inviando alle organizzazioni locali una lettera comune nella quale si invitano le sezioni comuniste e socialiste della provincia e le amministrazioni democratiche ad organizzare centri di attività attorno a cui mobilitare le popolazioni nell'azione rivendicativa del risarcimento dei danni, alle cose e ai beni (come per i contadini); e ad operare fattivamente per la ricostruzione dei comitati di rinascita nella prospettiva di farli diventare strumenti permanenti di lotta.

Il fermento è esploso in tutta la regione oggi in occasione della visita di tre delegazioni di parlamentari comunisti, giunte in Calabria per compiere una inchiesta sul disastro. In ogni paese e in ogni città i deputati sono stati circondati dalla folla, sono stati messi minutamente al corrente dei danni; sono stati invitati a partecipare, con la loro azione parlamentare, alla lotta di tutti i calabresi.

ANTONIO PERRIA



TEXAS — Spettacolare immagine che mostra il locomotore di un treno mentre avanza verso una barriera di fuoco lungo il binario che attraversa una grande prateria dove è scoppiato un esteso incendio alimentato da forti venti. Il treno non è stato danneggiato dalle fiamme ed è giunto a destinazione puntuale. La cortina di fiamme nasconde parzialmente il resto delle vetture ferroviarie. Circa 2.000 ettari di terreno coltivato e da pascolo sono andati distrutti nell'incendio (Telefoto)

Diplomatico francese accusato di appartenere alla «mano rossa»

Si tratta dell'addetto stampa dell'ambasciata a Bonn

BERLINO, 28 — Il procuratore di Francoforte dottor Wolf deve essere rimasto particolarmente scosso dalla lettura dell'intervista del «portavoce» dei terroristi francesi della «Mano rossa», il francese Christian Dureux. E' stato infatti rivelato che sin dal marzo scorso Wolf aveva informato le autorità francesi della attività criminale del Dureux — implicato in una mezza dozzina di attentati terroristici nella Germania Federale — ma senza ottenere alcun risultato. Evidentemente senza tener conto dell'intervento dell'Interpol presso la polizia francese e ora, anche ha intralciato inutilmente il dossier «mano rossa», il magistrato tedesco ha la sorpresa di leggere le interviste che Dureux concede tranquillamente per vantare le sue imprese e preannunciarne di nuove. Fra l'altro Wolf ha constatato che negli attentati di Francoforte, Amburgo e Roma — dove il 5 luglio restò ucciso un bambino milanese — venne usato lo stesso tipo di bomba.

Le complicazioni dell'affare «mano rossa» non resteranno probabilmente circostrette al campo giudiziario. Pochi giorni fa il *Bonner General Anzeiger* aveva accusato apertamente l'addetto stampa dell'ambasciata francese di essere membro della famigerata banda segreta degli ultracolonialisti francesi. La denuncia ha provocato un passo diplomatico presso il governo federale.

Dal canto suo, il *Die Welt* dedica l'odierno editoriale allo argomento «mano rossa», deplorando che il passato «non venga definitivamente abbandonato» e auspicando che tutta questa faccenda «normalizzata». Il giornale afferma inoltre che l'attività della «mano rossa» nella Repubblica federale dovrà essere argomento del colloquio che Adenauer avrà la prossima settimana a Parigi con De Gaulle.

Nei circoli politici si ammette che, dopo la crisi fra Bonn e Parigi provocata dal fermo della nave federale «Bilbao» in aperto Atlantico, seguito dal sequestro di alcune casse di armi dirette a Rabat — impresa che sui giornali è definita «atto di pirateria» — l'esplosione dell'affare «Mano rossa» appare particolarmente spiacevole, alla vigilia del viaggio di Adenauer a Parigi.

S.I.D.A.
SOCIETA' INDUSTRIA DISTILLERIA AGRICOLA
★
SPECIALITA' VERDICCHIO
dei Castelli di JESI
I MIGLIORI SPUMANTI
★
CUPRAMONTANA
(Ancona)
Telefoni:
Ufficio 3.57
Stabil. 2.57

Pajetta

(Continuazione dalla 1. pagina)

della commissione da parte della sinistra?

I democratici cristiani hanno fatto, per mesi e mesi, ogni sforzo per non discutere, per non arrivare al voto. Essi avrebbero voluto evitare, se fosse stato possibile, di dover ricorrere ad una azione apertamente illegale e a pretesti che li screditano, avrebbero, insomma, preferito che le Regioni fossero morte di sonno. Siamo stati noi comunisti che abbiamo fatto togliere dalla polvere dell'archivio della prima commissione il nostro disegno di legge e quello dei repubblicani. Abbiamo obbligato il presidente della commissione a ricordarsi del regolamento e abbiamo ottenuto dal presidente della Camera che venisse stabilito un termine perentorio per la presentazione in aula. Volevamo che del problema si ritornasse a parlare, che emergessero le responsabilità dell'ostruzionismo e del sabotaggio, e questo lo abbiamo ottenuto. Volevamo, soprattutto, che coloro che si battono per le Regioni nel Paese, sapessero che hanno dei rappresentanti in Parlamento decisi a combattere questa battaglia e capissero su quali parlamentari di altri gruppi devono premere per ottenere, nei fatti, quell'impegno che in passato fu presentato come promessa elettorale più di una volta.

Il giubilo dei fascisti che proclamano con un titolo a nove colonne sul loro giornale la vittoria della santa alleanza con i clericali contro la Costituzione, è certo prematuro; ma esso ha il valore di un monito e di un allarme per tutti i democratici. Anche di questo non possiamo certo dispiacerci.

Presenterete una relazione di minoranza?

Credo che considereremo la relazione dell'on.le Oronzo Reale, se egli vorrà farla, come sufficiente ad esporre l'opinione dei parlamentari *regionalisti*. Riproducendo nella relazione che accompagna il nostro progetto, parola per parola, la relazione presentata nella passata legislatura dal democristiano Ruggero Lombardi, abbiamo già dimostrato di non fare di questa questione una questione di partito. Se i repubblicani propongono un modo di elezione diverso da quello proposto da noi e più favorevole ai partiti minori, *non saremo certo noi* ad opporci alla loro proposta. Quello che ci interessa è che l'istituto regionale abbia vita e che si realizzi in un modo o nell'altro la convergenza di tutte le forze che vogliono che la Costituzione sia rispettata.

Credi che ci saranno delle reazioni nel Paese di fronte all'aperto ripudio da parte della Democrazia cristiana delle sue posizioni programmatiche e dei suoi impegni elettorali?

Ci saranno senza dubbio, anche perchè noi saremo i primi a chiedere e a far chiedere conto ad ognuno degli impegni assunti e della posizione presa di fronte alla Costituzione.

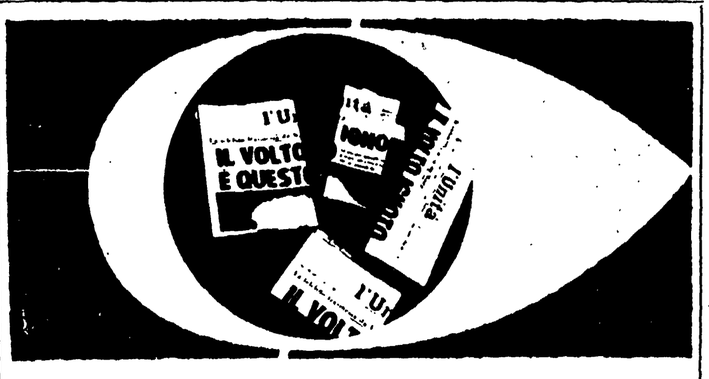
In questi giorni due parlamentari della Democrazia cristiana hanno presentato un progetto per la istituzione della Regione a statuto speciale del Friuli e della Venezia Giulia. Pensano soltanto a qualche voto di preferenza o credono, contrariamente a quello che il democristiano Cossiga ha detto, che la Costituzione non è ancora passata di moda? Lo chiederemo e lo faremo chiedere loro dagli elettori. Così come chiederemo e faremo chiedere ai firmatari della legge Amadeo e a quelli che la votarono la volta scorsa e oggi dimenticano quel voto, come pensano di votare e di agire ora.

Quali sono le prospettive di questa lotta?

Non abbiamo mai creduto che una trasformazione democratica dello Stato, così importante e così profonda come è quella dell'istituto regionale, potesse compiersi senza incontrare ostacoli da parte delle forze retrive, senza determinare le resistenze di coloro che hanno una concezione burocratica dello Stato e dei falsi democratici. Abbiamo creduto e crediamo ancora però che un vasto movimento popolare, forte del richiamo alla legge e della legittimità della rivendicazione, e delle esigenze economiche e sociali che si manifestano in ogni parte del Paese, possa strappare quello che non verrà certo regalato.

Noi faremo la nostra parte, abbiamo fede di non rimanere soli, nè soccombenti nel Paese e nel Parlamento.

Leggete
Rinascita



Un razzo su Marte?
L'uomo negli spazi cosmici?

Sarete i primi a saperlo abbonandovi all'Unità

I nomi dei sofisticatori d'olio

(Continuazione dalla 1. pagina)

Mearelli, via Denina 96.
Mattei Giuseppe, via Gelsi 53-a.
Mattei Ventura, «Ambretta», via dei Gelsi 124.
Mannucci Giorgio
Morici Luigi, v. Quintino Sella 29, via Santamaura 63.
Olivieri Nello, via Gela 47
Orfei Sante, via degli Aurunci 12.
Paciucci Fernando, via Latina 226.
Palombi Mario, via Marmorata 149.
Palombini Angelo, via del Governo Vecchio 110.
Picconi Mario, via Clivio Rutario 60.
Plini Romeo, via Prenestina 152, via Prenestina n. 178-a.
Plutini Mattia, via Appia Nuova 93-c.
Rettaroli Villelmo, via Segesta 13, via De Camillis 24.
De Micheli Ruggero
Ricci Luigi
Rossi Deo, via Terni 24
Rubino Antonio, viale F. Camillo 66.
Ruggeri Anna, via Zanzur 21.
Ruschioni Alvezio, via Santamaura 46.
Ruschioni Ugo, via della Croce 47.
Santarelli Berardino, p. Capranica 99. Via A. Scarlatti 7-9, viale Eritrea 49
Taccaliti Oliviero, via Baccina 38-a.
Vannozzi Romolo, v. Conte Verde 52.
Zenobi Delia, Circonvallazione Appia, 37.
Pietrucci Ubaldo, v. G. Chiabrera 20.
Tortino Giuseppe

Gli 80 sono accusati di aver mescolato olio d'oliva con altri olii vegetali, con sostanze coloranti o con altre sostanze derivate da acidi grassi. E' però lecito ritenere che una parte dei denunciati abbia messo in vendita (consapevolmente o meno) olio sofisticato da altri. La denuncia — com'è noto — fu presentata il 14 luglio 1958. Ad oltre un anno di distanza, il processo non si è ancora svolto. L'istruttoria, tuttora in corso, è affidata al giudice Cricchi.

Gli articoli di legge che i grossisti sono accusati di aver violato sono i seguenti: 21-23 del regio decreto legge 15 ottobre 1925, n. 2033, e gli articoli 110 e 516 del Codice Penale. Quest'ultimo, trattando «la vendita di sostanze alimentari non genuine», dice testualmente: «*Chiunque pone in vendita o mette altrimenti in commercio come genuine sostanze alimentari non genuine è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a L. 80 mila*». L'art. 110 si riferisce invece al concorso di più persone nello stesso reato.

L'adulterazione fu praticata su circa 30 mila quintali di olio. Durante le indagini, furono sequestrati 131 quintali di sostanze coloranti. Ai denunciati fu applicata anche una multa che sembra abbia raggiunto, globalmente, la cifra di 76 milioni e 600 mila lire: meno di un milione a testa.

Lo scandalo delle frodi alimentari ha avuto ieri altri sviluppi interessanti.

Un attacco di insolita violenza, e praticamente globale, indiscriminato, è stato mosso dal settore del commercio contro gli industriali oleari e, più in generale, contro i fabbricanti di prodotti alimentari.

«*Le sofisticazioni di origine industriale* — dice un documento approvato ieri dal Consiglio della Federazione nazionale del commercio oleario — si compiono al sicuro da qualsiasi imputazione, perchè derivanti da procedimenti più o meno ufficiosamente consentiti... Tuttavia, esse sono le più subdole e pericolose, sia dal punto di vista economico e igienico-sanitario, come è stato dimostrato innumerevoli volte da esperti di chiara fama».

«E' proprio nel settore dei prodotti alimentari — ha dichiarato inoltre all'agenzia «Italia» un portavoce della Confcommercio — che in questi ultimi anni è venuta instaurandosi una vera tecnica delle sofisticazioni, dei surrogati e delle produzioni sintetiche, tecnica che le categorie commerciali assolutamente non possiedono».

Che cosa sta dunque accadendo? La risposta non è difficile. Preoccupati delle ripercussioni negative che l'allarme diffuso dalle recenti denunce giornalistiche potrebbe avere sulle vendite (sembra che in alcune città, compresa Roma, la gente abbia rallentato gli acquisti di grissini, biscotti e oli in bottiglia) i commercianti vogliono scindere le proprie responsabilità da quelle degli industriali, riversando su questi ultimi l'accusa di «avvelenatori».

Il primo dei due documenti già citati contiene un passo ancora più grave: «Il Consiglio della Federazione ritiene che proprio per tentare di influenzare gli onorevoli senatori, alla vigilia della discussione su procedimenti che hanno consentito e consentono posizioni che non si vorrebbero in alcun modo perdere, è stato fatto ricorso a tutti i mezzi per minimizzare la portata e la natura delle sofisticazioni industriali ed ingigantire gli illeciti della distribuzione, additando i commercianti al disprezzo della pubblica opinione...».

Qui si accusano addirittura gli «avvelenatori» di illecite pressioni su alcuni gruppi politici del Senato, per impedire l'approvazione di un progetto di legge, che, a dire dei commercianti, potrebbe porre un argine efficace alle frodi. L'accusa è forte, e solleva altri interrogativi: chi sono gli autori delle illecite pressioni? Di quali «argomenti» si servono? E ci sono gruppi di senatori disposti a lasciarsi «convincere»? Spira da tutto il contesto un'aria di corruzione e di gangsterismo che non può non scuotere sempre più profondamente la pubblica opinione.

D'altra parte, il consiglio direttivo dell'Unione nazionale consumatori ha incaricato un senatore democristiano, Desana, «di presentare un'interrogazione al presidente del consiglio e ai ministri dell'Agricoltura, della Industria, della Sanità, degli Interni e della Giustizia» per sollecitare un'energica azione contro le frodi. La U.I.L. ha presentato «proposte per affrontare il problema delle frodi». L'on. Daniele, presidente della consulta olivicola della Confagricoltura, ha affermato «l'opportunità che gli organi di stampa chiedano e ottengano di poter pubblicare i nomi dei commercianti denunciati per aver prodotto e venduto olii adulterati, di modo che, in attesa di giudizi i quali potrebbero dilungarsi nel tempo e concludersi con un nulla di fatto, i consumatori possano applicare verso i colpevoli una concreta ed immediata sanzione, e cioè lo sciopero degli acquisti». Persino il *Messaggero*, in un preoccupatissimo «fondo» chiedeva ieri mattina la pubblicazione dei nomi dei sofisticatori.

E' chiaro che tutte queste insperate adesioni al fronte contro le frodi alimentari rappresentano un chiaro successo delle sinistre, le quali — interpretando gli interessi di milioni di consumatori — hanno da tempo condotto contro gli avvelenatori una risoluta campagna di denunce.

50.000 firme in Umbria

(Continuazione dalla 1. pagina)

per una azione conseguente; ma nella DC dell'Umbria il dibattito *su questo tema è ancora in corso*. Nei consigli provinciali i rappresentanti democristiani hanno votato gli ordini del giorno unitari; nei giorni scorsi nei consigli comunali di Spoleto e Castiglione del Lago hanno fatto la stessa cosa: il segretario ternano della DC si è detto favorevole all'iniziativa in corso, ma il prof. Spitella, segretario a Perugia, è apparso titubante ed ha avanzato il solito timore di fare il «gioco dei comunisti». L'anticomunismo è l'unico «argomento» agitato dai nemici della Regione. Tipica è la campagna del *Tempo* che ha addirittura titolato nella pagina di cronaca: «La proposta del sen. Cingolani porterebbe alla Costituzione di una repubblica rossa».

Lo spauracchio comunque non pare abbia molta fortuna. Questa mattina è stato proprio il rappresentante repubblicano a ridicolizzare questa campagna, pur riaffermando da parte sua ciò che lo divide dai comunisti e dai socialisti.

Ai comunisti, d'altro canto, è stato facile dimostrare come è difficile portare in campo artificiose divisioni proprio in Umbria, dove per la difesa delle industrie, per lo sviluppo economico, per la politica dei lavori pubblici, ecc., vi è stata in questi ultimi tempi un'ampia concordanza di vedute tra i comunisti e le altre forze politiche. Il compagno Raffaele Rossi, rispondendo alla domanda di un giornalista, ha fatto anche una dichiarazione di grande interesse per il futuro. «Il nostro partito — ha detto — è pronto a realizzare, una volta tradotto in realtà l'Ente regione, sulla base di un programma di autonomia e di progresso economico, le più ampie collaborazioni con tutti i partiti, anche con quelli che ora non partecipano all'iniziativa».

E' stato infine confermato che domenica prossima, 6 dicembre, si svolgeranno manifestazioni in tutti i comuni più importanti della regione per illustrare il progetto di legge

100 per 100 e 11 reclutati alla «Marchesi» di Bologna

Prosegue dappertutto la attività del Partito per il tesseramento e per il reclutamento.

Da Bologna, la sezione «Marchesi» ha telegrafato alla Direzione del Partito per annunciare che ha raggiunto «il 100% dei propri organizzati con 11 reclutati. Riteniamo inoltre non chiusa la campagna del tesseramento perchè il nostro obiettivo minimo è di raggiungere entro alla fine dell'anno 1959 altri 19 reclutati».

In provincia di Ancona, la Sezione Centro di Iesi ha prelevato in un sol giorno ben 115 tessere con 115 bollini sostenitori, raggiungendo, con alcuni giorni di anticipo l'obiettivo di fine mese con circa il 50% di ritesserati nei confronti degli iscritti del 1959.

Mercoledì alla Camera l'abolizione del dazio sul vino

Mercoledì prossimo la proposta di legge per l'abolizione del dazio sul vino sarà discussa in aula alla Camera dei deputati. Rilevando la necessità di giungere ad una immediata e completa abolizione dell'imposta, l'Alleanza dei contadini ha invitato le proprie organizzazioni e tutti i viticoltori ad intensificare l'agitazione in corso

Un gatto morde la padrona e muore

FIRENZE, 28. — La 53enne Giulia Torrini, da Pelago scherzando con il gatto, è stata addentata alla mano destra ed ha riportato una leggera ferita. Il gatto, invece, è morto.

Stitichezza?
PILLOLE SOLDAINI
MONTECATINI
ACIS 67.203

Il Consiglio dei ministri

(Continuazione dalla 1. pagina)

diante clausole statutarie, disposizioni generali o regolamentari, o deliberazioni di consorzi o di associazioni di imprese, possano impedire, falsare o comunque limitare la concorrenza sul mercato interno.

In particolare sono vietate le intese che: 1) fissano direttamente o indirettamente i prezzi di acquisto o di vendita o altre condizioni contrattuali; 2) limitano o controllano la produzione, gli sbocchi, lo sviluppo tecnico o gli investimenti; 3) ripartiscono i mercati o le fonti di approvvigionamento; 4) applicano, nei rapporti commerciali, condizioni dissimili per prestazioni simili o equivalenti; 5) subordinano la conclusione di contratti all'accettazione di prestazioni supplementari che, per loro natura o secondo gli usi commerciali, non abbiano nesso con i contratti stessi.

Il disegno di legge, reprime anche l'abuso delle posizioni dominanti sul mercato, esercitato da uno o più imprese, intendendo per «posizione dominante» la manovra sul mercato del prezzo di determinati beni o servizi, delle condizioni di fornitura o del flusso di approvvigionamenti, in modo da imporre ai consumatori o a determinate categorie di imprenditori oneri o restrizioni ingiustificati; comunque è considerata dominante la posizione di quelle imprese che, in virtù di collegamenti o accordi, non sono soggette a efficiente concorrenza sul mercato.

Uno degli aspetti ancora fortemente manchevoli della legge rimane il complesso delle norme destinate a reprimere le pratiche monopolistiche. Il governo non ha infatti accettato l'emendamento, caldeggiato anche dalla sinistra dc, secondo cui la commissione destinata a riscontrare e a intimare la fine degli abusi, dovrebbe essere emanazione in primo luogo del Parlamento. La Commissione, secondo il testo governativo (che deve però passare al vaglio del CNEL e quindi delle Camere) sarebbe invece una istanza burocratica formata da funzionari ministeriali e da non meglio identificati esperti.

Anche tutta la procedura per colpire le intese vietate appare lunga e di difficoltosa attuazione. Alla diffida della Commissione segue la azione giudiziaria presso una sezione specializzata del Tribunale di Roma. L'azione giudiziaria può essere proposta anche da un privato o da un'altra impresa.

Sono escluse, secondo lo art. 18, dalla applicazione della legge i servizi pubblici, le imprese gestite dallo Stato e da enti pubblici, gli istituti di credito, di assicurazione e le cooperative. Un articolo innovativo di particolare importanza è il 21 che delega il governo a emanare sei mesi dopo la pubblicazione della legge antimonopolio, norme sulle formalità di pubblicazione dei bilanci e del conto profitti e perdite delle società e imprese per le quali si renda necessaria una più ampia pubblicità dei dati patrimoniali e di gestione anche per quanto attiene alle partecipazioni possedute. Le norme delegate dovranno conformarsi ai seguenti criteri: 1) rendere possibile alla pubblica amministrazione, alla opinione pubblica e agli azionisti la conoscenza e la valutazione della influenza esplicata sul mercato da singole imprese o da imprese collegate; 2) rispettare le esigenze connesse al normale funzionamento di un sistema economico fondato sulla concorrenza.

I contratti a termine

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato uno schema di disegno legge per la disciplina del contratto a termine.

Dopo aver affermato, nell'art. 1, che il contratto di lavoro si reputa normalmente indeterminato, il progetto elenca i casi nei quali si può fissare un termine.

Ciò può avvenire: A) quando ciò sia richiesto dalla speciale natura dell'attività lavorativa derivante dalla stagionalità o dalla saltuarietà della medesima; B) quando l'assunzione abbia luogo per sostituire lavoratori assenti e per i quali sussiste il diritto alla conservazione del posto, sempre che nel contratto di lavoro a termine sia indicato il nominativo del lavoratore sostituito e la causa della sostituzione; C) quando l'assunzione abbia luogo per lo esercizio di un'opera o di un servizio definiti e predeterminati nel tempo; D) per le lavorazioni a fasi successive che richiedono maestranze diverse e limitatamente alle fasi complementari od integrative per le quali non vi sia continuità di impiego nell'ambito dell'azienda.

A proposito del prolungamento del termine del contratto il progetto si limita a dire che «il termine del contratto a tempo determinato può essere, col consenso del lavoratore, eccezionalmente protratto nei limiti strettamente indispensabili quando la protrazione sia richiesta da esigenze contingenti e imprevedibili e si riferisca alla stessa attività lavorativa per la quale il contratto è stato stipulato a tempo determinato».

Viene quindi precisato all'art. 2 che «se la prestazione di lavoro continua dopo la scadenza del termine, il contratto si considera a tempo indeterminato sin dalla data di assunzione del lavoratore».

L'art. 5 del progetto prevede poi che «al prestatore di lavoro, con contratto a tempo determinato, spettano le ferie e la gratifica natalizia o la tredicesima mensilità, in proporzione al periodo lavorativo prestato e nella misura determinata dai contratti collettivi di lavoro di categoria, dagli usi o secondo equità, nonchè ogni altro diritto previsto dai contratti collettivi per il rapporto di lavoro a tempo indeterminato».

Quale giudizio dare di questa legge? L'obiettivo che la legge si propone è quello, sen'altro positivo e giusto, di limitare il ricorso al contratto a termine e gli abusi che su di esso vengono effettuati dagli industriali. Contro questi abusi si sono avute grandi lotte.

Alcune osservazioni, anche sulla base di un primo esame necessariamente sommario, debbono tuttavia essere fatte.

Innanzitutto c'è da rilevare che questo progetto governativo è stato presentato quando già presso la Commissione lavoro della Camera erano giacenti, sullo stesso argomento, due progetti di legge uno presentato da Brodolini, Caprara e l'altro da Storti.

Un'iniziativa per la loro unificazione era già in corso e perciò in realtà non vi era nessun bisogno di un altro progetto governativo ma semmai di un appoggio ai progetti esistenti.

In particolare il progetto Brodolini - Caprara conteneva norme ben più precise e capaci di ridurre gli abusi dei datori di lavoro.

Questo progetto infatti, prevedeva tra l'altro l'elaborazione di tabelle dei servizi per i quali è consentita l'apposizione del termine. Prevedeva inoltre, per quanto riguarda la continuazione del rapporto, che nel caso tale rapporto continui dopo la scadenza del termine, anche se al lavoratore venga dato un compito diverso, automaticamente il rapporto viene considerato come regolato da un contratto a tempo indeterminato. Lo stesso avverrebbe trascorsi tre mesi dall'inizio del contratto a termine.

Come si vede anche da questi due esempi, il progetto Brodolini, Caprara pone limiti assai più precisi agli arbitri dei datori di lavoro.

Prendendo atto di questo progetto, il ministro Andreotti ha da parte sua illustrato uno schema di disegno di legge per la istituzione di ruoli aggiunti degli operai del Ministero della Difesa, in sostituzione del cosiddetto rapporto di lavoro giornaliero. Il Consiglio dei ministri discuterà il disegno di legge in una prossima seduta.

Le partecipazioni statali

Ieri mattina si sono concluse le riunioni del Comitato dei ministri per le partecipazioni statali.

Sulla base dei rapporti presentati dal ministro Ferrari-Aggradi, il Comitato ha preso in esame vari problemi del settore delle partecipazioni con particolare riguardo al progetto della supercentrale termica del Sulcis, ai programmi di impiego del metano di Ferrandina, al settore delle costruzioni navali e al programma di investimenti nelle aziende a partecipazione statale nel Mezzogiorno.

Relativamente al metano di Ferrandina il Comitato, considerati i risultati degli accertamenti eseguiti e in relazione alle possibilità del giacimento colà individuato, ha, fra l'altro, raccomandato che sia studiata sul piano concreto la possibilità di utilizzare in loco una congrua aliquota del metano prodotto.

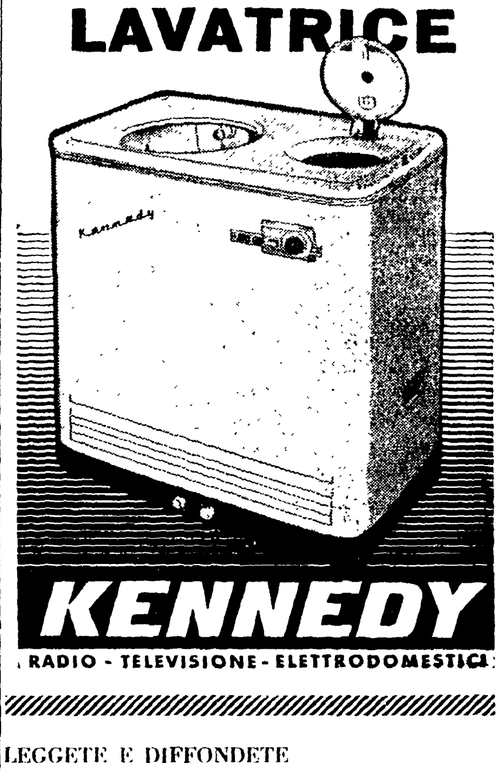
L'utilizzazione in loco del metano è una delle rivendicazioni per le quali si sono sempre battuti sia la CGIL che il Movimento di Rinascita.

Il comunicato emesso alla fine della riunione informa inoltre che i ministri si sono soffermati sulla situazione dei cantieri navali del gruppo IRI, procedendo ad un accurato esame dei problemi di questo settore. Il ministro per le partecipazioni statali è stato incaricato di mettere a punto, di concerto con il ministro del Tesoro, un programma aggiuntivo di costruzioni navali che valga a far fronte alla situazione determinatasi in conseguenza della crisi che affligge le marine mercantili di tutto il mondo. Gli altri problemi particolari del settore, in rapporto alla possibilità di ulteriori interventi, saranno approfonditi in una prossima riunione dei ministri più direttamente interessati, riunione che avrà luogo presso il ministero del Tesoro. Il comitato — conclude il comunicato — ha infine ascoltato un'ampia relazione dell'onorevole Ferrari-Aggradi sugli investimenti delle aziende a partecipazione statale nel Mezzogiorno, prendendo atto con compiacimento dei programmi già in corso da parte dell'IRI e dell'ENI

Il fatto che i piani per Gela, (uno dei programmi dell'ENI nel Mezzogiorno) non siano stati definitivamente approvati mentre si sapeva che essi erano all'ordine del giorno dimostra che il ricatto dei monopoli è riuscito ancora una volta ad influire gravemente sulle decisioni del governo.

arvilla
gelato
panforte
panettone

QUALITA': vasca di acciaio inossidabile, non più macchie di ruggine nel bucato!
SICUREZZA: quando si apre il coperchio la centrifuga si ferma.
PREZZO: lire 105.000
distinguono la nuova
LAVATRICE



KENNEDY
RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI

LEGGETE E DIFFONDETE
noi donne

Ausonia
FABBRICA ITALIANA LIQUORI E AFFINI
SIENA
PIAZZA S. FRANCESCO (CRIPTA) TEL. 21627

CHI BEVE RABARBARO
DEVE SAPERLO

La difficile completa solubilizzazione dei preziosi elementi contenuti nelle radici del Rabarbaro Chinese tra i quali la crisofaneina, l'acido reotannico, gli antragluco-sidi e le efficacissime resine è stata ottenuta con un *originale esclusivo sistema* basato su una serie di successive infusioni idroalcooliche a *diverse temperature, a diverse gradazioni, e di diversa durata* e dopo l'estrazione i suddetti elementi vengono riuniti in un prodotto stabilizzato in quella stessa *mirabile e efficacissima dosatura* che la Natura creò per il nostro benessere!

In questo prodotto eccezionale, così razionalmente preparato, *di colorazione naturale, esente da aromi irritanti, tecnicamente perfetto*, si racchiudono quindi superlativamente tutte le grandi virtù del rabarbaro ed è questa la ragione della sua alta efficacia e della preferenza di quella parte di pubblico *che non si lascia influenzare ma sceglie ed ottiene* con decisione i prodotti migliori.

Scegliete al bar l'aperitivo Rabarbaro RUOSI: è quanto c'è di meglio! Tenetene una bottiglia in casa: benefico propiziatore di ottime digestioni, freschezza, energia, vita e lavoro più sereni.

Produzione e vendita: Ditta RUOSI, Via Bergamo 61, Roma, telef. 863.476, specializzata fin dal 1911 nelle preparazioni al Rabarbaro e che produce anche l'aperitivo Rabarbaro RUOSI senza zucchero per i diabetici e le migliori caramelle al rabarbaro.

Vendita nei migliori bars, liquorerie e drogherie.

Sotto il peso della sconfitta elettorale

Aperto il Congresso del Labour Party con un profondo contrasto di opinioni

Gaitskell propone di togliere dal programma l'impegno a raggiungere la proprietà collettiva di mezzi di produzione - Barbara Castle: oggi la proprietà privata guarda i potenti successi del socialismo

BLACKPOOL, 28 — Con un discorso della presidentessa Barbara Castle, che ha difeso il contenuto dottrinario del *Labour Party* e gli obbiettivi di nazionalizzazione delle industrie; ed un altro di Hugh Gaitskell, *leader* del Partito, il quale ha invece sostenuto che non «bisogna lasciarsi vincolare dal dottrinarismo», si è aperto oggi a Blackpool il congresso annuale del Partito laburista britannico, dominato completamente dal colpo della recente sconfitta elettorale.

Ai 1200 delegati e alle oltre 2000 persone invitate, ha parlato per prima la presidentessa del Partito, Barbara Castle, la quale si è posta immediatamente la domanda: «come fare per vincere le prossime elezioni?». «Vi sono coloro — ha subito risposto la Castle — i quali *non vogliono* cambiare nulla, il che è un errore Ma vi sono anche coloro che affermano che noi dobbiamo dimenticare il passato e riscrivere il nostro alfabeto. Contro costoro bisogna battersi».

Barbara Castle ha attaccato con violenza i «revisionisti» del programma e degli obbiettivi del *Labour Party*. Dobbiamo difendere — ella ha detto — le nazionalizzazioni, attaccare le disuguaglianze sociali, vincere la battaglia dell'energia atomica, dell'elettronica, della automazione. Una battaglia che può esser vinta combattendo il principio del «lasciar fare».

Molti settori del Congresso hanno sottolineato con applausi questa immagine della signora Castle: «Ecco due simboli tipici di questa età moderna: da un lato gli Sputnik nazionalizzati dell'Unione Sovietica; dall'altro lato il gigantesco radiotelescopio, di proprietà privata inglese, di Jodrell Bank che osserva in ogni loro movimento gli Sputnik della URSS. Il significato è che la proprietà privata sta a guardare le conquiste del Socialismo».

Di ben altro tenore è stato il discorso pronunciato dal *leader* del Partito, Hugh Gaitskell. Egli ha respinto la tesi di quanti intendono difendere l'idea che la sconfitta elettorale sia dovuta al fatto che il *Labour Party* ha sostenuto il principio delle nazionalizzazioni, ma ha contemporaneamente sostenuto che si deve cambiare «molto dal punto di vista dottrinario». E ha proposto una grave misura: quella di modificare la dichiarazione fondamentale del Partito, «vecchia — egli ha detto — di quaranta anni: nel punto in cui si afferma che lo scopo del laburismo è la proprietà comune dei mezzi di produzione, di distribuzione e di scambio». Egli ha poi dichiarato che i principi che ispirano il laburismo britannico restano tuttora la lotta per una giusta ripartizione delle ricchezze, per l'istituzione di una società senza classi e senza privilegi, e per il riconoscimento dei diritti di uguaglianza fra tutte le razze e tutti i popoli.

La seduta odierna ha registrato anche un interessante intervento di Frank Cousins, *leader* del potente sindacato dei lavoratori dei trasporti che raccoglie un milione e 300.000 aderenti Egli ha chiesto che una votazione abbia luogo alla fine del dibattito generale sull'insuccesso elettorale del Partito. Si sa che Cousins ed altri autorevoli esponenti sindacali sono ostili ad eventuali revisioni della carta fondamentale del laburismo.

L'assemblea ha infine approvato il rapporto del comitato esecutivo sulle sue attività dall'ultima conferenza del partito laburista Il rapporto rileva che nel 1958 il Partito laburista aveva 6.542 186 membri, 40 368 in meno rispetto all'anno precedente.

Il settimanale *Tribune* organo del gruppo di sinistra «vittoria del socialismo» ha pubblicato, in occasione del congresso, un articolo che rappresenta il punto di vista dei laburisti del gruppo stesso a proposito delle cause che stanno alla base della sconfitta del 18 ottobre. Gli esponenti di «vittoria del socialismo» dichiarano che il *Labour Party* ha perso le elezioni perché non ha contrapposto al programma elettorale dei conservatori un genuino programma socialista. Riferendosi allo enorme progresso dell'economia sovietica, i laburisti di sinistra invitano i membri del partito a lottare per le riforme sociali, in particolare per la nazionalizzazione dei settori principali dell'economia britannica.

Invitati in Cecoslovacchia parlamentari italiani

Il Presidente della sezione italo-cecoslovacca dell'Unione interparlamentare, on. Riccio, ha ricevuto in visita di cortesia il neo ministro presso il Quirinale della Repubblica popolare cecoslovacca, Pudlak, il quale ha rinnovato ai parlamentari italiani l'invito di recarsi in Cecoslovacchia ospiti del Parlamento cecoslovacco

MEMPHYS (Tennessee) — Il giovane Robert Graham mostra alcune scatole contenenti campioni di terra che ha ricevuti dalla Russia dopo aver scritto a Krusciov, chiedendoli per i suoi studi a scuola. Il ragazzo aveva fatto richiedere anche ad enti americani ma la migliore risposta l'ha ricevuta dall'Accademia delle scienze russa (Telefoto)

Dopo il voto dell'Assemblea nazionale

La stampa gollista in allarme per l'acuirsi della crisi politica

Accuse da destra e da sinistra contro Debré - Profferte della SFIO per una partecipazione alla maggioranza, su basi di capitolazione

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 28 — Dopo il voto all'Assemblea nazionale, a Parigi si cerca di tirare il bilancio di questo episodio, per molti aspetti significativo. Il dibattito ha provato che da destra e da sinistra piovono le critiche, gli attacchi, le proteste. Si è rivelata una crisi abbastanza profonda nel MRP: quindici deputati di questo gruppo hanno votato a favore della mozione di censura, insieme con i comunisti, i socialisti, qualche indipendente e tre «fascisti», fra cui Bidault.

Debré è stato criticato da molti banchi per il suo «disprezzo del Parlamento», il suo «nazionalismo ristretto», la sua larvata opposizione a una «politica europea». Si è arrivati quasi alle mani quando il fascista Le Pen ha definito «colpo di stato» la dichiarazione del 16 settembre del generale De Gaulle sull'Algeria.

Tutto questo turba visibilmente gli osservatori politici governativi. I giornali di stamattina tradiscono preoccupazioni di una profondità senza precedenti. Tanto più che dall'Algeria arrivano notizie allarmanti su un'offensiva dell'Esercito di liberazione, vanamente minimizzata dagli artefici dei comunicati dello Stato Maggiore francese; e all'interno si sviluppa un movimento di lotte sindacali, che potrebbe rapidamente ridurre a malpartito la pretesa «pace sociale» ufficialmente vantata fino ad oggi come uno dei più preziosi successi della politica governativa. I motivi delle opposizioni di destra e di sinistra sono talmente diversi (contro la pace in Algeria, le destre; per la pace e contro la politica economica, le sinistre) che difficilmente si potranno avere in futuro convergenze vaste sui rapporti di forza e sulle rispettive posizioni attuali.

D'altro canto, De Gaulle è indubbiamente vigile su questo e si prepara a fronteggiare in qualche modo il pericolo Tuttavia questo stato di cose è già sufficiente per individuare nella situazione interna francese gli elementi di una crisi che a un certo punto dovrà portare per forza a una revisione dei punti di appoggio della maggioranza.

Un commento del quotidiano *Les Echos* registra con acutezza il profilarsi del punto critico. «Indubbiamente — si legge nell'editoriale di oggi — sarebbe stato possibile governare un po' con gli uni, un po' con gli altri. Ma governare simultaneamente con gli uni e con gli altri è una cosa davvero possibile? Non appare evidente che il rischio è di avere, in definitiva, tutti contro?».

A questo timore, ha risposto, ieri, sotto il velo della mozione di censura, il gruppo parlamentare della SFIO.

I socialisti hanno implicitamente palesato, nel dibattito, la loro offerta di appoggio al governo sulla base della Costituzione attuale: le critiche di Leenhardt sono state rivolte non alla Costituzione (e quindi al regime) ma a una pretesa errata applicazione di essa.

Coerenti con la loro linea di sostegno degli interessi della grande borghesia, i socialisti francesi seguitano a rivendicare una porzione del potere, e quindi non pretendono che si rinunci — per amore della democrazia — a uno strumento costituzionale che è stato messo a punto in base alle esigenze del capitalismo monopolistico di stato, dopo lunghi anni di sforzi e con il fondamento imprescindibile della difesa dei suoi interessi.

Ma vi sono questioni che fanno scricchiolare le più calcolate attrezzature del nuovo regime; oggi, la più grave è quella dell'Algeria, che crea la possibilità di un contrasto pericoloso all'interno del sistema gollista. Mentre la Francia cammina dunque verso momenti in cui tutti i nodi verranno al pettine, il sostegno dei socialisti al regime si profila come il nuovo possibile coraggio del gollismo e un rinnovato tradimento delle speranze democratiche.

Lo atteggiamento della SFIO minaccia ancora una volta di comportare una divisione grave delle sinistre, nel momento in cui queste potrebbero intravedere il passaggio alla riscossa.

SAVERIO TUTINO

Appello del «Kommunist» alla socialdemocrazia per l'unità dei lavoratori

MOSCA, 28. — Un appello ai partiti socialdemocratici europei per l'unità con i comunisti è apparso sull'ultimo numero della rivista del PCUS, «Kommunist». La rivista afferma che i partiti socialdemocratici soffrono di un forte declino nel favore degli elettori perchè hanno assunto atteggiamenti antiunitari.

«L'intera esperienza post-bellica dei movimento operaio — si legge nella rivista — insegna che la maniera per rafforzare le posizioni del proletariato è un'azione comune da parte di comunisti, socialisti ed altri movimenti operai. I comunisti hanno la loro ideologia, ma ciò non significa che la cooperazione tra comunisti e socialisti sia impossibile. Se tutti i movimenti della classe operaia — comunisti, socialisti, sindacalisti e membri di altre organizzazioni — avanzeranno come un fronte unito, essi potranno conseguire numerosi obiettivi: il disarmo e le condizioni per una coesistenza pacifica».

Funerali senza pompa per Gèrard Philipe

Le spoglie del grande attore riposano in un cimitero della Costa Azzurra fra un cipresso e una mimosa

RAMATUELLE, 28. — Avvolto in un drappo rosso e vestito nello sgargiante costume di Rodrigo nel «Cid», Gerard Philipe riposa da oggi nel piccolo cimitero di Ramatuelle sulla Costa Azzurra, non lontano da Cannes, sua città natale. Per volontà della moglie, che ha fatto rispettare interamente i desideri dell'attore scomparso, la bara è stata calata in una fossa a contatto della nuda terra — invece che nella tomba di un amico di famiglia come si era detto in un primo momento — fra un cipresso e una mimosa.

Poco prima di mezzogiorno, il piccolo corteo è giunto sulla lieve altura a cospetto del mare dove sorge il disadorno cimitero immerso nella pace dei vigneti circostanti, fuori dalle grandi vie di comunicazione. Alcuni contadini, conoscenti di Gerard, si sono mescolati agli astanti per assistere alla mesta cerimonia.

Quando la salma è scesa nella fossa, la moglie di Gerard Philipe, la madre, Renè Clair e qualche altro amico hanno lasciato cadere sul feretro di castagno alcuni petali di mimosa. Nessun discorso: «Gerard voleva che la sua sepoltura si svolgesse con la stessa semplicità che ha regolato la sua vita», ha detto più tardi Renè Clair, il grande amico di Gerard che in questi giorni è stato costantemente a fianco della moglie e della madre dello scomparso.

L'ex cuoco di Caruso dirigeva il traffico

Una zecca con strumenti elettronici sforna diecimila lire e dollari falsi

I biglietti falsificati definiti perfetti dalla polizia, che ha arrestato uno spacciatore

CATANIA 28. — *La Squadra Mobile di Catania ha invitato le questure di Genova, Milano ed Asti a compiere attive indagini per individuare una zecca clandestina dalla quale sarebbero state fabbricate false banconote da diecimila lire rinvenute addosso a un pregiudicato, Antonino Grimaldi, presunto complice dell'ex cuoco del tenore Caruso, Emilio Doglio, tratto in arresto perchè trovato in possesso di un complesso di arnesi atti alla falsificazione sia di banconote italiane che di dollari statunitensi.*

Una sommaria perizia, difatti, ha già accertato che le banconote sequestrate al Grimaldi devono essere state fabbricate da una zecca attrezzata finanche con strumenti elettronici; e escluso che sia servito a tale scopo il rudimentale armamentario di cui è stato trovato in possesso il Doglio, la polizia ritiene che la «centrale» dei falsari debba trovarsi nelle zone di Genova (dove il Doglio risulta domiciliato da quando fu espulso dagli Stati Uniti), o di Asti (nella cui provincia il Doglio nacque 71 anni addietro ed ha tuttora numerosi parenti) o di Milano (che l'italo-americano frequentava troppo spesso).

I periti catanesi hanno definito «assolutamente perfette» dal punto di vista tecnico le due banconote rinvenute addosso al Grimaldi, che però portano entrambe sia lo stesso numero di serie che l'identico numero progressivo.

Arrestato Pesquet

PARIGI, 28. — La vicenda Mitterrand-Pesquet ha registrato oggi un colpo di scena. L'ex deputato poujadista Pesquet è stato tratto in arresto questo pomeriggio da alcuni agenti di polizia, in base ad un mandato del giudice istruttore incaricato del caso. Condotto dapprima negli uffici della polizia giudiziaria, stasera Pesquet è stato portato, sotto la scorta di quattro ispettori, al suo domicilio dove è stata operata una perquisizione.

Razzista dinamitardo condannato a Little Rock

LITTLE ROCK (Arkansas), 28 — Una giuria composta di bianchi ha riconosciuto E. A. Lauderdale, esponente «segregazionista», colpevole di avere compiuto un attentato dinamitardo contro la sede della commissione scolastica di Little Rock, lo scorso settembre. La Corte ha condannato il Lauderdale a tre anni di carcere e a 500 dollari di ammenda.

Lauderdale era accusato di avere organizzato l'attentato dinamitardo, effettuato nel «Labor Day», in segno di protesta contro l'integrazione scolastica attuata in due istituti di istruzione superiore di Little Rock.

2

erberto carboni

un regalo veramente utile e gradito

cassetta natalizia Bertolli

la nuova
cassetta natalizia
Bertolli
contiene:
quattro lattine
da un chilo
e due bottigliette
del famoso
olio d'oliva
Bertolli,
e, in omaggio,
il Diario
Bertolli 1960
per le annotazioni
giornaliere
delle padrone
di casa.

il famoso olio di Lucca

BERTOLLI
Lucca

acquistatela in tempo dai vostri fornitori

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 450 351 - 451.251
PUBBLICITA' mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali L. 350 - Rivolgersi (SPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo 8em. Trim.
UNITA' — — —
(con l'edizione del lunedì) 8.700 4.500 2.330
RINASCITA 1.500 800 —
VIE NUOVE 3.500 1.800 —
(Conto corrente postale 1/29795)

Per concordare la produzione di turbine a gas

Una delegazione della FIAT a colloquio con tecnici sovietici a Mosca

MOSCA — Una delegazione della FIAT è giunta nella capitale sovietica per stabilire relazioni con gli ingegneri russi creatori delle turbine a gas. Nella telefoto: seduti intorno ad un tavolino da sin.: Lebdedyansky, disegnatore e capo dell'impianto di Kolomna, il prof. Uvarov, dell'Istituto superiore tecnico Bauman a Mosca, Antonio Gregoretti, vice direttore della produzione della FIAT ed Alfredo Congiu, capo del reparto turbine a gas della FIAT

Nelle capitali dell'Europa occidentale

Si apre domani una settimana di intensa attività diplomatica

Segni e Pella a Londra, Adenauer a Parigi - Venerdì ha inizio la visita di Eisenhower a Roma - Minaccioso discorso del cancelliere contro la distensione

La settimana che si apre domani sarà, tra quelle che precedono il «vertice occidentale», una delle più intense. Nel pomeriggio di domani, Segni parte in aereo presidenziale alla volta di Londra, dove avrà i preannunciati colloqui con Macmillan e con Lloyd: il presidente del Consiglio farà tappa a Parigi, dove preleverà Pella, ivi impegnato fino a quel momento dai lavori dell'Assemblea dell'UEO. Segni e Pella saranno a Londra martedì e nel pomeriggio dello stesso giorno s'incontreranno con Macmillan e con Lloyd. Contemporaneamente, Adenauer giungerà a Parigi per incontrarvi De Gaulle e Debré. Mercoledì proseguiranno e si concluderanno tanto i colloqui italo-inglesi quanto quelli franco-tedeschi. Venerdì, 4 dicembre, Eisenhower inizierà la sua «tournée» intercontinentale con una visita a Roma, che si protrarrà fino a domenica.

I problemi che saranno al centro di tutta questa attività non sono meno complessi. Essi vanno dai rapporti est-ovest nella prospettiva del «vertice», con particolare riguardo alle questioni del disarmo e della Germania, ai piani di integrazione politica ed economica dell'Europa, all'indomani delle consultazioni dei «sei» a Strasburgo, fino al problema degli aiuti ai paesi sottosviluppati e ad altri punti che trovano discordi gli atlantici.

Le posizioni rispettive sono note, nelle grandi linee. I dirigenti britannici insistono per una sollecita convocazione della conferenza al vertice, confortati in ciò dal Dipartimento di Stato americano, che martedì scorso si è pronunciato, per bocca di Herter, contro il principio di un rinvio. Nella stessa occasione, Herter ha anche aderito alla tesi britannica secondo la quale esistono le condizioni per un progresso della trattativa su Berlino e sono auspicabili, al «vertice», una discussione e una intesa su questo punto. Le principali resistenze vengono, su questo terreno, da De Gaulle e da Adenauer. Il presidente francese si è sforzato fino a questo momento di dilazionare l'incontro dei «grandi», prospettando un complesso calendario di impegni internazionali, ivi compresa la visita di Krusciov, nella seconda metà di marzo: tanto da Mosca quanto da Washington e da Londra, tuttavia, egli è stato sollecitato ad assumere un atteggiamento positivo.

Quanto al cancelliere tedesco, egli ha già discusso i problemi del «vertice» con gli inglesi, senza tuttavia riuscire, a quanto sembra, a superare i contrasti di fondo. Ha insistito, in particolare, affinchè il problema di Berlino venga affrontato tra i «grandi» soltanto nel quadro del più vasto problema tedesco, impostato secondo gli schemi immobilistici tradizionali, e su questo punto, a quanto viene rivelato, vi sono stati nelle conversazioni con gli inglesi dei «momenti bruschi». La presa di posizione di Herter deve avere ulteriormente acuito le preoccupazioni di Adenauer, che ha reagito ieri l'altro con un duro discorso pronunciato a Dueren, ad un congresso di democristiani della Westfalia, dedicato alla riaffermazione delle principali tesi della guerra fredda.

«Nulla è cambiato — ha detto il cancelliere, tornando al più aspro linguaggio dell'antisovietismo — nei piani del comunismo moscovita, teso alla dominazione del mondo intero». Gli asseriti propositi di distensione possono avere soltanto un banco di prova: il disarmo totale, senza di che l'occidente farebbe un errore «a cambiare idea». Quanto al problema tedesco, non è più neppure il caso di parlare di «riunificazione», ma soltanto di «restituzione della libertà ai diciassette milioni di nostri connazionali dell'est, soggetti al regime comunista». In questa situazione, essenziale è la solidarietà della Germania occidentale e della Francia, che tuttavia «non pregiudica l'amicizia anglo-tedesca». E Adenauer ha attribuito a Churchill il giudizio secondo il quale «Germania, Francia e Gran Bretagna salveranno l'Europa».

Questa presa di posizione del vecchio cancelliere appare, alla vigilia della visita a Parigi, quanto mai indicativa. Essa indica infatti, in primo luogo, che Adenauer pone in discussione la stessa validità degli orientamenti distensivi e cerca, su questo punto, la solidarietà di De Gaulle. Nello stesso tempo, egli continua a perseguire una soluzione di compromesso dei contrasti con la Gran Bretagna, contando sull'interesse che questo paese ha a non esser tagliato fuori politicamente ed economicamente dall'Europa. E' in questo quadro — nel quadro, cioè, del contrasto tra gli interessi politico-economici del blocco franco-tedesco da una parte, degli Stati Uniti e della Gran Bretagna dall'altra — che verranno in discussione i problemi del MEC e della «piccola zona di libero scambio» e il nuovo progetto della così detta «Nato economica», in relazione con la politica di aiuto ai paesi sottosviluppati. Essi occuperanno, con tutta probabilità, un posto di rilievo sia nei colloqui di Londra che in quelli di Parigi e di Roma.

Estrazioni del Lotto

Bari	5	56	53	59	14
Cagliari	25	68	6	88	8
Firenze	65	23	51	71	57
Genova	69	51	47	52	28
Milano	30	12	19	68	17
Napoli	2	28	51	37	3
Palermo	29	64	55	50	23
Roma	81	86	87	23	35
Torino	52	63	67	1	7
Venezia	54	58	64	6	17

Enalotto

1.	BARI	1
2.	CAGLIARI	1
3.	FIRENZE	2
4.	GENOVA	2
5.	MILANO	1
6.	NAPOLI	1
7.	PALERMO	1
8.	ROMA	2
9.	TORINO	X
10.	VENEZIA	X
11.	NAPOLI	1
12.	ROMA	2

Le Quote: ai «12» L. 6 milioni 103.529; ai «12» 75.872; ai «10» 7.793 lire.

Mikoyan ha lasciato il Messico soddisfatto dell'esito del viaggio

Il successo dello statista sovietico nei rapporti con la stampa e la televisione
Prima di partire egli prospetta la conclusione di ampi accordi con l'America Latina

CITTA' DEL MESSICO, 28. — Il primo vice presidente del Consiglio dell'URSS, Mikoyan, ha lasciato oggi la capitale messicana diretto a Mosca. Durante il suo viaggio di ritorno sosterà a Gander (Terranova).

Alla vigilia della partenza ha tenuto una conferenza stampa, nel corso della quale ha dichiarato di essere soddisfatto della visita nel Messico e di avere avuto colloqui utili con rappresentanti del governo messicano, con industriali, lavoratori e semplici cittadini. Ha aggiunto che questi incontri contribuiranno ad intensificare le relazioni economiche, culturali tra il Messico e la Unione Sovietica. Riferendosi alla situazione internazionale, ha ribadito l'assoluta necessità di arrivare ad un disarmo mondiale e si è dichiarato fiducioso che le forze della pace sconfiggeranno i fautori della guerra. Mikoyan ha parlato anche della storia recente del suo paese, del suo grandioso sviluppo socialista.

Lo statista sovietico nei giorni scorsi era stato intervistato dal direttore del giornale messicano *Novedades*, Ramon Beteta. La conversazione è stata ripresa e registrata per la televisione. Mikoyan ha dichiarato che i paesi socialisti non si pongono come obbiettivo quello di dominare il mondo. «Il comunismo riconosce la sovranità nazionale di ogni paese ed è per il rispetto reciproco tra i popoli» ha dichiarato.

«Il capitalismo ha avuto un ruolo positivo nello sviluppo della produzione, ma la distribuzione dei frutti del lavoro col capitalismo è basata sulla proprietà privata: pochi ricevono troppo, mentre la gran maggioranza riceve pochissimo».

«Questa situazione deve essere modificata — ha aggiunto l'eminente statista — e ogni paese e ogni popolo deciderà secondo le proprie consuetudini e peculiarità quali siano i mezzi più adatti per abolire i mali del capitalismo e attuare uno sviluppo moderno della propria economia».

Prima della conferenza stampa, Mikoyan aveva visitato una fabbrica tessile ed aveva preso parte ad un banchetto in suo onore, offerto dall'Associazione importatori ed esportatori. Dopo la conversazione con i giornalisti, un ricevimento in suo onore era stato offerto dal ministro degli Esteri Manuel Tello. Mikoyan durante la sua intensa giornata ha pure ascoltato un concerto al Palazzo delle Belle Arti.

L'ospite sovietico ha avuto molto successo nel Messico. Il suo nome ha dominato i programmi radio ed è comparso con grossi titoli sulla stampa, che ha dato grande risalto alle giornate del ministro sovietico; questi è stato accapartato dalla televisione, dalla radio e dai giornali per numerose interviste.

Durante il suo soggiorno ha conferito con il presidente Lopez Mateos e con parecchi membri del gabinetto ed è stato anche ospite del Senato; ha preso contatto con alti esponenti ufficiali, ha fatto offerte insistenti e considerevoli di aiuti sovietici al Messico e all'America Latina. Mikoyan ha detto di non aver stipulato contratti definitivi, o accordi o trattati, perchè «non era venuto per questo» ma ha espresso la speranza che questi si possano stipulare. «L'URSS — ha aggiunto — ha offerto al Messico assistenza di varia natura, soprattutto in macchinario pesante e materiali di vario genere, e a sua volta è disposta ad assorbire talun: prodotti che per il Messico sono eccedenti».

ALFREDO REICHLIN, direttore
Enea Barbieri, direttore resp
Iscritto al n. 245 del Registro Stampa del Tribunale di Roma
«L'UNITA'» autorizzazione a giornale murale n. 4555
Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via dei Taurini, n. 19 - Roma